UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta Straordinaria del 10.03.2017
Ore 14.30

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza straordinaria del giorno **10 Marzo 2017**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Presente
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Dott. Alberto ORLANDO Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.35 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

2/2017/3.1

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 105/2017
Prot. n. 2227 del 15.02.2017

OGGETTO: ***Istituzione del corso di master di I livello, di durata biennale, "European Master on Translational Cosmeceutical Sciences" (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università di Debrecen (Ungheria), per gli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020. Approvazione parziale del piano amministrativo-finanziario.***

IL RETTORE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
CONSIDERATO	che la Commissione Europea ha emanato un bando per il finanziamento di corsi di master a carattere internazionale ("Erasmus Mundus Joint Master Degrees");
CONSIDERATO	che il corso di master di I livello, di durata biennale, "European Master on Translational Cosmeceutical Sciences" (EMOTION), progettato dal Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università di Debrecen (Ungheria), per gli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020, risulta coerente con il summenzionato bando;
RITENUTO	pertanto di candidare il corso;
CONSIDERATO	che, ai fini della partecipazione al bando, è necessaria l'approvazione del corso stesso da parte dei competenti Organi di Ateneo;

CONSIDERATO che il termine per la partecipazione al bando è stabilito nel 16 febbraio 2017;

CONSIDERATO che tale termine non risulta compatibile con il calendario delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la richiesta del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Prot. n. 2051 del 10/02/2017, relativa all'oggetto;

VISTO il DRU con cui si è espresso parere favorevole sull'istituzione del corso;

VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RAVVISATA pertanto la necessità e l'urgenza di istituire il corso e approvarne parzialmente il piano amministrativo-finanziario;

CONSIDERATO che il corso sarà attivato soltanto in caso di ottenimento dell'approvazione e del finanziamento europei e che pertanto non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

DECRETA

1. Di istituire il corso di master di I livello, di durata biennale, "European Master on Translational Cosmeceutical Sciences" (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università di Debrecen (Ungheria), per gli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico di seguito riportato.

Corso di Master Universitario di I livello
"European Master on Translational Cosmeceutical Sciences" (EMOTION)
(AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per gli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020, il Master di I livello di durata biennale in **"European Master on Translational Cosmeceutical Sciences" (EMOTION)**, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. La lingua ufficiale del Master sarà l'inglese.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito una laurea almeno triennale anche sulla base dei previgenti ordinamenti e che abbiano conseguito una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2. In caso di mancanza di certificazione, il livello di conoscenza della lingua inglese sarà valutato durante il colloquio di selezione e potrà essere motivo di mancata ammissione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master si pone come obiettivo quello di fornire a laureati di diverse discipline le competenze necessarie nel campo della ricerca e sviluppo in ambito cosmeceutico. Il fabbisogno di questa funzione nel mondo produttivo è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio, dati (i) l'enfasi che i cittadini ripongono sul concetto di wellness e di salute; (ii) il crescente mercato in termini economici che è assorbito da prodotti cosmeceutici; (iii) la richiesta da parte delle industrie di personale competente in questo ambito; (iv) la richiesta da parte dei consumatori di prodotti che siano efficaci o quanto meno più efficaci di quelli al momento presenti sul mercato. Il Master ritiene che acquisire competenze in quest'ambito rappresenti un valore aggiunto nel panorama farmaceutico, cosmetico e cosmeceutico.

Il Master forma **Esperti in Ricerca e Sviluppo in ambito cosmeceutico, Esperti di produzione, Quality Assurance, Esperti di Regolatorio, Clinical Research Associate e Esperti in Farmacovigilanza e Esperti in Marketing in ambito cosmeceutico**.

Tali figure professionali specializzate avranno le seguenti caratteristiche:

- Conoscere l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato tegumentario;
- Conoscere i target molecolari coinvolti nelle principali condizioni dermatologiche e di invecchiamento della pelle;
- Progettare, sintetizzare e caratterizzare molecole in grado di interagire con i suddetti target molecolari;
- Estrarre composti naturali capaci di interagire con i suddetti target molecolari dalle proprie fonti;
- Saggiare e validare biologicamente molecole su bersagli farmacologici;
- Formulare preparati per la somministrazione topica di prodotti cosmeceutici;
- Valutare la sicurezza e l'efficacia di sostanze bioattive in vitro e sull'uomo;
- Disegnare trial clinici idonei ala caratterizzazione di prodotti cosmeceutici;
- Valutare la stabilità di prodotti cosmeceutici;
- Valutare il potenziale di mercato di prodotti cosmeceutici;
- Essere di grado di costituire e gestire un'impresa;
- Essere in grado di comunicare efficacemente delle idee scientifiche ad un pubblico di imprenditori o di ricercatori;
- saper valutare qualsiasi innovazione nel campo cosmeceutico sia da un punto di vista scientifico che di mercato;
- possedere nozioni relative allo sviluppo di prodotti biotecnologici;
- possedere la conoscenza delle normative regionali, nazionali, europee e internazionali, le procedure di registrazione e le regole connesse con le diverse tappe regolatorie nello sviluppo di un prodotti cosmeceutico;
- avere attitudine ad interagire con le funzioni aziendali che partecipano allo sviluppo del prodotto e con gli enti esterni, in particolare con le Autorità Regolatorie;
- possedere competenze e capacità relazionali e di mediazione che permettano di pianificare strategie scientifiche, di mercato e regolatorie e stimolino la capacità del "problem solving";
- possedere adeguate conoscenze scientifiche riguardanti gli aspetti della ricerca e dello

sviluppo pre-clinico e clinico;

- avere dimestichezza con la lingua inglese e con i software più comunemente usati, con i sistemi di raccolta autorizzata e gestione dei dati.

Allo stato attuale si può ritenere che le prospettive di occupazione per coloro che tramite il Master si specializzano siano in aumento, data la richiesta di questi esperti nelle imprese e nelle università.

Piano didattico

Il Master si sviluppa in un singolo indirizzo.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico disciplinare, per crediti attribuiti, per ore di impegno è la seguente:

INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**	**STRUTTURA DEL CREDITO**	
			Didattica studio	Studio individuale
Anatomy and molecular and cellular physiology of the tegumental system	BIO/09	5	50	75
Principles of dermatological symptoms and of skin aging	MED/35	4	40	60
Laboratory of physiology	BIO/09	4	48	52
Dermatological pharmacology	BIO/14	4	40	60
Strategies and methods for the synthesis or extraction of novel compounds	CHIM/08	4	40	60
Protein science in drug and cosmeceutical applications	BIO/10	4	40	60
Synthesis of organic compounds	CHIM/08	4	48	52
Extraction of active principles in plants	CHIM/06	4	48	52
Cosmeceutical products on the market; from molecular biology to	BIO/14	4	40	60

market				
Screening and in vitro validation of compounds	BIO/14	4	40	60
Toxicological aspects of cosmeceuticals	BIO/14	4	40	60
Principles of formulation and compounding of dermatological products	CHIM/09	4	40	60
Regulatory and quality compliance issues world-wide in the cosmeceutical area	BIO/14	4	40	60
Screening of compounds for on-target and off-target effects	BIO/14	4	40	60

	CFU	NUMERO DI ORE
APPRENDIMENTO PRATICO (tirocini, stage, etc.)		
Esercitazioni pratiche interne o esterne all'Università		
Communication skills. how to present data effectively and how to retrieve data effectively	**4**	**100**
What is intellectual property and how to protect it	**6**	**150**
Communication and Job Seeking Skills	**3**	**75**
Case study and project management	**5**	**125**
Economics and Marketing	**2**	**50**
Starting up a company: the business plan	**10**	**250**
Business Plan and Entrepreneurship	**3**	**75**
Stage (interno o esterno all'università)	**28**	**700**

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	**2**	**50**

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	**120**	**3000**

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Il piano didattico comprende le seguenti attività: lezioni frontali, attività pratiche quali esercitazioni, discussione di *case-studies* e stage o laboratori interni all'Università del Piemonte Orientale, all'Università di Debrecen e all'Università Miguel Hernandez assegnate dal Consiglio di corso di studio. La formalizzazione della suddivisione dei corsi sarà successivamente definita nel Consortium Agreement.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria, con un minimo del 75% di presenze ed è condizione necessaria per il conseguimento del titolo. L'iscrizione al Master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio Universitari per lo stesso anno accademico. L'idoneità di iscrizione al Master dà diritto ad ottenere la sospensione di altri corsi di laurea in corso.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo degli iscritti al corso di Master è fissato in 22 unità complessive.

Nel caso si riscontrasse un numero di candidature alla partecipazione al corso di Master superiore a 22 unità, è prevista una selezione.

La selezione avverrà attraverso una graduatoria per (i) voto di laurea; nel caso di candidati con più titoli di laurea, verrà ad essere preso in esame il voto più favorevole al candidato; e (ii) colloquio. Il colloquio, in inglese, varrà 50/100 e potrà essere fatto anche in modalità telematica.

Durante il colloquio verrà verificato il livello di conoscenza della lingua inglese per i candidati che non abbiano presentato la certificazione B2.

Essendo questo un European Joint Master Degree Program, sarà possibile ammettere al Master un massimo di tre candidati per ciascun paese (partner country).

In caso di ex-aequo, all'ultimo posto disponibile in graduatoria, verrà data precedenza al candidato più giovane di età.

La commissione selezionatrice sarà successivamente formalizzata nel Consortium Agreement.

Verifiche intermedie del profitto

Il conseguimento dei crediti è subordinato al superamento da parte degli iscritti di apposite verifiche di profitto (colloqui orali e/o prove scritte) di accertamento delle competenze acquisite effettuate periodicamente. Le verifiche daranno luogo a votazioni espresse in ECTS grades che potranno poi essere riconvertite in trentesimi, ove richiesto dalla normativa attraverso una griglia presente nel Consortium Agreement.

Contenuti e caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in un colloquio orale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite oltre che alla discussione della tesi di Master.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove intermedie e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "**European Master on Translational Cosmeceutical Sciences**" a firma del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro. La possibilità di rilasciare un Joint Degree insieme all'Università Miguel Hernandez e all'Università di Debrecen verrà ad essere formalizzata successivamente in un Consortium Agreement.

Consortium Agreement

Il Master sarà attivato solo in presenza di un finanziamento da parte della Commissione Europea nell'ambito Key Action 1 nel programma Erasmus Mundus Joint Master Degrees. All'organizzazione del Master, che vede il coordinamento dell'Università del Piemonte Orientale, parteciperanno anche l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università di Debrecen (Ungheria). Tutto quanto non normato nel presente Ordinamento sarà oggetto di un "Consortium Agreement" tra le tre Università.

2. Di approvare gli articoli del piano amministrativo-finanziario descriventi il corso da presentarsi al bando europeo, secondo il testo di seguito riportato, fermo restando che l'attivazione del corso stesso avverrà soltanto in caso di ottenimento del finanziamento richiesto e che pertanto non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master di I livello di durata biennale in "**European Master on Translational Cosmeceutical Sciences**" si svolgerà negli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020. Le lezioni avranno inizio a partire dal 1 ottobre 2018 e si concluderanno entro il 28 febbraio 2020 e saranno tenute presso le seguenti strutture: Dipartimento di Scienze del Farmaco, Largo Donegani n. 2, Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e Università di Debrecen (Ungheria). Tutte le strutture possiedono aule con posti a sedere adeguati al numero massimo di studenti iscritti indicato.

Numero minimo di studenti

Il corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso ammonta complessivamente a € 9.000,00 se l'iscritto proviene da uno dei seguenti paesi (definiti programme countries dalla Commissione Europea): Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia e Macedonia. Nel caso l'iscritto provenisse da un paese diverso da quelli sopracitati il costo ammonterà a € 18.000,00.

L'importo sarà da versarsi in quattro rate:

- € 2.250,00 (o 4.500,00 se proveniente da partner country) entro il 30 settembre 2018;
- € 2.250,00 (o 4.500,00 se proveniente da partner country) entro il 30 aprile 2019;
- € 2.250,00 (o 4.500,00 se proveniente da partner country) entro il 30 settembre 2019;
- € 2.250,00 (o 4.500,00 se proveniente da partner country) entro il 30 aprile 2020.

Qualora il Master venisse finanziato, la Commissione Europea elargirà fino ad un massimo di 20 borse di studio da € 9.000,00 ciascuna (€ 18.000,00 per studenti provenienti da partner country).

Finanziamenti esterni

Il Corso presuppone il totale finanziamento da parte della Commissione Europea nel programma Erasmus Mundus Joint Master Degrees. Il Master non verrà attivato in assenza di tale finanziamento.

È possibile che vi saranno contributi esterni per l'organizzazione del Master la cui entità non è al momento quantificabile.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Sono a disposizione aule didattiche e strumentazioni di laboratorio del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e aule presso l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università di Debrecen (Ungheria). La definizione delle aule nelle ultime due strutture avverrà nel Consortium Agreement.

Il Consortium Agreement definirà inoltre la possibilità di spostamenti, per lo svolgimento delle attività didattiche, anche al di fuori delle strutture di cui sopra.

Domanda di ammissione e di iscrizione al Corso di Master

Le indicazioni per la presentazione della domanda di ammissione e di iscrizione al corso di Master verranno definite nel Consortium Agreement.

Consiglio di corso di Master

Il Direttore del Master è la Prof.ssa Tracey Pirali.

Il Consiglio di corso di Master sarà costituito dalla Prof.ssa Pirali, dal Prof. Genazzani, da due docenti dell'Università di Debrecen e da due docenti dell'Università Miguel Hernandez di Elche. Si rimanda per tale definizione al Consortium Agreement che sarà stipulato tra le tre Università in caso di ottenimento del finanziamento.

Comitato Scientifico

È prevista la costituzione di un Comitato Scientifico che verrà nominato successivamente.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Master afferisce amministrativamente e contabilmente al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Il Consortium Agreement che starà stipulato in seguito definirà la ripartizione degli introiti e dei costi tra le diverse Università del consorzio.

3. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

VISTO
Il Responsabile del Settore Alta Formazione
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(…)

IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

OMISSIS

2/2017/3.2

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 155/2017
Prot. n. 2227 del 15.02.2017

OGGETTO: Modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio – anno accademico 2017/2018

IL RETTORE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni;

ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 157 del 9 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 di "Definizione delle Linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (in attuazione dei predetti DD.MM. 16 marzo 2007)";

ESAMINATO il D.M. 8 gennaio 2009 di determinazione delle classi delle Lauree Magistrali delle

professioni sanitarie ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di Laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il D.M. 8 agosto 2016 n. 635, "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

ESAMINATO il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il D.M. 3 febbraio 2017 n. 285 di modifica del citato decreto 987/2016;

VISTA la nota ministeriale del 15 dicembre 2016 n. 30375 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l'a.a. 2017/2018;

VISTA la nota del Consiglio Universitario Nazionale "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici" del 16 dicembre 2016;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTA la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di Definizione del numero minimo di CFU per Corso di Laurea;

VISTO il parere del Senato Accademico n. 1/2017/9.2 del 20 febbraio 2107 relativo alle modifiche in oggetto;

VISTE le delibere n. 1/2017/A.2.1 e 1/2017/A.2.2 del 10 gennaio 2017 del Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e relativi allegati di modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Promozione e Gestione del Turismo" (classe L-15 Scienze del turismo), e di modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale in "Management e Finanza" (classe LM-77 Scienze economico-aziendali);

VISTE le delibere n. 5.2.1 e 5.2.2/16/2016 del 12 ottobre 2016 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e relativi allegati di modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Scienze biologiche" (classe L-13 Scienze biologiche) e del corso di Laurea Magistrale in "Biologia" (classe LM-6 Biologia);

VISTA la delibera n. 5.3.2/1/2017 del 31 gennaio 2017 del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute e relativi allegati di modifica dell'Ordinamento del corso: Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 Biotecnologie);

VISTA la delibera n. 5.2.1/1/2017 e la delibera 5.2.4 /1/2017 del 8 febbraio 2017 del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale e relativi allegati di modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche Ostetriche" (classe LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche) e del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" (classe LM-41 Medicina e chirurgia);

PRESO ATTO che la seduta del Consiglio di Amministrazione prevista a calendario nella giornata odierna non avrà luogo per il mancato raggiungimento del numero legale;

VISTA la necessità di terminare l'iter di approvazione delle richieste di modifica degli ordinamenti in oggetto entro il 28 febbraio 2017, termine stabilito dal Ministero per la chiusura della banca dati e l'invio delle richieste al CUN;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

Si approvano in vece del Consiglio di Amministrazione le modifiche di Ordinamento Didattico dei seguenti corsi di studio:

Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

1. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea in "Promozione e Gestione del Turismo" (classe L-15 Scienze del turismo);
2. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in "Management e Finanza" (classe LM-77 Scienze economico-aziendali);

Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

3. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea in "Scienze biologiche" (classe L-13 Scienze biologiche);
4. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in "Biologia" (classe LM-6 Biologia);

Scuola di Medicina

5. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 Biotecnologie);
6. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in " Scienze Infermieristiche Ostetriche" (LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche);
7. **modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in " Medicina e Chirurgia" (LM-41 Medicina e chirurgia),), nella riformulazione delle conoscenze richieste per l'accesso.

8. Si dà mandato al Rettore di effettuare modifiche formali che dovessero presentarsi successivamente alla seduta odierna

9. Gli ordinamenti dei corsi sono ridefiniti, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2017, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270 al momento della chiusura prevista per il prossimo 24 febbraio.

Il presente decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

OMISSIS

2/2017/3.3

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 157/2017
Prot. n. 2947 del 27.02.2017

OGGETTO: Approvazione dell'accordo integrativo ex art. 3 co. 4 della convenzione concernente la laurea magistrale congiunta di studi europei con Opole University of Technology - Politechnika Opolska - Polonia

IL RETTORE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 157 del 9 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTA la Delibera del Senato Accademico n. 9/2011/8.3 del 12 dicembre 2011 di approvazione dell'Accordo di cooperazione internazionale con Opole University of Technology (Polonia);

VISTA la Delibera del Senato Accademico n. 2/2012/5.2 del 5 marzo 2012 di approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e Opole University of Technology - Politechnika Opolska - finalizzata all'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale internazionale in Patrimoni Culturali e Studi

Europei (classe LM-90 classe delle Lauree Magistrali in Studi Europei);

VISTO l'accordo sottoscritto dalle Università interessate perfezionato in data 08/03/2012 per la durata di cinque anni;

CONSIDERATO l'art. 3 co 4 del suddetto accordo rinvia ad un successivo accordo la definizione dei dettagli riguardanti la dissertazione della prova finale e le condizioni di svolgimento dell'esame da parte degli studenti iscritti al coro di laurea magistrale di cui trattasi;

VISTO il testo del documento elaborato dalle due Università partner per consentire agli studenti aventi diritto di conseguire il titolo accademico finale anche presso l'Università ospitante, oltre che presso l'Università di iscrizione;

VISTA la necessità di terminare l'iter di approvazione del testo dell'accordo integrativo prima della scadenza imminente della convenzione, come sollecitato per le vie brevi dalla Opole University of Technology, e anche al fine di consentire studenti aventi diritto di portare a termine il percorso di studi con il conseguimento del titolo disgiunto presso entrambe le Università firmatarie;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

1. Si approva in vece del Senato Accademico il testo dell'accordo integrativo della convenzione concernente la laurea magistrale congiunta di studi europei con Opole University of Technology - Politechnika Opolska- Polonia, come previsto dall'art. 3 co. 4 della convenzione stessa;

2. Si dà mandato al Rettore di effettuare modifiche formali che dovessero presentarsi successivamente finalizzate a garantire il perfezionamento dell'accordo;

3. Il presente decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Senato Accademico.

APPENDIX EX ART. 3 CO. 4 OF THE AGREEMENT 18.3.2012 CONCERNING ON JOINT MASTER STUDIES IN THE FIELD OF EUROPEAN STUDIES AT THE FACULTY OF ECONOMICS AND MANAGEMENT
AND DEPARTMENT OF LAW AND POLITICAL SCIENCE, ECONOMIC AND SOCIAL
ON THE BASIS OF JOINT STUDY PROGRAMMES
BETWEEN
UNIVERSITY OF EASTERN PIEDMONT AND OPOLE UNIVERSITY OF TECHNOLOGY

University of Eastern Piedmont, tax identity number 9402140026, Vercelli (Italy), Via Duomo 13, legally represented by Rector Professor Cesare EMANUEL

and

Opole University of Technology, Opole (Poland) 45-758, ul. Prószkowska 76, NIP (tax identity number) 754-00-08-109, KRS no. 000001732, represented by Rector Professor Marek TUKIENDORF or Vice-Rector for Students and Investment Professor Krzysztof Malik,

hereby acknowledge that:

• the Agreement for international cooperation was signed on 8th March 2012 with the aim of creating a joint curriculum and of specifying the conditions under which students could achieve a double degree issued by the host University as well as by the home University;

• the article 3 co. 4 of this Agreement envisaged a complementary Appendix in order to regulate, by mutual agreement, any details regarding both the dissertation and the operating methods at the end of the period of joint studies;

• the parties intend to draw up this Appendix in order to enable students to complete their double degree curriculum, with the achievement of both titles, provided that they have promptly enrolled in their home University and have achieved the necessary requirements;

• this Appendix is valid only for those students who have enrolled in their home University by the academic year 2012/2013;

agree and conclude as follows:

For University of Eastern Piedmont*:*

THE STUDENT,

who has earned 30 credits at University of Eastern Piedmont, in accordance with the agreement between the two parties, and is currently meeting every expected requirement, including the regular payment of tuition fees,

1) must submit the title of the dissertation and the appointment form of the first supervisor to the Registrar's Office of the Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali at least six months before the target date for the graduation. The forms are available on the Department website *www.digspes.uniupo.it*. The student may also submit the required documents by sending them with an international registered post with acknowledgment of receipt to: Segreteria Studenti DIGSPES, Piazza Ambrosoli 8- 15121 Alessandria (AL).

2) must have passed all the exams and the assessment tests included in his/her study plan (including any workshops, internships, stage, language tests) at the time of the submission of the graduation application. This must happen by the deadlines set by the calendar of «Tesi / Prove finali / Proclamazioni» (i.e.: Dissertation / Final Tests / Proclamations), which is approved every year by the Department Council and is published on the website *www.digspes.uniupo.it*. The forms are also available on the website.

3) must submit a copy of his/her dissertation at the Registrar's Office by the deadlines set by the calendar of «Tesi / Prove finali / Proclamazioni» (i.e.: Dissertation / Final Tests / Proclamations (see #2). This copy must be signed by the supervisor on the title page and must be written according to the standard criteria set by the Department and available on the website.

4) must pass the final exam in order to earn the degree. It consists of an oral dissertation on the topic of the submitted thesis. The exam will be evaluated by a panel composed by

seven professors, one of whom, at least, will be indicated by the home University; the exam can be delivered in Italian or in English. The score will be expressed by a mark out of 110 points with eventual honors and/or honorable mention. according to the Italian law.

All the issues, which are not specifically envisaged in this document, will be regulated by the Italian law and by the relevant Italian administrative acts.

For Opole University of Technology:

THE STUDENT,

who has completed studies at Home Institution and earned 30 credits ECST at University of Eastern Piedmont, in accordance with the agreement between the two parties, and is currently meeting every expected requirement, including the regular payment of tuition fees,

1) must submit the title of the dissertation and the appointment form of the first supervisor to the Office of Students (BOS). The title of the dissertation shall be determined by the supervisor in consultation with the head on the implementing unit taking into account the scientific interest of the student. The title of the dissertation shall be approved by the Dean.

2) must submit a 3 copy of his/her dissertation at the Office of Students (BOS) by the deadlines set by the calendar of study. One of this copy must be signed by the supervisor on the title page and must be written according to the standard criteria set by the Faculty and available on the website www.weiz.po.opole.pl The student must receive a positive assessment of the thesis from the promoter and the reviewer.

3) to be admitted to the diploma examination must successfully complete all study semesters and meet formal and program requirements according to the *Study Rules and Regulations* at Opole University of Technology published on www.po.opole.pl/index.php?mod=informacje;1;

4) the exam will be evaluated by a panel composed by 3 professors and least one will be indicated by the Host University; the student must pass the final exam in order to earn the degree. It consists of an oral dissertation on the topic of the submitted thesis and then the final exam during which must answer at least 3 questions in the field of study; the exam can be delivered in Polish or in English. The committee evaluates separately defense of the thesis and final exam; the commission uses a rating scale according to the Polish law, of 2,0 to 5,0.and. The student must obtain a positive assessment of the final exam and thesis defense

All the issues which are not specifically envisaged in this document will be regulated by the Polish law and by the relevant Polish administrative acts.

Having fulfilled all the requirements listed in the Agreement and in this Appendix, the entitled students will earn the degrees issued by both partner institutions, as indicated in the above mentioned Agreement.

For Opole University of Technology

Opole, ...

For University of Eastern Piedmont

Vercelli, ...

IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

OMISSIS

2/2017/3.4

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 160/2017
Prot. n. 2977 del 28.02.2017

OGGETTO: ***Istituzione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Management del software libero", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, per l'A.A. 2016/2017.***

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 26 marzo 2009, con cui la Regione Piemonte ha voluto incentivare il pluralismo informatico, garantire l'accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche, favorire l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti, promuovere la diffusione e lo sviluppo del software libero in considerazione delle sue positive ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;

VISTA la Deliberazione n. 8-12657 del 30 novembre 2009, con cui la Giunta Regionale Piemontese ha stabilito le modalità attuative necessarie alla realizzazione delle misure previste dalla L.R. 9/2009, stabilendo di finanziare l'organizzazione di master e seminari rivolti agli altri soggetti pubblici e privati del contesto regionale;

VISTA la Deliberazione n. 25-2885 del 14 novembre 2011, con cui la Giunta Regionale

ha approvato la misura II: “Progetto per la realizzazione di master e seminari sulle tematiche relative al software libero”;

VISTA la Deliberazione n. 90-7680 del 21 maggio 2014, con cui è stata rettificata la Deliberazione precedente;

CONSIDERATO che del progetto è già stata realizzata, con esito positivo, un’edizione;

VISTA la Deliberazione n. 19-4227 del 21 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione di una nuova edizione del progetto stesso;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 224 del 27 dicembre 2016, con cui la Regione Piemonte ha emanato un bando per la realizzazione di una nuova edizione del master in “Management del software libero”, ovvero di un master di I livello su temi economici, organizzativi, giuridici e tecnologici del software libero, di cui alla summenzionata Deliberazione della Giunta Regionale;

RITENUTO pertanto di partecipare a tale bando, la cui scadenza è stabilita nel 1° marzo 2017;

CONSIDERATO che, ai fini della partecipazione, è necessaria l’approvazione del progetto da parte dei preposti organi di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa n. 2/2017/A.6.1 del 9 febbraio 2017, relativa all’oggetto;

VISTO la delibera del Senato Accademico n. 1/2017/9.5 del 20 febbraio 2017, con cui si è espresso parere favorevole sull’istituzione del corso;

CONSIDERATO che, entro il termine previsto per la partecipazione al bando, non si svolgeranno sedute del Consiglio di Amministrazione;

VISTO l’art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all’organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RAVVISATA pertanto la necessità e l’urgenza di istituire il corso;

CONSIDERATO che il corso sarà attivato soltanto in caso di ottenimento dell’approvazione e del finanziamento regionale, e che pertanto non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

DECRETA

1. Di istituire la II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Management del software libero”, presso il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa, per l’A.A. 2016/2017, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.

Corso di master universitario di I livello
in
“Management del software libero”
(A.A. 2016/2017, II ed.)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per l’A.A 2016/2017, il master di I livello di durata annuale in “Management

del Software Libero", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

I moduli del master sono fruibili singolarmente come corsi di aggiornamento e qualificazione professionale.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al master e ai singoli moduli le tre categorie di soggetti di seguito descritte.

- Funzionari della Pubblica Amministrazione piemontese – coinvolti, con ruoli di responsabilità, in unità organizzative nell'ambito dell'ICT o che, per il loro inquadramento organizzativo, possano favorire migrazioni al Software Libero – e manager d'impresa aventi sede o almeno un'unità locale ubicate sul territorio piemontese e possessori di una laurea almeno triennale (Tipologia A).
- Funzionari della Pubblica Amministrazione piemontese le cui attività siano in relazione con le tematiche dell'ICT e manager d'impresa aventi sede o almeno un'unità locale ubicate sul territorio piemontese possessori del diploma di istruzione superiore (Tipologia B).
- In via residuale, laureati di primo o secondo livello (Tipologia C).

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master in "Management del Software Libero" è progettato affinché i partecipanti possano comprendere e valutare le opportunità offerte dal software libero, in particolare acquisendo competenze per realizzare e governare la migrazione dei sistemi informativi dal software proprietario a quello libero e partecipare alle community di sviluppo open o eventualmente gestire lo sviluppo di un proprio progetto. Al tal fine il piano formativo è articolato in corsi che consentono di conoscere gli strumenti tecnologici liberi, apprezzare gli aspetti organizzativi ed economici concernenti l'eventuale migrazione di un'azienda dal software proprietario a quello libero (e specificatamente riguardanti gli aspetti del cambiamento organizzativo), comprendere gli strumenti giuridici utilizzati per abilitare e preservare la natura libera del software libero.

L'approccio interdisciplinare permetterà di acquisire le competenze necessarie a rispondere alle sempre più pressanti esigenze di innovazione da parte delle aziende e delle Pubbliche Amministrazioni.

Piano didattico

L'articolazione dei moduli per settori scientifici disciplinari, per crediti attribuiti, per ore di impegno, è la seguente:

PIANO DIDATTICO				
MODULI	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			attività didattica	studio individuale
Ambito economico			ore	ore
Pianificazione, Programmazione e Controllo di un progetto	SECS-P/07	3	18	57
La migrazione a software libero: project management	SECS-P/07	3	18	57
Elementi economici nei Project Work	SECS-P/07	2	12	38
		8	48	152
Ambito organizzativo				
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	4	24	76
Organizzazione e gestione del cambiamento	SECS-P/10	3	18	57
La migrazione a software libero: comunicazione e formazione	SECS-P/10	1	6	19
Elementi organizzativi nei Project Work	SECS-P/10	4	24	76
		12	72	228
Ambito giuridico				
La tutela giuridica del software e dei dati	IUS/04	3	18	57
Le licenze di software libero	IUS/04	2	12	38
		5	30	95
Ambito tecnologico				
Elementi di sviluppo software	ING-INF/05	3	18	57
Sistemi e servizi ICT	ING-INF/05	3	18	57
Dati Aperti	ING-INF/05	2	12	38
Gestione del software	ING-INF/05	3	18	57
Elementi tecnologici nei Project Work	ING-INF/05	4	24	76
		15	90	285
Seminari interdisciplinari				
Change management: impatto sui contesti e sulle persone		4	24	76
Il protocollo di migrazione		1	6	19
Sistemi di approvvigionamento del Software nella PA		1	6	19
Esperienze di migrazione a software libero nelle PA		2	12	38
		8	48	152
Totale		**48**	**288**	**912**
Prova finale		**12**	**300**	
Totale complessivo		**60**	**1500**	

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche saranno articolate in: lezioni frontali, formazione a distanza (FAD), analisi di casi, esercitazioni guidate, laboratori sulle applicazioni in software libero. Seminari tenuti da esperti e testimonianze di responsabili di progetti di software libero integreranno gli aspetti teorici proposti.

La prova finale (Project Work), coerentemente con il percorso formativo, contemplerà i contributi dei diversi ambiti disciplinari. I Project Work, realizzati con l'assistenza di esperti dei diversi ambiti disciplinari, verranno presentati e discussi nella giornata conclusiva del Master.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il conseguimento del titolo/attestato.

Modalità di selezione dei partecipanti

Una commissione appositamente nominata (composta da due rappresentanti degli Atenei e da uno della Regione Piemonte) provvede alla selezione dei candidati sulla base dei rispettivi curriculum vitae e di un eventuale colloquio motivazionale, qualora il numero di domande di ammissione lo richieda.

Verifiche intermedie del profitto

Per ciascun ambito è prevista la verifica delle competenze acquisite dagli studenti mediante prove scritte. Le competenze acquisite nei seminari interdisciplinari verranno valutate per competenza nei diversi ambiti. L'esito di ciascuna prova, ponderato in ragione del numero di crediti attribuiti all'ambito corrispondente, contribuisce alla determinazione del voto finale del master. Il superamento di tutte le prove è condizione necessaria per il rilascio del diploma di master. In caso di mancato superamento, ciascuna prova può essere ripetuta una sola volta.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

La prova finale è costituita dalla redazione (e presentazione) di un project work (PW), da realizzarsi con l'assistenza di esperti (PWA) assegnati dal Consiglio di Corso.

Titoli erogati

Al candidato (tipologie A e C) che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e superato le prove previste, verrà rilasciato il titolo di master universitario di I livello in "Management del Software Libero", a firma del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Analogamente, ai partecipanti della tipologia B che abbiano rispettato i previsti obblighi, sarà rilasciato un attestato di frequenza, con eventuale riconoscimento di CFU a seguito di iscrizione ad un corso di studi universitario di I o II livello.

2. Di approvare i seguenti articoli del piano amministrativo-finanziario, fermo restando che l'attivazione del corso avverrà soltanto in caso di ottenimento del finanziamento richiesto. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso si svolgerà indicativamente da maggio 2017 a settembre 2018, in una sede concordata successivamente con la Regione Piemonte.

Numero minimo e massimo di partecipanti

Il corso non potrà essere attivato se non sarà raggiunto il numero minimo di 10 partecipanti mentre il numero massimo è pari a 30 (di cui 2/3 possessori di una laurea almeno triennale e 1/3 possessori del diploma di istruzione superiore).

I posti verranno prioritariamente riservati ai funzionari della Pubblica Amministrazione piemontese e ai manager d'impresa, ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunte Regionale Piemontese n. 8-12657 del 2009 che attua la Legge Regionale n. 9 del 2009, ma qualora i posti stessi a disposizione non vengano totalmente coperti dalle tipologie A e B, potranno essere ammessi (rispettando il limite di 30) i partecipanti della tipologia C.

Quota di iscrizione

Ai partecipanti non è richiesta alcuna quota contributiva. Il master, così come i moduli fruibili singolarmente, sono pertanto da considerarsi gratuiti.

Finanziamenti esterni

Il Master è finanziato, se approvato dalla Regione Piemonte, nell'ambito del Bando emanato con D.D. 224 del 27 dicembre 2016.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Le lezioni si terranno in aule idonee alle modalità didattiche tradizionali e innovative, in laboratori informatici attrezzati per l'utilizzo di software libero.

Le sedi del corso saranno naturalmente conformi agli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Consiglio di Corso

Il Consiglio di Corso è composto da tre docenti del corso in rappresentanza degli ambiti disciplinari economico-organizzativo, giuridico, tecnologico.

Il Direttore del Corso, membro del Consiglio e chiamato a presiederlo, è individuato nel Prof. Roberto Candiotto, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Afferenza amministrativo-contabile

Il master afferisce al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

VISTO
Il Responsabile del Settore Alta Formazione
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

OMISSIS

2/2017/3.5

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 166/2017
Prot. n. 3084 del 01.03.2017

OGGETTO: ***Conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Valutazione, sperimentazione e implementazione di strumenti di simulazione per l'addestramento in sanità, con particolare riguardo alla programmazione e allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei dati raccolti mediante utilizzo di strumentazioni, apparecchiature e attrezzature dedicate nel campo della formazione esperienziale".***

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 300/2014 del 27/05/2014;

CONSIDERATO che l'Art. 35 dello Statuto stesso prevede per l'Ateneo la possibilità di istituire borse di studio per studenti, laureati e dottori di ricerca;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca, emanato con DR n. 448/2016 del 13/06/2016;

CONSIDERATO che il Piano Strategico 2016-2018 ha definito come strategici alcuni centri attivi presso l'Ateneo, fra i quali il SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);

VISTA la delibera del Comitato di Gestione del SIMNOVA stesso n. 3.2 del 25/11/2016, relativamente all'attivazione della borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Valutazione, sperimentazione e implementazione di strumenti di simulazione per l'addestramento in sanità, con particolare riguardo alla programmazione e allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei dati raccolti mediante utilizzo di strumentazioni, apparecchiature e attrezzature dedicate nel campo della formazione esperienziale", ai sensi del citato regolamento emanato con DR n. 448/2016 del 13/06/2016;

CONSIDERATI il valore del progetto stesso e gli effetti positivi attesi per il centro;

CONSIDERATO che le tempistiche previste per la realizzazione del progetto, e quindi per lo svolgimento delle attività previste per la borsa, non risultano compatibili con il calendario delle sedute del Consiglio di Amministrazione come attualmente definito;

CONSIDERATO che la borsa, della durata di 12 mesi, comporta una spesa complessiva pari a € 15.000,00, da imputarsi a fondi del Centro SIMNOVA, UPB DCVsimnovaSERVIZI_GENERALI;

CONSIDERATO che il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA stesso;

VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RAVVISATA pertanto la necessità e l'urgenza di realizzare il progetto e quindi di conferire la relativa borsa;

DECRETA

1. Di approvare l'emanazione del bando per il conferimento di una borsa di studio di addestramento e perfezionamento alla ricerca per laureati finalizzata alla conduzione del progetto "Valutazione, sperimentazione e implementazione di strumenti di simulazione per l'addestramento in sanità, con particolare riguardo alla programmazione e allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei dati raccolti mediante utilizzo di strumentazioni, apparecchiature e attrezzature dedicate nel campo della formazione esperienziale", secondo il testo in allegato, ai sensi del regolamento emanato con DR n. 448/2016 del 13/06/2016. La spesa, complessivamente pari a € 15.000,00, è da imputarsi a fondi del Centro SIMNOVA, UPB DCVsimnovaSERVIZI_GENERALI. Il Responsabile scientifico della borsa, oltreché dei relativi fondi e del bando da emanarsi, è individuato nel Dott. Pier Luigi Ingrassia, Direttore del SIMNOVA.
2. Di individuare la relativa commissione giudicatrice come segue:

   Dott. Pier Luigi Ingrassia;
   Prof. Francesco Della Corte;
   Dott. Luca Ragazzoni.

   Nel caso di incompatibilità fra i componenti della Commissione e i candidati, si procederà alla nomina dei sostituti.

3. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

VISTO
Il Responsabile del Settore Alta Formazione

(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Decreto del Direttore
Repertorio n.
Prot. n. **del**
Tit. III Cl. 12

AFFISSO IL **06.03.2017**
SCADE IL **20.03.2017** ORE **12.00**

Soggetto a pubblicazione ai sensi art. 18 Legge n.134/2012

BANDO N. 1/2017

CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLA RICERCA PER LAUREATI

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
VISTO il regolamento di Ateneo in materia di borse di studio per addestramento e perfezionamento alla ricerca";
VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza n. …/2017 del …/…/2017, inerente l'attivazione della borsa di studio della durata di 12 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Valutazione, sperimentazione e implementazione di strumenti di simulazione per l'addestramento in sanità, con particolare riguardo alla programmazione e allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei dati raccolti mediante l'utilizzo di strumentazioni, apparecchiature e attrezzature dedicate nel campo della formazione esperienziale" – Responsabile scientifico e dei fondi Dott. Pier Luigi Ingrassia dell'importo totale di 15.000,00 €;
VISTA la delibera del Comitato di Gestione del Centro SIMNOVA n. 3.2 del 25/11/2016 inerente l'attivazione della borsa di studio della durata di 12 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Valutazione, sperimentazione e implementazione di strumenti di simulazione per l'addestramento in sanità, con particolare riguardo alla programmazione e allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei dati raccolti mediante l'utilizzo di strumentazioni, apparecchiature e attrezzature dedicate nel campo della formazione esperienziale" – Responsabile scientifico e dei fondi Dott. Pier Luigi Ingrassia dell'importo totale di 15.000,00 €;
PRESO ATTO che la spesa graverà per € 15.000,00 su fondi del Centro SIMNOVA, UPB DCVsimnovaSERVIZI_GENERALI;
VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

Art. 1
(Istituzione)
L'Università istituisce una borsa di studio di addestramento e di perfezionamento alla ricerca per

laureati della durata di 12 mesi finalizzata alla conduzione del progetto: "Valutazione, sperimentazione e implementazione di strumenti di simulazione per l'addestramento in sanità, con particolare riguardo alla programmazione e allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei dati raccolti mediante l'utilizzo di strumentazioni, apparecchiature e attrezzature dedicate nel campo della formazione esperienziale" – Responsabile scientifico Dott. Pier Luigi Ingrassia.
La borsa di studio del presente bando, soggetta a pubblicazione sul sito www.uniupo.it ai sensi art.18 "Amministrazione Aperta" D.L. 22.06.2012 n. 83 L. 07.08.2012 n. 134, è conferita a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore Generale Prof. Andrea Turolla.
Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili su sito www.uniupo.it

Art. 2
(Programma di ricerca – rinnovo – colloquio)

Programma di ricerca
L'attività oggetto della borsa consisterà nelle seguenti attività:
- elaborazione e valutazione di risorse utili al conseguimento di studi scientifici relativi alla formazione sanitaria con l'uso di strumenti di simulazione;
- collaborazione e supporto al personale docente nello studio, nella valutazione e nell'implementazione di attività di simulazione;
- sviluppo di software e soluzioni tecnologiche per analisi dell'efficacia delle attività di simulazione;
- sviluppo di linee di formazione specifiche per la creazione di professionisti esperti in simulazione sanitaria;
- costruzione e revisione di scenari di simulazione avanzata con l'uso dei simulatori a disposizione del Centro;
- supporto al personale clinico e docente nella stesura di articoli scientifici;
- collaborazioni con altre figure professionali quali borsisti, frequentatori, tirocinanti, ecc. che operano all'interno del Centro di Simulazione per motivi di studio, ricerca e verifica dei risultati ottenuti.

La borsa di studio potrà essere eventualmente rinnovata alla scadenza, al fine di permettere il proseguimento dell'attività di ricerca, per non più di tre volte per periodi, singolarmente considerati, non eccedenti il periodo iniziale.
Il **colloquio** si svolgerà il giorno **21/03/2017 alle ore 10.00** presso la sede del Centro SIMNOVA – Via Lanino 1, Novara.

Art. 3
(Importo della borsa e modalità di corresponsione)

L'importo della borsa è pari a **€ 15.000,00** al lordo del premio di polizza assicurativa e verrà corrisposto in rate bimestrali posticipate, a seguito della certificazione del responsabile scientifico attestante lo svolgimento, da parte del borsista, delle attività oggetto della borsa di studio.

Art. 4
(Requisiti di ammissione alla selezione)

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla emanazione del presente bando, siano in possesso di Laurea Magistrale in Ingegneria biomedica o titolo di studio equipollente o titolo

equivalente conseguito all'estero.
Ulteriori requisiti preferenziali sono:

- Esperienza come tecnico clinico;
- Esperienza come docente/istruttore;
- Esperienza in sviluppo di software e contenuti web;
- Conoscenza delle lingue inglese e spagnolo.

Art. 5
(Domanda di ammissione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo lo schema A allegato al presente bando, deve essere indirizzata al Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia, sulla busta dovrà essere indicata, oltre al mittente, anche la dicitura "domanda di ammissione alla selezione bando n. 1/2017 per la borsa di ricerca SIMNOVA" con la precisazione del titolo del progetto di ricerca e consegnata presso l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli e dovrà pervenire entro il **20 marzo 2017 ore 12.00.**
Le domande di ammissione alla selezione, con i relativi allegati, possono essere inviate, in alternativa:

- a mezzo posta raccomandata a/r purché pervenga entro il termine indicato, non fa fede la data di accettazione dell'ufficio postale;
- mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo@pec.uniupo.it Tale invio va effettuato unicamente da altro indirizzo di posta elettronica certificata. L'oggetto della mail dovrà riportare "Domanda di ammissione al bando n. 1/2017 borsa di ricerca SIMNOVA";
- a mano (ricevuta di avvenuta consegna verrà rilasciata dall'ufficio accettante di seguito indicato), il candidato dovrà presentare, presso l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali – Ufficio Protocollo dell'Università del Piemonte Orientale (piano terra Palazzo del Rettorato Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli) la documentazione in busta chiusa. Le domande potranno essere consegnate *brevi manu* dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati copia del documento identità del candidato/a ed i seguenti documenti:
a) certificato di studio recante il voto finale;
b) altri titoli scientifici e accademici;
c) curriculum riguardante la propria attività scientifica e professionale completo di un elenco delle pubblicazioni.
La predetta documentazione può essere sostituita da idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo lo schema B allegato al presente bando.

Art. 6
(Composizione della commissione giudicatrice)

La commissione giudicatrice è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra professori e

ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche oggetto della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.

Art. 7
(Procedura di selezione)

Previa valutazione dei titoli, la commissione procede ad un esame orale che consiste in un colloquio con il candidato finalizzato ad accertare il grado di conoscenza delle materie indicate nel presente bando e di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, nonché l'attitudine del candidato allo svolgimento delle attività di ricerca.
I titoli sono valutati dalla Commissione in base ad un punteggio preventivamente stabilito prendendo in considerazione:
- voto finale del titolo di studio richiesto;
- conoscenza delle lingue straniere;
- curriculum e pubblicazioni;
- altri titoli accademici e scientifici.

Al termine dei lavori la commissione è tenuta a formulare la graduatoria generale di merito determinata sulla base del punteggio complessivo attribuito ai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio.
A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza l'aver conseguito il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione presso l'Università del Piemonte Orientale e, in caso di ulteriore parità, sarà dichiarato vincitore il candidato più giovane di età.

Art. 8
(Conferimento della borsa)

La borsa di studio è conferita con Decreto del Direttore del Centro SIMNOVA, Dott. Pier Luigi Ingrassia. Solo dopo il conferimento della borsa e la dichiarazione di accettazione da parte del vincitore il borsista potrà iniziare le attività oggetto della borsa di studio.
In caso di mancata accettazione della borsa di studio, decadenza o rinuncia da parte del vincitore entro la prima metà di attività, si procederà alla chiamata degli altri candidati in ordine di graduatoria.

Art. 9
(Incompatibilità e regime fiscale)

La borsa di studio non può in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali. A seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120E del 22.11.2010, la borsa di studio non sarà assoggettata ad alcuna ritenuta così come previsto dall'art. 4 c. 3 della Legge 03.03.1998 n. 2010.
Il borsista ha l'obbligo di svolgere, in misura piena ed esclusiva, tutte le attività oggetto della borsa di studio secondo le modalità previste dal responsabile scientifico.
La borsa di studio non può essere assegnata ai beneficiari di assegni di ricerca, agli iscritti, titolari di borsa di studio o contratto di formazione-specialistica, ai corsi di dottorato di ricerca e a Scuole di Specializzazione o Corsi di Perfezionamento presso l'Università.
La borsa di studio è incompatibile con altra borsa di studio erogata a qualsiasi titolo dall'Università per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere erogate borse di studio di cui al presente Regolamento a personale dipendente dell'Università del Piemonte Orientale.
La compatibilità con eventuali rapporti di lavoro con altri enti pubblici o privati sarà valutata dal responsabile scientifico. Il candidato è pertanto tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro indicando la natura degli stessi e il tempo occupato. Tale prescrizione si applica anche nel caso in cui il rapporto di lavoro intervenga successivamente all'assegnazione della borsa.
I provvedimenti di esclusione per accertata incompatibilità sono di competenza del Direttore del Centro SIMNOVA Dott. Pier Luigi Ingrassia.
La borsa di studio è compatibile con altra borsa erogata da altri enti e aziende pubblici e privati.

Art. 10
(Copertura assicurativa)

A beneficio del titolare della borsa di studio è stipulata, con trattenuta a carico del borsista, idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del borsista, purché debitamente autorizzata.

Art. 11
(Modalità di svolgimento della borsa)

L'addestramento alla ricerca è programmato e diretto da un responsabile scientifico (nominato mediante il Decreto Rettorale d'Urgenza n. …/2017 del …/…/2017) che, ai fini del pagamento della borsa, farà pervenire periodicamente alla Segreteria Contabile del Centro SIMNOVA, Via Lanino 1, Novara, una certificazione attestante lo svolgimento da parte del borsista delle attività oggetto della borsa di studio.

Art. 12
(Norma finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme di cui al regolamento universitario vigente in materia di borse di studio.

Il Direttore
Dott. Pier Luigi Ingrassia

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

OMISSIS

2/2017/3.6

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 176/2017
Prot. n. 3212 del 02.03.2017

OGGETTO: ***Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, "European Masters in Drug and Alcohol Studies" (EMDAS), presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019. Approvazione del relativo accordo con l'Università di Aarhus (Danimarca), l'Università di Middlesex (Regno Unito) e l'Università Miguel Hernandez (Spagna).***

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

VISTA la delibera del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.1 del 20/12/2016, Prot. n. 2131 del 13/02/2017, relativa al corso in oggetto;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 1/2017/9.4 del 20/02/2017, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso stesso e si approva l'accordo tra gli atenei coinvolti;

CONSIDERATO il carattere multidisciplinare e internazionale del corso;

CONSIDERATO che le tempistiche previste per la sua istituzione e attivazione nell'ambito del progetto condiviso non risultano compatibili con il calendario delle sedute del Consiglio di Amministrazione come attualmente definito;

VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di

necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RAVVISATA pertanto la necessità e l'urgenza di istituire e attivare il corso, oltreché di approvare il relativo accordo;

ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

DECRETA

1. Di istituire e attivare la III edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, "European Masters in Drug and Alcohol Studies" (EMDAS), presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati.

Corso di Master di I livello
"European Masters in Drug and Alcohol Studies" (EMDAS)
(AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, III ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per gli anni accademici "2017/2018 e 2018/2019", la terza edizione del Master di Primo Livello "European Master in Drug and Alcohol Studies, EMDAS" (Master Europeo sullo Studio di Droghe e Alcool, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale. Il corso verrà organizzato nell'ambito di un accordo europeo tra tre università che ne hanno curato la progettazione grazie al supporto del Lifelong Learning Programme del Progetto Erasmus: l'Università di Aarhus (Danimarca), Universtiy of Middelsex (Regno Unito) e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, a cui si è aggiunta l'Università Miguel Hernàndez di Alicante (Spagna).

La durata del master è di due anni.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso di una laurea almeno triennale e una conoscenza della lingua inglese sufficiente per le attività del corso.

Costituiranno requisiti preferenziali di ammissione al corso:

- possedere il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, Psicologia, Infermieristica, Scienze dell'Educazione, Scienze Politiche, Servizio Sociale, Sociologia, Statistica;

- ricoprire un ruolo di operatore di enti pubblici e privati con posizione di coordinamento di servizi e progetti di prevenzione, cura, riabilitazione delle dipendenze patologiche, di direttore di strutture, aziendali e sovra-aziendali, di professionista e funzionario regionale impegnato nel coordinamento di attività e progetti sul campo.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Gli obiettivi principali del corso sono:

1. preparare un professionista in grado di assumere responsabilità di coordinamento di servizi e progetti con un approccio multidisciplinare integrato e con una prospettiva europea;
2. formare un professionista che sappia lavorare e comunicare in modo efficace nel contesto europeo attraverso la trasmissione delle conoscenze e delle capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e all'implementazione critica di politiche e pratiche basate su evidenze scientifiche;
3. proporre un ambiente formativo internazionale e multidisciplinare che favorisca lo scambio di esperienze;
4. offrire a studenti e docenti opportunità di scambio e di fertilizzazione multidisciplinare.

Gli obiettivi specifici sono:

1. offrire a studenti e professionisti con formazione diversa una conoscenza comune e interdisciplinare sul complesso fenomeno del consumo, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive legali e illegali;
2. fornire strumenti conoscitivi per interpretare criticamente il fenomeno alla luce delle teorie elaborate da discipline scientifiche diverse e per applicare le teorie a strategie di intervento e di prevenzione efficaci;
3. offrire una conoscenza approfondita delle politiche in tema di sostanze legali e illegali a livello europeo e nazionale e favorire lo sviluppo delle capacità di comprensione critica delle relazioni tra le politiche sovranazionali e nazionali;
4. accrescere la consapevolezza dell'importanza delle influenze culturali e sociali sui consumi di sostanze legali e illegali, della conoscenza delle diverse tipologie formali e informali di reazione al fenomeno, nonché dell'influenza dei diversi fattori sociali, economici e politici sugli approcci di intervento e sulle politiche;
5. avvicinare gli studenti alle principali metodologie di ricerca al fine di sviluppare capacità di progettazione di disegni di ricerca basati su metodologie di tipo qualitativo e quantitativo e sviluppare una buona capacità di lettura e interpretazione critica delle ricerche realizzate;
6. fornire gli strumenti affinché le decisioni in ambito preventivo e di cura e trattamento sia assunte sulla base delle evidenze scientifiche;
7. inserire la prospettiva del consumatore sia nella ricerca sia nell'organizzazione della risposta al problema come significativo punto di osservazione del fenomeno;

8. sviluppare abilità nell'applicazione di concetti e teorie criminologiche per la comprensione dell'uso e abuso di sostanze e del conseguente controllo e analizzare criticamente la relazione tra droghe e criminalità.

Piano didattico

Il progetto internazionale del Master prevede:

- n. 2 incontri obbligatori che coinvolgono tutti gli studenti e i docenti delle università partecipanti (Intensive Introductory Week e Intensive Mid-term week) (che non riconoscono c.f.u.);
- n. 4 moduli obbligatori;
- n. 3 moduli da scegliere tra gli opzionali;
- "work based learning" (opzionale);
- stesura dell'elaborato finale.

Tale progetto è riepilogato nella tabella seguente:

Denominazione Moduli	Modalità di erogazione
Teorie su uso di droga e dipendenza (obbligatorio)	Formazione a Distanza (FAD) + seminario tematico (*)
Pratica Evidence Based in ambito di droghe e alcol (obbligatorio)	Formazione a Distanza (FAD) + seminario tematico (*)
Politiche in Europa (obbligatorio)	Formazione a Distanza (FAD) + seminario tematico + seminario tematico (*)
Risposte al problema dell'uso di droghe e dipendenza (obbligatorio)	Formazione a Distanza (FAD) + seminario tematico (*)
Metodi di ricerca (opzionale)	Formazione a Distanza (FAD)
Droghe e crimine in Europa (opzionale)	Formazione a Distanza (FAD)
Prospettive del consumatore (opzionale)	Formazione a Distanza (FAD)
Aspetti culturali e sociali dell'uso di droga e alcol (opzionale)	Formazione a Distanza (FAD)
Work based learning	
Elaborato finale	Predisposta individualmente, può prevedere lo scambio di studenti tra le Università partner, o la visita degli stessi presso altri centri internazionali.

* I seminari tematici sono integrativi della programmazione definita dall'accordo internazionale e sono utili alla contestualizzazione delle conoscenze al contesto nazionale.

Il corso si articola quindi in insegnamenti, trasversali rispetto ai suddetti moduli, e strutturati secondo il seguente piano didattico:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Igiene ed epidemiologia	MED/42	15	120	255
Statistica sanitaria	MED/01	6	48	102
Psichiatria	MED/25	6	48	102
Sociologia generale	SPS/07	6	48	102
Sociologia giuridica, della devianza, e mutamento sociale	SPS/12	6	48	102
Psicologia Sociale	M-PSI/05	3	24	51
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	6	48	102
TOTALE		48	384	816

	CFU	NUMERO DI ORE
DIDATTICA FORMALE	48	1200
PROJECT WORK	0-4	0-100
PROVA FINALE	8-12	200-300
TOTALE COMPLESSIVO	60	1500

I partecipanti potranno scegliere tra svolgere l'attività di project work (4 CFU) per poi redigere e presentare un elaborato finale di tipo compilativo (8 CFU), oppure redigere e presentare un elaborato finale di tipo sperimentale (12 CFU), che sarà quindi da intendersi comprensivo di apprendimento pratico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

L'Introductive module verrà condotto centralmente con il coinvolgimento di tutti i docenti e gli studenti degli Atenei partner del Master. Esso consterà di 4 giornate formative, prevalentemente condotte con modalità di didattica frontale e gruppi di discussione, e sarà ospitato a rotazione dagli Atenei partner. La scelta dell'università ospitante sarà effettuata al momento dell'attivazione dei corsi. Al termine del primo anno verrà organizzata una Mid-term intensive week comune per tutti gli studenti della durata di 3 giorni nel corso del quale gli studenti avranno l'opportunità di incontrarsi, partecipare ad alcuni seminari di approfondimento e discutere il proprio progetto per l'elaborazione della tesi finale. La Mid-term intensive week viene organizzata da uno degli atenei partner a rotazione anche al fine di promuovere le tesi collaborative inter-ateneo. La graduation ceremony sarà anch'essa in comune con gli altri atenei, e verrà organizzata tendenzialmente presso l'EMCDDA (European Monitoring Center for Drugs and Drug Abuse) di Lisbona.

I moduli formativi sono sviluppati con la modalità di formazione a distanza (distance learning – FAD), assistita da tutor e docenti, integrata da seminari tematici. Alcuni moduli

comprendono, oltre alle lezioni a distanza, esercitazioni locali gestite da un tutor in ogni università coinvolta. Gli studenti devono affrontare l'interpretazione di casi e l'analisi critica di articoli scientifici. Ogni modulo prevede un breve elaborato finale: revisione di letteratura, ricerca di prove di efficacia oppure analisi di casi.

Tutti i moduli saranno erogati in lingua inglese. L'interazione con il tutor e/o il docente avverrà in inglese o in italiano a seconda della presenza o meno di studenti o docenti provenienti da altre università.

Le ore di Project Work sono dedicate a una esperienza di lavoro, da svolgersi in Italia o all'estero, in un servizio per le Dipendenze, o in altra istituzione che operi nel campo delle dipendenze, inclusi centri di ricerca. I Project work sono supervisionati da tutors che hanno il compito di orientare il progetto, di mantenere aggiornato il docente di riferimento e di certificare le ore di lavoro.

Le ore di studio individuale sono dedicate all'approfondimento dei contenuti teorici e metodologici e all'analisi e alla interpretazione della letteratura indicata dai docenti.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza alle lezioni frontali, alle esercitazioni e al Project Work è attestata tramite firme di frequenza. La partecipazione alla FAD è documentata attraverso procedure informatiche di rilevazione degli accessi e del materiale consultato. Ogni modulo sarà organizzato in sessioni e l'accesso alle sessioni successive avverrà a condizione di aver espletato i compiti richiesti dal docente per la sessione precedente.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 30 unità, a cui potranno aggiungersi fino a 5 studenti provenienti dalle altre sedi del Master.

Nel caso gli iscritti siano in numero superiore ai 30, gli aspiranti saranno selezionati sulla base del curriculum vitae (corso di studi, esperienza e collocazione professionale, pubblicazioni scientifiche) e di una prova orale che potrà essere svolta in modo tradizionale, oppure in videoconferenza, laddove il candidato sia impossibilitato a presentarsi di persona. La Commissione selezionatrice è costituita dal Prof. Fabrizio Faggiano, dal Dr.ssa Carla Gramaglia e dalla Dr.ssa Franca Beccaria, già docente del Master EMDAS.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti dell'elaborato finale

L'elaborato finale, di preferenza collegato al Project Work, è supervisionato da un docente afferente al master o da un esperto della materia, e assegna da 8 a 12 CFU, a seconda che sia di tipo compilativo o sperimentale. Una commissione nominata dal Consiglio del Master valuterà l'elaborato finale e ne darà un giudizio di idoneità. L'elaborato finale verrà poi discusso dal candidato durante il Graduation ceremony, una sessione comune agli atenei partner, che si

terrà a turno in ognuno degli atenei coinvolti, oppure presso la sede della European Monitoring Center for Drugs and Drug Abuse (EMCDDA) di Lisbona.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza, superato le prove intermedie, nonché la prova finale, verrà rilasciato il certificato di Master di I livello, a firma del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Master "European Masters in Drug and Alcohol Studies, EMDAS" (Master Europeo sullo Studio delle Dipendenze da Alcool e Droga), si svolgerà nel corso degli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019. Le lezioni, così come il tutoraggio, saranno svolte tramite Formazione a Distanza (FAD) e si articoleranno da ottobre 2017 a maggio 2019. Le tre sessioni in presenza, comuni a tutti gli atenei coinvolti, si terranno a turno nelle sedi degli atenei coinvolti e/o presso agenzie europee (come l'EMCDDA). Per l'edizione del "2017/2018 e 2018/2019", sono programmate nelle seguenti sedi:

- Introductive module: Miguel Hernàndez University, Alicante;
- Mid-term intensive week: UPO, Novara;
- Graduation meeting:, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Abuse (EMCDDA), Lisbona.

Numero minimo di studenti

Il corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 12 studenti.

Quota di iscrizione

La quota d'iscrizione è pari a 3.400,00 € e sarà suddivisa in 2 tranche annuali. La prima tranche, d'importo pari a 1.700,00 €, dovrà essere corrisposta entro il termine previsto per l'iscrizione; la seconda tranche, d'importo pari a 1.700,00 €, dovrà essere corrisposta entro il 3 giugno 2018, pena la decadenza dall'iscrizione stessa.

Collaborazioni esterne

Il master EMDAS si avvale principalmente della collaborazione delle università partner, che saranno legate all'Università del Piemonte Orientale mediante un Framework Agreement.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Il Dipartimento di Medicina Traslazionale metterà a disposizione del Corso una aula dotata di PC collegato ad Internet e proiettore, della capienza di almeno 35 persone, e un'aula informatica per i laboratori. Inoltre permetterà l'accesso degli studenti regolarmente iscritti al corso alle basi dati bibliografiche online della Biblioteca della Scuola di Medicina, anche da computer esterni alla rete di Ateneo, e limitatamente al periodo del corso.

Consiglio di Master

Il Consiglio di Master è composto da: Prof. Fabrizio Faggiano (Direttore), Dr.ssa Franca Beccaria e Prof. Franco Prina. Il consiglio può essere integrato da altri n. 2 componenti individuati dal consiglio stesso tra i docenti del corso che abbiano un'adeguata esperienza nel settore.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Master afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Descrizione	Ore	€ x ora	Totale	Descrizione	n.	Importo	Totale
Docenti incaricati (*) (***)	220	€ 100,00	**€ 22.000,00**	**Tasse di iscrizione**	12	€ 3.400,00	€ 40.800,00
Tutors (*)	200	€ 35,00	**€ 7.000,00**				
Seminari (*)	10	€ 80,00	**€ 800,00**				
Spese viaggio			**€ 3.581,40**				
Materiale Didattico			**€ 338,60**				
Marche da bollo (16 € x 2 x 30 numero massimo di iscritti)			**€ 960,00**				
Contributo Dipartimento (10% entrate) (**)			**€ 4.080,00**				
Contributo Ateneo (5% entrate) (**)			**€ 2.040,00**				
TOT. USCITE			**€ 40.800,00**	**TOT. ENTRATE**			**€ 40.800,00**

(*) Importo comprensivo degli oneri a carico ente.

(**) La quota a favore dell'Ateneo è ridotta al 5% secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento sui Master, per i corsi in convenzione con altri atenei, tale articolo consente infatti, per i corsi realizzati congiuntamente ad altre università o enti, la possibilità di derogare alla disciplina generale. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in quanto il corso è integralmente autofinanziato.

(***) Sono previste 384 ore di docenza di cui 220 retribuite e 164 a titolo gratuite.

2. Di approvare l'accordo relativo al corso con l'Università di Aarhus (Danimarca), l'Università di Middlesex (Regno Unito) e l'Università Miguel Hernandez (Spagna), secondo il testo di seguito riportato.

European Masters in Drug and Alcohol Studies (EMDAS)
Framework Agreement

The European Masters in Drug and Alcohol Studies was designed in the framework of an Erasmus Project funded in 2006. Since then three editions have been offered. The program will be offered during 2017-2019 in 4 universities: University of Aarhus (Denmark) -UOA-, University Miguel-Hernández (Spain) –UMH-, University of Piemonte Orientale (Italy) –UPO-, and University of Middlesex (UK). Materials developed for the programme will be owned independently by each of the universities. Each university will be responsible for the validation and subsequent teaching of the programme within the university. Programme delivery may involve, by agreement, ongoing development of the curriculum and co-teaching between the partner universities. Future development and updating of the programme will be undertaken by each university while maintaining cooperation over between the partner universities to sustain the shared objectives of the programmes.

New members: EMDAS is open to the inclusion of new universities in the Master. Scientific committee is the body that will regulate any new membership.

Master's degree: All partner Universities will offer a Bologna compliant second cycle Master's degree or professional Master's degree of one to two years full time study, undertaken after successful completion of an undergraduate first cycle degree of at least three years full time study. Each University will deliver the programme according to local national and institutional regulations.

Validation: Each University is responsible for the validation of the programme as a whole and for any subsequent validation due to changes or amendments in the programme.

Marketing and recruitment: Each university will be responsible for marketing and recruitment within their own country and will participate in such activities and further dissemination more widely within Europe to encourage further links with universities and target students living outside the partner countries.

Admission criteria: Students shall have a valid first cycle degree in an appropriate discipline (e.g.

medicine, health, social sciences). Professional qualifications, experience in an appropriate field and appropriate specialist knowledge and experience will be considered as preferential criteria. Each university will have the right to flexibility in applying admission criteria, in compliance with the national legal or other conditions.

Fees: Fees will be set in accordance with the fee structure and requirements of each university. In the event that students opt to study a module/ part of a module/ part of the programme at a partner university other than their own, students or their university will be responsible for covering the required fee. Fees may be covered through reciprocal agreements for student exchange (assuming roughly equal numbers), or through the payment of fees by the student's university.

Exchange: Students will be encouraged to undertake at least a short period of exchange to a partner university under ERASMUS bilateral agreements but will be able to complete the Masters solely within their own institution. Teacher exchange under the ERASMUS programme will be facilitated within the programme. Students and staff or their university will be responsible for covering travel and accommodation costs except where these are covered by ERASMUS grants. Exchanges of students or staff will be subject to bilateral agreement between the two Universities involved.

The work undertaken by students on exchange and the recognition and credit transfer between universities will be governed by an ERASMUS Learning Agreement for each student specifying the work to be undertaken and the credits to be transferred. It will be expected that the workload undertaken during each semester of exchange will be worth 30 ECTS credits.

Insurance: Insurance requirements are covered by each institution according to the procedures and regulations already in place in each University. Students on placement at a Partner University or other institution in a country other than their own, as well as staff on teaching or research assignments abroad, should be insured by their own University or should undertake to obtain independent insurance cover.

Language: The working language is English and all materials will be available in English. Universities will have the right to translate materials into their own language and to teach the curriculum in their own language. (See also under 'assessment').

Assessment: Assessment of student assignments will be undertaken by teachers in the students'

own institutions, with criteria agreed at the validation of the programme at each University. Agreement may be made for student work to be assessed by teachers in a partner university, if appropriate, or by joint assessment between teachers in partner universities, if appropriate, subject to the assessment regulations of the awarding University. Students will normally submit assignments in the local language of the assessing University. Where joint assessment between partner universities has been agreed, assignments must be in English, unless otherwise agreed. Assessments will be subject to agreed quality assurance procedures (including overview by external examiners). Assignments will vary between modules and each module leader will set the criteria for assessment in line with the stated learning outcomes for the module and the programme as a whole.

Degree award: The Master's Degree will be separately issued by each partner University, in compliance with the national and University regulations, and could be accompanied by the Diploma Supplement or a similar document of the University, in case of student's request.

Partner Universities will also issue a joint document, indicating the European partnership involved in the development of the programme.

Master's Scientific Committee: The Master's Scientific Committee will be responsible for oversight of the development of the shared parts of the scientific content of the programme, in particular the determination of the educational methodology, the supervision and the coordination of the programme and solution of controversies. It is composed by at least one member for every partner University and it is coordinated alternately by the participants, for a period of one year each. Leaders and co-ordinators of modules can occasionally participate.

Framework agreement duration: this Framework agreement will last until the end of the 2017-2019 EMDAS Course edition.

Partner contribution to the development and delivery of the programme:

Development:

The contribution of the partners to the development of the curriculum and the materials is as specified in the interim report submitted to the Erasmus Life Long Learning Programme (April 2009).

On-line facilities:

Aarhus University will be responsible for the development and upkeep of the EMDAS web site and for the electronic housing of the teaching materials. These may be mirrored to other University or external websites under the control of partner Universities. All students registered on the programme (in any partner country) will have access to the teaching materials/ discussion boards etc. on common platform.

Appendix 1 – Delivery of the programme

The programme will normally be based on up to 4 core modules, with additional optional modules, placements and dissertation, based on the common curriculum developed by members of the EMDAS group (see table below). The credit weighting, specific learning outcomes and assessment of core/optional modules and the overall structure may be adapted to local regulations and market requirements. However, where the modules taught by different partners are identical in syllabus, learning outcomes and assessment requirements, the credit value will be the same in each partner. Variation in the credit weighting of modules will be reflected in variation in the overall workload of the modules measured in learning outcomes and assessment. Universities will cooperate in delivering the following curriculum:

Common EMDAS Curriculum

Module	**Delivery**
Drug use and addiction theories	distance learning only
Research Methods	distance learning only
Evidence Based Practice in Drugs and Alcohol	distance learning only
Responses to the drug problem	distance learning only
Policies in Europe	distance learning only
Drugs and crime in Europe	distance learning only
User perspectives	distance learning only
Cultural and social aspects of alcohol and drug use	distance learning only
Dissertation (appropriate supervisor in any partner university – according to agreement)	individually arranged, option to include student exchange to partner universities and other international centres

For the University of Piemonte Orientale – Alessandria, Novara, Vercelli
The Rector
(Prof. Cesare Emanuel)

Date

For the University of Aarhus
The Head of Department for Centre for Drug and Alcohol Research
(Prof. Vibeke Asmussen Frank)

Date

For the Middlesex University
Dean of the School of Law
(Prof. Joshua Castellino)

Date

For the University Miguel- Hernández
The Vice Rector for International Relations
(Prof. Vicente Micol Molina)

Date

3. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

VISTO
Il Responsabile del Settore Alta Formazione
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

OMISSIS

2/2017/3.7

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 179/2017
Prot. n. 3329 del 03.03.2017

Oggetto: Approvazione Accordo di Partnership per l'organizzazione di attività didattiche e formative presso le strutture di Vercelli e Atto per la concessione in uso di spazi, presso l'immobile denominato "Palazzina G", sito in Vercelli, Via Restano n. 3.

IL RETTORE

VISTO l'Atto sottoscritto in data 19 novembre 2012, con il quale il Politecnico di Torino ha messo a disposizione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", a titolo di concessione temporanea, due laboratori e due aule, nonché le relative dotazioni, al secondo piano dell'edificio sito in Vercelli, Via Restano n. 3, per le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali, con decorrenza dal 19 novembre 2012 al 30 novembre 2014, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a Euro 50.707,00 per la prima annualità e pari a Euro 44.407,00 per la seconda annualità;

VISTO l'Atto di proroga sottoscritto in data 19 dicembre 2014, relativo alla prosecuzione dell'utilizzo dei suddetti spazi, per la durata di un anno, con scadenza al 30 novembre 2015, alle stesse condizioni contrattuali precedentemente pattuite, in attesa di definire gli accordi per la concessione di ulteriori spazi da destinare alle attività didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTA la scrittura di transazione della controversia pendente tra il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli e il Politecnico di Torino, sottoscritta in data 12/06/2015, con la quale gli Enti territoriali e il Politecnico hanno manifestato l'intenzione di collaborare, nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti in partnership di interesse comune, evidenziando la volontà di avviare accordi di collaborazione per definire azioni sinergiche negli ambiti della formazione specialistica e della ricerca, anche in sinergia con l'Università degli Studi del

Piemonte Orientale;

DATO ATTO che, nella suddetta scrittura di transazione, il Politecnico si è impegnato a sottoscrivere, con l'Università del Piemonte Orientale, il Comune e la Provincia di Vercelli, un Accordo di Partnership, di durata decennale, finalizzato a potenziare la collaborazione con gli enti operanti sul territorio vercellese, nonché a mettere a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, mediante la stipula di apposito Atto, idonei spazi, presso l'immobile sito in Vercelli, Via Restano n. 3, affinché siano svolte, anche in sinergia, attività di carattere istituzionale e di collaborazione richiamate nell'Accordo di Partnership e per l'organizzazione di attività didattiche, formative, nonché di ricerca, anche attraverso l'attività di soggetti terzi;

DATO ATTO che la durata della concessione degli spazi decorrerà dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Partnership e avrà la medesima durata decennale;

DATO ATTO che gli spazi di cui all'Atto di concessione sono i laboratori e le aule siti al piano terra, compresa l'area esterna, al piano primo, al piano secondo (già oggetto di concessione) e al piano copertura dell'edificio suddetto;

CONSIDERATO che, nelle more di stipula dell'Atto in menzione, l'Università ha continuato a occupare gli spazi già oggetto di concessione temporanea;

ATTESO che sono a carico dell'Università le spese di gestione degli spazi concessi (costi pulizie, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua), le spese di manutenzione ordinaria, nonché tutte le spese di manutenzione straordinaria, di miglioria e addizione determinate e finalizzate esclusivamente per le specifiche attività universitarie da svolgere;

VISTO l'Art. 6 dello schema di Atto di concessione, ai sensi del quale l'Università ha la possibilità di cedere in uso a soggetti terzi, in tutto o in parte, gli spazi oggetto di concessione, per le finalità previste dal suo Statuto, mentre la concessione a terzi per finalità non statutarie dovrà, invece, essere concordata con il Politecnico;

DATO ATTO che l'Accordo di Partnership e l'Atto di concessione saranno sottoscritti digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990;

DATO ATTO che le spese per imposta di bollo di entrambi gli Atti saranno ripartite in misura paritaria tra l'Università del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, mentre il pagamento dell'imposta di registro per l'Atto di concessione è a carico dell'Università;

ATTESO che l'Università provvederà al pagamento dell'imposta di bollo con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e il Politecnico provvederà al rimborso, per la quota di competenza;

VISTA l'approvazione dell'Accordo di Partnership effettuata dal Senato Accademico, per la parte di competenza, nella seduta del 20 febbraio 2017, con delibera n.

1/2017/6.1;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Partnership, per la parte di competenza, e dell'Atto di concessione;

VISTI gli schemi dell'Accordo di Partnership e dell'Atto di concessione;

RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

DECRETA

1. di approvare, in allegato, per la parte di competenza, lo schema di Accordo di Partnership, di durata decennale, da sottoscrivere tra il Politecnico di Torino, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli e l'Università del Piemonte Orientale, relativo all'organizzazione di attività didattiche e formative presso le strutture di Vercelli;

2. di approvare, in allegato, lo schema di Atto di concessione di durata decennale, decorrente dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Partnership, con il quale il Politecnico mette a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, i laboratori e le aule siti al piano terra, compresa l'area esterna, al piano primo, al piano secondo (già oggetto di concessione) e piano copertura dell'edificio suddetto;

3. di autorizzare la sottoscrizione degli atti di cui ai punti 1 (per la parte di competenza) e 2, nei testi approvati in allegato;

4. di impegnare la somma di Euro 200,00 (duecento/00) per le spese relative all'imposta di registro del contratto di concessione sulla UPB AILsrpCONTRATTI conto n. CN.16.01.001 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017 (Prenotazione n. 45/2017);

5. l'Università provvederà al pagamento delle spese relative all'imposta di bollo dell'Accordo di Partnership e dell'Atto di concessione, con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, e il Politecnico di Torino provvederà al rimborso delle medesime, in misura paritaria.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo e verrà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

Visto il Responsabile del Settore

Visto di regolarità contabile

Visto il Dirigente

ACCORDO DI PARTNERSHIP PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE PRESSO LE STRUTTURE DI VERCELLI

tra

Il **POLITECNICO di TORINO**, C.F. 00518460019, con sede in Torino (TO), Corso Duca degli Abruzzi 24, rappresentato dal Rettore, Prof. Marco Gilli, nato a Torino l'1 luglio 1965, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 418 del 29 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011, in vigore dal 6 dicembre 2011

e

Il **COMUNE di VERCELLI**, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ domiciliato/a per la presente carica presso ….

e

La **PROVINCIA di VERCELLI**, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ domiciliato/a per la presente carica presso ….

E

L'UNIVERSITÀ del PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", C.F. 94021400026, P.I 01943490027, con sede legale in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Rettore, Prof. Cesare EMANUEL, nato a Cocconato (AT) il 1 novembre 1952, domiciliato per la presente carica presso la sede dell'Ente

nel seguito anche indicate congiuntamente come le "Parti"

Premesse

a. Il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;

b. Il Politecnico, quale *research university*, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;

c. Gli obiettivi sopradescritti si realizzano anche attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca, della formazione, del trasferimento tecnologico e della diffusione della conoscenza negli ambiti di eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;

d. Il Comune e la Provincia hanno messo a disposizione nel passato, in edifici di loro proprietà, locali, strutture didattiche e residenze universitarie per ospitare a Vercelli, la sede della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino;

e. Il Comune e la Provincia hanno investito in passato e intendono continuare a sviluppare questa vocazione per dare ulteriore impulso ad un utilizzo delle strutture pubbliche, o nella disponibilità del Comune, in esso presenti, finalizzato alla promozione della formazione di alto livello e, più in generale, alla ricerca scientifica, ottimizzando ed implementando le opportunità formative universitarie del territorio vercellese;

f. E' stata sottoscritta la scrittura di transazione della controversia pendente tra Comune, Provincia e il Politecnico di Torino in data 12 giugno 2015, registrata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Torino 1 il 30 giugno 2015 al n. 3848, serie 3, con la quale gli enti territoriali e il Politecnico hanno manifestato l'intenzione di collaborare nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti in partnership di interesse comune, evidenziando la volontà di avviare accordi di collaborazione per definire azioni sinergiche negli ambiti della formazione specialistica e della ricerca, anche mediante nuove tecnologie multimediali, con ricadute positive sul territorio vercellese;

g. In particolare, gli enti territoriali e le istituzioni universitarie hanno positivamente valutato l'attivazione di percorsi formativi, anche in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale, volti a facilitare e favorire l'accesso alla formazione universitaria di giovani allievi interessati a frequentare insegnamenti del Politecnico o Master professionalizzanti, anche in considerazione

delle nuove tecnologie multimediali;

h. Nella scrittura di transazione sopra richiamata il Politecnico si è, inoltre, impegnato al fine di svolgere in sinergia attività di carattere istituzionale e di collaborazione, a mettere a disposizione a titolo gratuito dell'Università del Piemonte Orientale idonei spazi per la durata del presente accordo;

i. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, che è presente e radicata sul territorio e rappresenta un interlocutore complementare al Politecnico di Torino, in termini di capacità e competenze, con cui poter avviare progetti comuni, ha dato la sua disponibilità a collaborare;

j. Le Parti, alla luce di quanto sopra, intendono valorizzare il congiunto impegno attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partnership, di durata decennale, finalizzato a potenziare la collaborazione con gli enti operanti sul territorio vercellese, nell'ottica di favorire anche l'implementazione dell'attività didattica a distanza e la cooperazione nell'ambito di percorsi formativi specifici di interesse comune;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti, come sopra indicate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse alla presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 – Finalità dell'accordo

Le Parti riconoscono che attraverso il perseguimento di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano sinergie che consentono di generare ricadute positive sul tessuto socio-economico territoriale.

Le Parti intendono potenziare la collaborazione con gli enti operanti sul territorio vercellese nell'ottica di favorire anche l'implementazione dell'attività didattica a distanza e la cooperazione nell'ambito di percorsi formativi specifici di interesse comune.

Le Parti, con il presente accordo, si propongono pertanto di individuare azioni comuni mirate in modo specifico all'organizzazione, promozione e realizzazione di eventi, attività culturali,

didattiche e formative sul territorio su ambiti innovativi di carattere scientifico-tecnologico.

Le Parti, inoltre, si propongono di collaborare per individuare strategie volte a rafforzare il legame con il territorio, anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e di utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Art. 3 – Oggetto della collaborazione

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di progetti di formazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a titolo esemplificativo:

- collaborazione alla progettazione ed erogazione di Master universitari e corsi di formazione permanente su tematiche innovative e professionalizzanti;
- promozione di attività di diffusione di cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- promozione della cultura del management dell'innovazione;
- organizzazione di eventi in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale e con gli enti territoriali;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui il Politecnico e l'Università del Piemonte Orientale appartengono;
- collaborazione nell'individuazione di bisogni formativi del territorio in sinergia con gli enti locali e con l'Università del Piemonte Orientale.

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi Accordi Attuativi nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi/finanziamenti e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.

Art. 4 Concessione in uso gratuito degli spazi

Il Politecnico si impegna a mettere a disposizione dell'Università del Piemonte Orientale, a titolo gratuito, spazi, mediante la stipula di apposito atto di concessione (per il quale si provvederà a richiedere separata registrazione) e diversificati verbali di consegna degli spazi, affinché siano

svolte, anche in sinergia, attività di carattere istituzionale e di collaborazione di cui al presente Accordo e per la durata dello stesso.

Art. 5 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo ha durata di dieci anni, a partire dalla data di stipula.

Art. 6 – Coperture Assicurative e Accesso alle strutture

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù del presente Accordo, ha accesso alle strutture e alle apparecchiature della controparte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

Le Parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

Art. 7 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

Il presente Accordo, così come gli Accordi Attuativi in cui si concretizzerà la collaborazione tra le Parti, non conferiscono alle Parti alcun diritto di utilizzare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale o di qualsivoglia altra natura, alcun segno distintivo dell'altra Parte.

L'utilizzo dei segni distintivi del Politecnico può essere concesso solo previa autorizzazione scritta del medesimo, secondo le modalità disciplinate nella regolamentazione interna applicabile.

Art. 8 Registrazione

Il presente Accordo verrà concluso con sottoscrizione digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa –Parte Seconda allegata al Dpr. 26/04/1986 n. 131.

Nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, rilasciata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per N. 2 copie.

Il Politecnico di Torino rimborserà all'Università degli Studi del Piemonte Orientale la quota di competenza delle spese di bollo che le Parti hanno definito di ripartire in misura paritaria tra i due Atenei.

Art. 9 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si applicano le disposizioni del codice civile.

Torino, _____

Letto, confermato e sottoscritto

PER IL COMUNE DI VERCELLI

Il .....

(firmato digitalmente)

PER LA PROVINCIA DI VERCELLI

Il.....

(firmato digitalmente)

PER L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE

Il Rettore Prof. Cesare Emanuel

(firmato digitalmente)

PER IL POLITECNICO

IL Rettore _____

(firmato digitalmente)

CONCESSIONE IN USO

tra

Il **POLITECNICO DI TORINO**, C.F. 00518460019, con sede in Torino (TO), Corso Duca degli Abruzzi 24, rappresentato dal Rettore, Prof. Marco Gilli, nato a Torino l'1 luglio 1965, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 418 del 29 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011, in vigore dal 6 dicembre 2011

e

l'**UNIVERSITA' degli STUDI del PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**, con sede in Vercelli, Via Duomo, 6, Partita IVA n. 01943490027 e C. F. n. 94021400026 (di seguito denominato anche "concessionario" o "Università del Piemonte Orientale"), in persona del Rettore, Prof. Cesare EMANUEL, domiciliato per la sua carica e ai fini del presente atto presso la sede dell'Ente;

di seguito solidalmente denominate “Parti”

PREMESSO CHE

a. in data 27/07/2001, era stata sottoscritta, tra il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli e il Politecnico di Torino, la convenzione Rep. n. 30342, per il trasferimento, dalla Provincia di Vercelli al Politecnico di Torino, in proprietà superficiaria, nei limiti temporali di anni 99, rinnovabili, dell’area posta nel Comune di Vercelli, per la realizzazione dei laboratori didattici a servizio e potenziamento della II Facoltà di Ingegneria di Vercelli;
b. il Politecnico aveva successivamente finanziato e appaltato i lavori per la realizzazione dei Nuovi Laboratori di Ricerca; l’ultimazione dei lavori di costruzione è avvenuta in data 02/03/2005;
c. il Politecnico e la Provincia di Vercelli, in considerazione della disattivazione della II Facoltà di Ingegneria, disposta con Decreto Rettorale n. 283/2009 del 28/12/2009, avevano approvato il testo dell’atto per la risoluzione, per mutuo consenso, del rapporto giuridico derivante dalla convenzione sottoscritta tra i citati Enti in data 05/04/1995, rep. n. 321114;
d. l’Università del Piemonte Orientale, con una serie di missive indirizzate alla Provincia di Vercelli e al Politecnico, aveva manifestato l’interesse a individuare per le proprie attività a Vercelli - e segnatamente per il Rettorato e per l’attività didattica e di ricerca - una sistemazione ottimale anche in vista di un rafforzamento dell’impegno universitario dell’Ateneo “Amedeo Avogadro” nella Città;
e. l’Università del Piemonte Orientale aveva conseguentemente palesato la disponibilità a subentrare, mediante la sottoscrizione di specifica convenzione, al Politecnico nell’utilizzo dell’immobile San Giuseppe di proprietà della Provincia di Vercelli;
f. l’Università del Piemonte Orientale aveva inoltre richiesto, in concessione temporanea precaria, al Politecnico di Torino, con nota prot. n. 165000/X classe 2 del 26/09/2012, l’utilizzo, al secondo piano dell’edificio di Via Restano, 3, di due laboratori e di due aule, per le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali;
g. il Politecnico di Torino e l’Università del Piemonte Orientale avevano conseguentemente sottoscritto, in data 19 novembre 2012, un atto di concessione avente ad oggetto gli spazi

sopra individuati dei Laboratori di Ricerca di Via Restano n. 3, in Vercelli, atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino 1, al n. 16420/sezione 3, del 7 dicembre 2012;

h. la Concessione decorreva, come disposto all'art. 5 – DURATA, dal 19 novembre 2012 sino al 30 novembre 2014;

i. il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino, nella seduta del 26 giugno 2014, aveva approvato il testo della scrittura di transazione per la definizione dei rapporti tra l'Ateneo, il Comune di Vercelli e la Provincia di Vercelli;

j. l'Università del Piemonte Orientale, al fine di consentire la continuità nell'erogazione della propria attività didattica e di ricerca, aveva richiesto, con nota prot. 14235 Tit. X cl. 2.3-2012 del 21 novembre 2014, la prosecuzione dell'utilizzo degli spazi di Via Restano;

k. in considerazione di tale richiesta e nelle more dell'allestimento degli accordi di cui ai precedenti punti, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico, nella seduta del 28 novembre 2014, aveva stabilito di prorogare la durata della Concessione temporanea di spazi, consentendo il permanere delle attività istituzionali dell'Università del Piemonte Orientale nell'edificio di Via Restano. L'atto di proroga, sottoscritto in data 19 dicembre 2014, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino 1, al n. 8464/sezione 3, del 17 dicembre 2014. La scadenza della concessione era stata con tale atto procrastinata al 30 novembre 2015;

l. con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015, è stata deliberata l'approvazione della Scrittura Transattiva atta a definire gli accordi fra Enti Locali e Politecnico di Torino. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta in data 12 giugno 2015; la sua registrazione è avvenuta presso l'Agenzia delle Entrate di Torino 1, al n. 3848/sezione 3, il 30 giugno 2015;

m. il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino ha, nella seduta del 29 settembre 2015, approvato la bozza di Accordo di Partnership, negoziato con l'Università del Piemonte Orientale, contenente le finalità e le possibili attività oggetto della collaborazione, in piena aderenza con quanto previsto nell'atto transattivo;

n. l'Art. 4 dell'Accordo di Partenariato sopra citato prevede, in ottemperanza anche agli impegni già definiti nella Scrittura Transattiva, l'allestimento e la sottoscrizione di un atto di

concessione in uso di spazi, dal Politenico di Torino all'Università del Piemonte Orientale;

o. il Consiglio di Amministrazione del Politecnico ha, nella seduta del 27 ottobre 2015, approvato lo schema di Concessione in uso degli spazi dell'edificio di Via Restano, in Vercelli, denominato "Laboratori di Ricerca" dal Politecnico all'Università del Piemonte Orientale, concessione strumentale alle finalità dell'Accordo di Partnership;

p. con Decreto Rettorale n ..... del ....., il Rettore del Politecnico di Torino ha approvato gli Atti nella versione definitiva ed ha, altresì, approvato l'assegnazione degli spazi;

q. l'Università del Piemonte Orientale, con delibera del Senato Accademico n. 1/2017/6.1 del 20 febbraio 2017 e con Decreto d'Urgenza Rep....., Prot. n..... del ....., ha parimenti approvato lo schema di Accordo di Partnership, nonché lo schema del presente Atto di concessione;

r. nelle more di stipula del suddetto atto, l'Università del Piemonte Orientale ha continuato a occupare gli spazi già oggetto di concessione temporanea.

Art. 1 RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse e i documenti in esse richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 OGGETTO

Il Politecnico, affinché siano svolte, anche in sinergia, attività di carattere istituzionale e di collaborazione richiamate nell'Accordo di Partnership e per l'Organizzazione di attività didattiche, formative, nonché di ricerca, anche attraverso l'attività di soggetti terzi, mette a disposizione **dell'Università del Piemonte Orientale**, a titolo gratuito, mediante apposito Verbale di Consegna, i laboratori e le aule siti al piano terra, compresa l'area esterna, al piano primo, al piano secondo e al piano copertura dell'edificio di Via Restano n. 3, in Vercelli, come da planimetrie allegate: piano terra ed area esterna (ALL. 1), piano primo (ALL. 2), piano secondo (ALL. 3) e piano copertura (ALL. 4).

Gli spazi sono contenuti negli edifici rappresentati in catasto fabbricati del Comune di Vercelli, foglio 88, particella 106, subalterno 1 e categoria catastale B5.

Non rientrano nella presente concessione gli spazi utilizzati dal CSI Piemonte, ubicati ai piani terreno e secondo, meglio definiti nelle planimetrie (ALL. 5), per i quali è stato sottoscritto tra il Politecnico di Torino e il CSI Piemonte apposito Atto.

Art. 3 ONERI A CARICO DEL CONCEDENTE E DEL CONCESSIONARIO

Al momento della firma del verbale di consegna degli spazi di cui all'art. 2, il concedente si impegna a consegnare al concessionario tutta la documentazione tecnica inerente l'immobile (progetti as-built, manuali d'uso impianti e attrezzature, certificazione di conformità impianti, verifiche messe a terra, Esame Progetto presentato ai VVF, certificazione energetica e quant'altro si ritenga utile alla corretta manutenzione ordinaria e straordinaria).

E' a carico dell'Università del Piemonte Orientale il pagamento delle spese di gestione, in relazione agli spazi messi a disposizione con la presente Concessione (costi pulizie, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua; per quest'ultima utenza, l'Università provvederà alla voltura dei contatori).

Art. 4 DURATA

L'Atto di Concessione in uso degli spazi è inscindibilmente connesso all'Accordo di Partnership per l'organizzazione di attività didattiche, formative e di ricerca, del quale avrà, pertanto, la medesima durata decennale.

La presente concessione decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato.

La presa in consegna dei locali di cui all'art. 2 avverrà a seguito di apposito verbale in contradditorio tra le Parti.

Non potrà aversi rinnovo tacito della presente concessione.

Le Parti convengono che, laddove intervenisse una risoluzione del precitato Accordo di Partnership, il presente Atto si risolverà automaticamente come indicato nel successivo art. 11 (decadenza).

Art. 5 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario, Università del Piemonte Orientale, dichiara di conoscere le caratteristiche strutturali e tecniche degli spazi oggetto del presente accordo di cui assume la custodia e dei quali risponderà in caso di deterioramento, anche se derivante da incendio, qualora non provi che sia accaduto per cause ad esso non imputabili.

Il concessionario si impegna, altresì, a conservare i locali nello stato d'uso e funzionamento risultante alla data della consegna e a riconsegnare al concedente tali locali conservati con la massima cura e diligenza.

Art. 6 DIVIETO DI CESSIONE

L'Università del Piemonte Orientale potrà cedere in uso a soggetti terzi, in tutto o in parte, gli spazi oggetto del presente Atto per le finalità previste dal suo Statuto.

La concessione a terzi per finalità non statutarie dovrà essere concordata con il Politecnico il quale, preso atto della eccezionalità e validità della richiesta di utilizzo degli spazi, potrà procedere all'autorizzazione con comunicazione formale.

L'inosservanza delle disposizioni riportate nei precedenti paragrafi determinerà la risoluzione del contratto stesso ex art. 1456 c.c. e il concedente potrà richiedere l'immediata restituzione degli spazi oltre al risarcimento del danno.

Art. 7 RESPONSABILITÀ

Per l'intera durata della concessione, l'Università del Piemonte Orientale si assume piena ed esclusiva responsabilità e terrà manlevato e indenne il Politecnico da pretese da parte di terzi relative a ogni pregiudizio o danno, verificatisi negli spazi oggetto di concessione che possano derivare a persone o cose durante il corso della concessione medesima.

Il Politecnico è, inoltre, esonerato da qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare, per qualsiasi causa e a qualsiasi titolo, ai beni collocati nei locali oggetto della concessione.

Art. 8 OPERE MURARIE E IMPIANTISTICHE

Il concessionario, qualora per assicurare l'idoneità funzionale dei locali si renda necessario compiere opere murarie e/o impiantistiche, potrà procedere alla loro realizzazione, previo parere favorevole scritto del concedente. In tale ipotesi, il concedente accetterà, a fine rapporto, la restituzione dei locali nello stato derivante dalle modifiche concordate.

Art. 9 MANUTENZIONE

Fatto salvo quanto stabilito dall'Art. 3, ai sensi della normativa vigente in materia di cui al DPR 380/2001 e s.m.i., sono a carico del concessionario le spese di manutenzione ordinaria dei locali oggetto della presente concessione, nonché tutte le spese di manutenzione straordinaria, di miglioria e di addizione determinate e finalizzate esclusivamente per le specifiche attività universitarie da svolgere.

Le opere di manutenzione straordinaria, miglioria e addizione dovranno, in ogni caso, essere comunicate preventivamente al concedente.

Il concessionario, in ogni caso, consente l'accesso ai locali ai soggetti incaricati dal Politecnico,

previo accordo sulle modalità, per l'espletamento delle opere di manutenzione che siano a carico del concedente.

Art. 10 SICUREZZA

Per quanto concerne la regolamentazione degli aspetti concernenti la sicurezza, la prevenzione e la protezione sul luogo di lavoro in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 81 del 9.4.2008 e s.m.i., le parti hanno sottoscritto apposita convenzione allegata al presente atto (ALL. 6).

Art. 11 DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione il mancato pagamento degli oneri di cui all'art. 3 e la violazione del divieto di cessione nella fattispecie di cui all'Art. 6.

Art. 12 NORME APPLICABILI

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la sottoscrizione del presente atto e indipendentemente dall'eventuale trattamento tributario ai fini delle imposte indirette, non intendono costituire un rapporto di locazione regolato dalle norme contenute nella Legge 392/1978. Per quanto non contemplato nel presente atto, si fa riferimento alle norme del codice civile, in particolare all'articolo 1803 e seguenti, ed alle altre leggi in vigore.

Art. 13 FORO COMPETENTE

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo. Qualora non sia possibile giungere a una definizione conciliativa, le Parti eleggono, in via esclusiva, il Tribunale di Torino quale Foro inderogabilmente ed esclusivamente competente per ogni controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione per inadempimento del presente Accordo.

Art. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i dati personali necessari per gli adempimenti connessi al rapporto di concessione d'uso ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 15 REGISTRAZIONE

Il presente Atto, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, è soggetto a registrazione a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Tariffa- Parte Prima allegata al Dpr. 131/1986.

L'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta con modalità virtuale, sulla base

dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, rilasciata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per N. 2 copie.

Il Politecnico di Torino rimborserà all'Università Amedeo Avogadro la quota di competenza delle spese di bollo, avendo le Parti definito di ripartire queste stesse in misura paritaria, mentre sarà interamente a carico dell'Università "Amedeo Avogadro" l'imposta fissa di registro.

Art. 16 DOMICILIO DELLE PARTI

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, le parti eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo della presente concessione.

Le parti danno atto che la presente concessione è stata interamente negoziata tra di loro e oggetto di specifica trattativa.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, _____

Per il Politecnico di Torino

Il Rettore, Prof. Marco GILLI

(firmato digitalmente)

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore, Prof. Cesare EMANUEL

(firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, le parti dichiarano di confermare e accettare espressamente le premesse e gli articoli: 2) Oggetto;9) Manutenzione e 15) Registrazione.

Torino, _____

Per il Politecnico di Torino

Il Rettore, Prof. Marco GILLI

(firmato digitalmente)

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore, Prof. Cesare EMANUEL

(firmato digitalmente)

Allegati:

1), 2), 3), 4), 5) Planimetrie;

6) Convenzione per la sicurezza

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il suddetto decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Regolamenti

5.1 Richiesta di parere sulla modifica del "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato e per la progressione verticale del personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"

OMISSIS

Richiesta di parere sulla modifica del "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato e per la progressione verticale del personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"
2/2017/5.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTI gli artt. n. 24 e n. 62 del D.Lgs n. 150/2009 "Attuazione della L. 04.03.2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 30.10.2013, n. 125 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11.08.2014, n. 114 di conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.06.2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTO il D.R. rep. n. 325-2006 del 17.07.2006 recante il "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato e per la progressione verticale del personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università, attualmente vigente;

CONSIDERATO che si rende necessario modificare il Regolamento di Ateneo succitato al fine di adeguarlo alla normativa vigente;

RITENUTO di dover prevedere ai sensi della vigente normativa, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e del limite massimo complessivo del 50 per cento delle

risorse finanziarie disponibili la possibilità, la possibilità di avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzate a valorizzare, con apposito punteggio, coloro che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbiano maturato almeno tre anni di servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato oppure almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ateneo stesso;

RITENUTO di dover prevedere inoltre nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, la possibilità di avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico, con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'Amministrazione.

CONSIDERATO necessario altresì adeguare il Regolamento alla normativa sulla "Prevenzione del fenomeno della corruzione" con particolare riferimento all'art 12 "Commissioni giudicatrici";

CONSIDERATA l'attuale disciplina in materia di progressioni verticali, che prevede unicamente la possibilità di bandire procedure concorsuali pubbliche con riserva di posti, non superiore al 50 per cento, per il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

RITENUTO che ai sensi dell'art 13 dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione deve esprimere parere sui Regolamenti di Ateneo;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole alla modifica del "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato e per la progressione verticale del personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

2. Il regolamento, nel nuovo testo allegato rinominato "*Regolamento per le procedure di selezione a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo dell'Università del Piemonte Orientale*", sarà successivamente sottoposto al Senato Accademico per la necessaria approvazione.

REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE DI SELEZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Art. 1 - Principi generali e ambito di applicazione
Art. 2 - Fabbisogno del personale

SEZIONE I
PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE

Art. 3 - Modalità di reclutamento
Art. 4 - Reclutamento con riserva di posti
Art. 5 - Requisiti di ammissione ai concorsi a selezione pubblica
Art. 6 - Tipologia prove preselettive
Art. 7 - Concorsi per soli esami
Art. 8 - Concorsi per titoli ed esami
Art. 9 - Valutazione dei titoli
Art. 10 - Bando di concorso
Art. 11 - Preselezione
Art. 12 - Commissioni giudicatrici
Art. 13 - Operazioni concorsuali
Art. 14 - Graduatoria di merito
Art. 15 - Assunzioni in servizio

SEZIONE II
SELEZIONI PUBBLICHE MEDIANTE I CENTRI PER L'IMPIEGO

Art. 16 - Modalità di accesso
Art. 17 - Requisiti di ammissione a selezione pubblica
Art. 18 - Modalità di selezione
Art. 19 - Commissioni giudicatrici
Art. 20 - Operazioni concorsuali
Art. 21 - Idoneità
Art. 22 - Assunzioni in servizio

SEZIONE III
DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

Art. 23 - Disposizioni finali
Art. 24 - Entrata in vigore

Art. 1
Principi generali e ambito di applicazione

1. Le procedure concorsuali si conformano ai principi generali di adeguata pubblicità delle selezioni, imparzialità, economicità, celerità di espletamento, di pari opportunità.
2. Le procedure devono prevedere l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti dalla posizione da ricoprire e mediante la composizione delle commissioni giudicatrici secondo criteri di trasparenza ed imparzialità.
3. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, le procedure selettive pubbliche per l'accesso all'impiego, a tempo indeterminato presso l'Università del Piemonte Orientale.
4. Il presente regolamento si articola nelle seguenti sezioni:

- sezione I - Procedure selettive pubbliche;
- sezione II - Selezioni pubbliche mediante i Centri per l'impiego;
- sezione III - Disposizioni finali e di rinvio.

Art. 2
Fabbisogno del personale

1. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato presso l'Università del Piemonte Orientale sono effettuate nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale rapportate alle funzioni identificate con l'assetto organizzativo e in riferimento ai progetti e ai piani di sviluppo dell'Università e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio.

SEZIONE I
PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE

Art. 3
Modalità di reclutamento

1. Le assunzioni di personale tecnico e amministrativo, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti in materia, avvengono secondo modalità volte all'accertamento della professionalità e dell'attitudine riferite alle caratteristiche del posto che s'intende ricoprire, mediante le procedure di seguito specificate.
2. In relazione alle diverse categorie del personale tecnico e amministrativo, il reclutamento avviene mediante le seguenti modalità:

   - **accesso alla Categoria B1:** per l'accesso alla Categoria B1, per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, il reclutamento avviene mediante selezione degli iscritti nelle liste di collocamento formate ai sensi dell'art. 16 della L. 28.02.1987, n. 56 o mediante chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite per gli appartenenti alle categorie protette di cui alla L. 12.03.1999 n. 68;
   - **accesso alla Categoria B3, C , D ed EP:** si svolge mediante la procedura selettiva pubblica per soli esami oppure per titoli ed esami.
3. Nelle procedure concorsuali è garantita l'applicazione delle riserve con riguardo alle categorie individuate dalle disposizioni normative vigenti.
4. L'accesso può avvenire previa convenzione, mediante utilizzazione di graduatorie relative a concorsi pubblici banditi da altri Atenei Statali o da altre Pubbliche Amministrazioni.
5. L'Ateneo, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, può avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzate a valorizzare, con apposito punteggio, coloro che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbiano maturato almeno tre anni di servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato oppure almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ateneo stesso. La valorizzazione dell'esperienza professionale maturata presso l'Ateneo è definita al successivo art. 9.

Art 4
Reclutamento con riserva di posti

1. Le procedure concorsuali pubbliche possono prevedere una riserva di posti, comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso, per il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.
2. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini dell'accesso alla categoria superiore.
3. L'Ateneo, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, ai sensi della normativa vigente in materia può avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico, con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'Amministrazione.

Art. 5
Requisiti di ammissione ai concorsi a selezione pubblica

1. Per la partecipazione alle selezioni fermi restando i requisiti generali previsti dalla normativa vigente in materia di accesso all'impiego alle Pubbliche Amministrazioni, è richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio, rilasciati da scuole o istituti statali parificati o legalmente riconosciuti:

A. **per i posti di Cat. B3:** diploma di istruzione secondaria di primo grado, più eventuale qualificazione professionale;
B. **per i posti di Cat. C:** diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
C. **per i posti di Cat. D:** diploma di Laurea conseguita ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999, Laurea (L), conseguita ai sensi del D.M. 509/99 o conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
D. **per i posti di Cat. EP:** diploma di Laurea conseguita ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999; Laurea (L) o Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 509/99, Laurea (L) o Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004; è richiesto il possesso di particolare qualificazione professionale attinente al ruolo richiesto, ricavabile da precedente documentata esperienza lavorativa almeno biennale, oppure il possesso dell'abilitazione professionale per determinati profili o attività professionali per le quali è prevista.

2. Nei limiti di quanto stabilito al comma precedente, i bandi di concorso possono prevedere per l'accesso alle selezioni, in relazione all'area professionale ed alle caratteristiche del posto da ricoprire, specifiche tipologie di titolo di studio.
3. I bandi di concorso possono altresì richiedere l'eventuale iscrizione ad ordini professionali, richiesta in particolari funzioni professionali.

Art. 6
Tipologia prove preselettive

1. La tipologia e i contenuti delle prove selettive rispondono a criteri di coerenza e omogeneità

rispetto al posto messo a concorso, tenuto conto della necessità di prevedere conoscenze di base omogenee per tutti. Le prove possono consistere:

A. **per la Cat. B3:** gli esami consistono in una prova pratica attitudinale o a contenuto teorico-pratico e in una prova orale;
B. **per la Cat. C, D, EP**: gli esami consistono in due prove scritte, di cui una a contenuto pratico o teorico-pratico e in una prova orale.

2. Il bando di concorso può stabilire che le prove consistano in appositi test bilanciati, da risolvere in un tempo predeterminato, ovvero in prove pratiche attitudinali tendenti ad accertare la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere. Il bando di concorso può stabilire che una delle prove scritte consista in una serie di quesiti a risposta sintetica.
3. Il bando di concorso deve prevedere l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera. I livelli di conoscenza e le modalità di accertamento sono commisurati al livello del posto messo a concorso.
4. La convocazione per la prova orale deve essere effettuata almeno venti giorni prima della prova medesima. Il termine può essere abbreviato con il consenso di tutti i candidati.

Art 7
Concorsi per soli esami

1. Nei concorsi per soli esami il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte o a contenuto teorico pratico e della votazione conseguita nella prova orale.
2. I voti delle prove sono espressi di norma in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta/pratica una votazione di almeno 21/30 o equivalente.
3. La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte o pratiche e sulle altre indicate nel bando di concorso, ed è superata qualora il candidato consegua una votazione di almeno 21/30 o equivalenti.

Art. 8
Concorsi per titoli ed esami

1. Nei concorsi per titoli ed esami il punteggio complessivo è dato dal punteggio dei titoli e dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte o pratiche e della votazione conseguita nella prova orale.
2. Il punteggio massimo attribuibile ai titoli presentati è di 30 punti su un totale di 90 punti.
3. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, viene effettuata dopo le prove scritte e/o pratiche e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.
4. Il possesso dei titoli deve essere documentato secondo le modalità previste dalla normativa vigente e specificate nel bando di concorso.
5. Il bando di concorso, in relazione alle caratteristiche del posto oggetto della selezione, indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente o per categorie di titoli.

6. Il risultato della valutazione dei titoli va comunicato ai candidati prima dell'inizio delle prove orali.

Art. 9
Valutazione dei titoli

1. Per la copertura dei posti di Categoria B3 e C, i bandi possono prevedere la valutazione dei seguenti titoli:
   a) titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso (con particolare riferimento agli attestati di qualificazione e specializzazione professionale rilasciati a seguito di frequenza a corsi di formazione organizzati da Pubbliche Amministrazioni o Enti Privati) oppure il possesso di un titolo di studio superiore a quello richiesto per l'accesso;
   b) servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso Università o altre Pubbliche Amministrazioni, oppure presso aziende private, con riferimento al profilo professionale richiesto dal bando;
   c) servizio prestato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Università o altre Pubbliche Amministrazioni, con riferimento al profilo professionale richiesto dal bando.
2. Per la copertura dei posti di categoria D ed EP, i bandi possono prevedere la valutazione dei seguenti titoli:
   a) titolo di studio richiesto per l'accesso, oppure il possesso di ulteriori titoli di studio (diplomi di specializzazione post lauream, dottorato di ricerca, master universitari);
   b) titoli professionali specificamente attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso (particolari incarichi di responsabilità, attività e incarichi di insegnamento, abilitazioni);
   c) servizio prestato con contratto di lavoro subordinato presso Università e altre Pubbliche Amministrazioni oppure presso aziende private, oppure svolto nell'ambito di attività professionali imprenditoriali, commerciali o artigianali, inerenti il profilo professionale richiesto dal bando;
   d) servizio prestato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Università o altre Pubbliche Amministrazioni, con riferimento al profilo professionale richiesto dal bando;
   e) pubblicazioni scientifiche e/o lavori originali.
3. Con riferimento alle procedure selettive pubbliche indette ai sensi del precedente art. 3 comma 5, al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata presso l'Università del Piemonte Orientale è attribuito, per ogni anno di servizio svolto nella medesima categoria o nella categoria superiore a quella per cui è indetta la selezione, un punteggio doppio rispetto a quello assegnato per il servizio svolto presso altri Atenei o altre Pubbliche Amministrazioni.

Art. 10
Bando di concorso

1. Le selezioni pubbliche sono indette con apposito provvedimento del Direttore Generale.
2. Il bando di selezione è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie

speciale “Concorsi *ed Esami”* nonché all’Albo di Ateneo ubicato in Via Duomo, 6 , Vercelli, e sul sito web dell’Ateneo (www.uniupo.it). Al bando di concorso è allegato il modello di presentazione della domanda. Il bando di concorso deve indicare:

a) la categoria professionale, l'area di appartenenza e il numero dei posti messi a concorso;
b) la tipologia di modalità selettiva prescelta;
c) il termine e le modalità di presentazione delle domande;
d) i requisiti soggettivi generali e specifici richiesti;
e) le materie oggetto delle prove d’esame e della eventuale prova preselettiva;
f) la votazione minima richiesta per l’ammissione alla prova orala e per il superamento della prova orale;
g) i titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione;
h) le modalità di nomina della Commissione giudicatrice;
i) le modalità – anche telematiche – di comunicazione ai candidati del diario e della sede delle prove d’esame;
l) i criteri per la formazione della graduatoria di merito e per l’approvazione della stessa;
m) le modalità per l’assunzione in servizio e per la presentazione dei documenti a tal fine richiesti.

4. Nel caso di concorso per titoli ed esami, il bando deve indicare altresì le categorie dei titoli valutabili, il punteggio minimo e massimo attribuibile agli stessi, nonché le modalità di loro presentazione.
5. Il bando di concorso deve inoltre espressamente richiamare le vigenti disposizioni in materia di trattamento e protezione dei dati personali, pari opportunità e normativa in materia di categorie protette.
6. Le informazioni concorsuali sono comunicate ai candidati preferibilmente mediante pubblicazione telematica sul sito web di Ateneo (www.uniupo.it).

Art. 11
Preselezione

1. L’ammissione alle procedure selettive può essere subordinata al superamento di una prova preselettiva, i cui contenuti e modalità di svolgimento saranno dettagliate nei bandi di concorso.
2. L’organizzazione delle procedure di preselezione può essere affidata anche ad aziende esterne specializzate.

Art. 12
Commissioni giudicatrici

1. Le commissioni esaminatrici delle procedure selettive sono nominate con provvedimento del Direttore Generale e sono formate sulla base della professionalità e della competenza nelle materie oggetto delle prove d’esame; i componenti delle commissioni sono individuati, oltre che secondo i predetti criteri, anche secondo il criterio della rotazione del personale.
2. Non possono far parte delle commissioni giudicatrici coloro che siano componenti

dell'organo di direzione politica dell'Ateneo, coloro che ricoprano cariche politiche, che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

3. Per la nomina delle commissioni si osservano le disposizioni di cui all'art 35-bis del D.Lgs 165/2001 relative alla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.
4. Almeno un terzo dei posti, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne.
5. I componenti delle commissioni scelti tra il personale tecnico amministrativo, devono appartenere alla stessa categoria o ad una categoria superiore a quella messa a concorso; il Presidente deve essere individuato tra il personale di categoria superiore a quella messa a concorso.
6. Alle commissioni giudicatrici possono essere aggregati, per materie specialistiche o per esami di lingua straniera, membri anche non appartenenti a Pubbliche Amministrazioni in qualità di esperti.
7. I professori e ricercatori universitari possono fare parte delle commissioni sia in qualità di Presidente che in qualità di esperti della materia.
8. Le funzioni di segretario possono essere svolte da personale di categoria non inferiore alla C.
9. Qualora gli esami si svolgano in più sedi o in caso di elevato numero di concorrenti, possono essere costituiti comitati di vigilanza.

Art. 13
Operazioni concorsuali

1. Per tutto quello che riguarda lo svolgimento delle prove, gli adempimenti della commissione giudicatrice, la stesura dei verbali, i compensi da corrispondere alle commissioni e quanto non ulteriormente precisato nel presente regolamento si rinvia alla relativa normativa vigente.

Art. 14
Graduatoria di merito

1. La commissione giudicatrice al termine delle prove d'esame forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto delle riserve e delle preferenze previste dalla normativa vigente.
2. La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace a seguito della pubblicazione all'Albo dell'Università presso il Palazzo del Rettorato, Via Duomo, 6, Vercelli.
3. La graduatoria è resa disponibile inoltre sul sito web dell'Ateneo: http://www.uniupo.it/it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi
4. Comunicazione dell'avvenuta approvazione atti è trasmessa alla Gazzetta Ufficiale, 4a serie speciale "Concorsi ed Esami". Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione di impugnative.
5. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

6. La graduatoria rimane efficace per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia; ad essa può essere fatto ricorso, nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei principi di una corretta ed efficiente gestione delle risorse economiche e strutturali, per coprire ulteriori posti vacanti oltre quelli messi a concorso, per la copertura di posizioni di lavoro della medesima categoria, area funzionale e profilo.
7. L'Università si riserva inoltre la facoltà di utilizzare le graduatorie formate per assunzioni a tempo indeterminato anche per assunzioni a tempo determinato, senza pregiudizio rispetto alla posizione in graduatoria.

Art. 15
Assunzioni in servizio

1. I candidati risultanti vincitori a seguito dello svolgimento delle procedure selettive di cui alla presente Sezione saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università vigente, e saranno assunti in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la categoria per la quale sono risultati vincitori.
2. Entro trenta giorni dalla presa di servizio, i vincitori dovranno produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.
3. Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro.

SEZIONE II
SELEZIONI PUBBLICHE MEDIANTE I CENTRI PER L'IMPIEGO

Art. 16
Modalità di accesso

1. L'accesso alla Cat. B, posizione economica 1, avviene secondo la normativa vigente in materia di avviamento al lavoro mediante gli uffici delle sezioni circoscrizionali per l'impiego.
2. Le procedure selettive di cui al presente titolo si conformano ai principi di imparzialità, trasparenza, tempestività, economicità e celerità di espletamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 35, comma 3 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché alla normativa vigente in materia di pari opportunità.

Art. 17
Requisiti di ammissione a selezione pubblica

1. Per la partecipazione a selezione pubblica mediante i Centri per l'impiego, fermi restando i requisiti generali previsti dalla normativa vigente in materia di accesso all'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, è richiesto il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, rilasciato da scuole o istituti statali parificati o legalmente riconosciuti.

Art. 18

Modalità di selezione

1. L'Amministrazione inoltra richiesta di avviamento ai Centri per l'impiego, con l'indicazione delle unità di personale necessarie e i requisiti per l'accesso all'impiego, che dovranno essere posseduti dai lavoratori alla data del termine ultimo per l'avviamento dei lavoratori da parte degli uffici competenti.
2. Nella richiesta di avviamento l'Amministrazione indica, inoltre, il profilo del personale necessario e le mansioni alle quali lo stesso sarà adibito. Nella stessa richiesta è poi dettagliato il numero e il contenuto delle prove, a seguito dello svolgimento delle quali sarà accertata l'idoneità dei lavoratori avviati a selezione, che varierà in relazione alle esigenze dell'Università del Piemonte Orientale; sono, infine, indicati i criteri e le modalità per lo svolgimento e il superamento delle prove selettive.
3. Le prove selettive devono tendere ad accertare esclusivamente l'idoneità dei lavoratori a svolgere le mansioni proprie della tipologia di attività lavorativa richiesta.
4. I candidati, i cui nominativi saranno stati trasmessi all'Amministrazione dai Centri per l'impiego competenti, sono convocati dall'Amministrazione per lo svolgimento delle prove con apposita comunicazione.
5. Il preavviso con cui i lavoratori sono convocati per lo svolgimento delle prove varierà in relazione al numero, al contenuto e alla tipologia delle prove da sostenere.

Art. 19
Commissioni giudicatrici

1. Per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nella sezione I del presente Regolamento.

Art. 20
Operazioni concorsuali

1. Per tutto quello che riguarda lo svolgimento delle prove, gli adempimenti della commissione giudicatrice, la stesura dei verbali, i compensi da corrispondere alle commissioni e quanto non ulteriormente precisato nel presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.

Art. 21
Idoneità

1. La Commissione, espletata la procedura selettiva, si esprimerà esclusivamente riguardo all'idoneità dei lavoratori esaminati, senza formulazione di graduatoria.
2. L'approvazione degli atti della Commissione Giudicatrice avviene con Decreto del Direttore Generale, accertata la regolarità della procedura.
3. L'esito della selezione è affisso all'Albo Ufficiale dell'Università presso il Palazzo del Rettorato – Via Duomo, 6 – Vercelli e viene inoltre pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
4. Dalla data di affissione di detto esito decorre il termine per eventuali impugnative.
5. L'Amministrazione comunica l'esito della selezione ai Centri per l'impiego competenti

per gli adempimenti conseguenti.

Art. 22
Assunzioni in servizio

1. Per l'assunzione in servizio dei lavoratori idonei si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nell'art. 14 del presente Regolamento.

SEZIONE III
DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

Art. 23
Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento continuano a trovare applicazione la relativa normativa vigente nonché le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il D.R. Rep. n. 325-2006 del 17.07.2006 recate il "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato e per la progressione verticale dell'Università del Piemonte Orientale"

Art. 24
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo di Ateneo (Palazzo del Rettorato in Via Duomo, 6 – Vercelli).
2. Il Regolamento sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Ateneo: http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/normativa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7. Accordi e Convenzioni di interesse generale

7.1 Approvazione Accordo di Programma tra l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

OMISSIS

Approvazione Accordo di Programma tra l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

2/2017/7.1

OMISSIS

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale contribuiscono attivamente alla qualificazione e competitività del sistema universitario nei territori della Lombardia e del Piemonte Orientale;

CONSIDERATO che entrambi gli Atenei riconoscono il comune e reciproco interesse a instaurare organici e intensi rapporti di collaborazione di carattere didattico e scientifico e per la condivisione di servizi, nonché per la promozione di iniziative congiunte dirette alla diffusione e valorizzazione delle attività di ricerca e di didattica e all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio della conoscenza;

DATO ATTO che per l'attuazione del predetto progetto gli Atenei porranno in essere misure sinergiche di messa in rete di competenze, tecnologie e risorse che consentano di rispondere velocemente e in maniera efficace alle necessità dei rispettivi territori;

DATO ATTO che al fine di individuare le iniziative da assumere in concreto e delineare i piani di attività necessarie alla loro realizzazione, sarà costituita una Commissione paritetica tra i due Atenei;

RILEVATO che la Commissione paritetica esplorerà le possibili forme di collaborazione nell'area della formazione e della didattica, della ricerca scientifica e dei rapporti con il territorio, e nell'ambito dei servizi;

DATO ATTO che tutte le iniziative di collaborazione potranno essere attivate mediante la sottoscrizione di successivi atti attuativi del presente accordo che dovranno contenere gli impegni reciprocamente assunti, tra cui eventuali impegni economici;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. del 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005;

VISTO il DPR 26/04/1986 n. 131;

VISTA la delibera 1/2017/6.3 del Senato Accademico del 20 febbraio 2017, con la quale è stato approvato, per quanto di competenza, il testo dell'Accordo di programma di cui trattasi;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo dell'Accordo di Programma tra l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, finalizzato all'attivazione di collaborazioni di carattere didattico e scientifico e alla condivisione di servizi;

2. Di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere l'accordo, apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della stipula del testo.

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

PREMESSO

che l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale hanno quale finalità primaria la promozione della cultura, della ricerca, delle professionalità di grado superiore, dell'educazione e della formazione della persona anche in una dimensione internazionale, ed entrambe perseguono lo sviluppo della così detta "terza missione", vale a dire la comunicazione della conoscenza e il trasferimento dei risultati al territorio, in stretta sinergia con le realtà produttive e le istituzioni locali;

che l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale contribuiscono attivamente alla qualificazione e competitività del sistema universitario nei territori della Lombardia e del Piemonte Orientale;

che il potenziamento delle strutture di cooperazione tra università costituisce uno dei fattori centrali per lo sviluppo competitivo sul piano internazionale del sistema universitario, considerato sia nel livello nazionale sia nelle articolazioni regionali, oltre che per lo sviluppo competitivo del Paese;

CONSIDERATO

che l'Università degli Sudi di Milano sta pianificando uno sviluppo delle sue strutture didattiche e scientifiche nell'area di Rho-Pero che ha ospitato l'Esposizione universale 2015;

che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale è geograficamente radicata in un territorio contiguo alla predetta area di Rho-Pero;

ATTESO

che entrambi gli Atenei riconoscono il comune e reciproco interesse a instaurare organici e intensi rapporti di collaborazione di carattere didattico e scientifico e per la condivisione di servizi, nonché per la promozione di iniziative congiunte dirette alla diffusione e valorizzazione delle attività di ricerca e di didattica e all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio della conoscenza, ponendo in essere misure sinergiche di messa in rete di competenze, tecnologie e risorse che consentano di rispondere velocemente e in maniera efficace alle necessità dei rispettivi territori;

VISTI

gli Statuti dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, adottati ai sensi dell'art. 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed emanati, rispettivamente, con decreto rettorale 15 marzo 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 27 marzo 2012, e con decreto rettorale -----, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ----- (da completare);

Tra

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, nella persona del Rettore *pro tempore*, prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (Asti) il 01/11/1952, domiciliato per la sua carica in Vercelli, via Duomo n.6, autorizzato alla stipula del presente atto dagli Organi di governo dell'Ateneo

e

l'Università degli Studi di Milano, nella persona del Rettore *pro tempore*, prof. Gianluca Vago, nato a Bovisio Masciago (MB) il 25 novembre 1960, domiciliato per la sua carica in Milano, via Festa del Perdono, n.7, autorizzato alla stipula del presente atto dagli Organi di governo dell'Ateneo

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
Oggetto

Il presente accordo di programma regola i rapporti di cooperazione tra l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, di seguito indicati rispettivamente come "Università di Milano" e "Università del Piemonte Orientale", ovvero come "Parti contraenti", secondo quanto specificato nelle premesse, che sono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Art. 2
Finalità

L'Università di Milano e l'Università del Piemonte Orientale, nel rispetto delle proprie autonomie istituzionali e delle rispettive competenze, convengono di sviluppare in modo sistematico le relazioni tra i due Atenei coordinandole in un quadro di riferimento unico, al fine di ottimizzare le risorse impiegate e renderle più efficienti, e si impegnano a svolgere congiuntamente attività di interesse comune nel campo della formazione e della didattica, della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'internazionalizzazione e dell'organizzazione dei servizi.

Le iniziative da sviluppare nell'ambito del presente accordo di programma saranno disciplinate in specifici accordi attuativi e non comporteranno oneri aggiuntivi per le Parti contraenti.

Art. 3
Collaborazione nell'area della formazione e della didattica

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:

- la messa a disposizione reciproca di professori e ricercatori a copertura di esigenze didattiche presenti nei rispettivi corsi di studio, ai sensi della normativa vigente in materia;
- la messa a disposizione reciproca di insegnamenti da usufruire nell'ambito dei rispettivi percorsi formativi attraverso l'istituto della mutuazione;
- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati, lo svolgimento di esercitazioni e l'organizzazione di

visite, conferenze, dibattiti e seminari;
- la realizzazione congiunta di corsi di laurea magistrale interdisciplinari;
- la progettazione e l'attivazione congiunta di dottorati di ricerca e di corsi per master inter-ateneo e/o la partecipazione da parte di un Ateneo a dottorati e master dell'altro Ateneo;
- la realizzazione congiunta di altre attività post laurea rispondenti ad esigenze di formazione continua e permanente;
- lo sviluppo di accordi congiunti di cooperazione didattica internazionale.

Art. 4

Collaborazione nell'area della ricerca scientifica e dei rapporti con il territorio

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:
- la promozione di aggregazioni tra gruppi di ricerca in settori affini su progetti di comune interesse, prevedendo anche forme di coordinamento per l'acquisizione di finanziamenti;
- la predisposizione di progetti comuni per l'accesso ai fondi internazionali destinati alla ricerca;
- la partecipazione congiunta a programmi di ricerca con finanziamenti regionali, nazionali e internazionali;
- la partecipazione congiunta a programmi nell'ambito del trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca;
- la costituzione di centri interuniversitari al fine di operare in specifici settori della ricerca scientifica di interesse comune;
- lo svolgimento di studi congiunti su progetti specifici;
- lo sviluppo di accordi congiunti di cooperazione scientifica internazionale.

Art. 5

Collaborazione nell'ambito dei servizi

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:
- l'impegno a garantire, secondo il principio di reciprocità, l'accesso alle rispettive strutture bibliotecarie e ai servizi bibliotecari opportunamente individuati;
- la condivisione di servizi per la ricerca e di servizi correlati al trasferimento tecnologico, alla proprietà intellettuale e alla brevettazione.

Art. 6

Commissione paritetica

Le iniziative di cui al presente accordo di programma, da sviluppare nel quadro di quanto specificato ai precedenti artt. 3, 4, 5, sono pianificate di comune accordo ed attuate attraverso la sottoscrizione di specifici atti convenzionali.

Al fine di individuare le iniziative da assumere in concreto e delineare i piani di attività necessarie alla loro realizzazione, è costituita una Commissione paritetica, composta da 6 membri, in ragione di 3 per ciascun Ateneo. Per l'Università del Piemonte Orientale i tre membri sono: il Rettore, il Prorettore Vicario e il delegato alla Ricerca. Per l'Università di Milano i tre membri sono:

il Rettore, il Prorettore Vicario e il Prorettore delegato al Coordinamento e alla promozione della ricerca.

Art. 7

Durata

Il presente accordo di programma ha la durata di tre anni 3, a decorrere dalla sottoscrizione, ed è rinnovabile previo assenso scritto delle parti.

Art. 8

Modifiche e recesso

Le modifiche al presente accordo devono essere approvate per iscritto da entrambe le Parti contraenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo dandone comunicazione all'altra per iscritto; la dichiarazione di recesso ha effetto a decorrere dall'anno accademico successivo a quello in cui è stata formalizzata.

La parte che abbia receduto resta obbligata all'adempimento degli obblighi sorti antecedentemente all'invio della dichiarazione di recesso per l'attuazione degli strumenti e delle azioni di cui al presente accordo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8. Questioni relative al Personale

8.1 Utilizzo Punti Organico 2016 -2017

OMISSIS

Utilizzo Punti Organico 2016 -2017
2/2017/8.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO CHE Il quadro normativo di riferimento è delineato dai decreti ministeriali in tema di Accreditamento Iniziale e Periodico delle sedi e dei corsi di studio (Sistema AVA e AVA 2.0), dai decreti e dalle note ministeriali riguardanti istruzioni operative, modalità e scadenze di compilazione delle schede SUA-CdS, dalla normativa riguardante le scuole di specializzazione di area medica e la normativa riguardante i limiti assunzionali del personale docente.

Più precisamente si tratta dei seguenti atti:

- DM 439/2013;
- DM 47/2013;
- DM 1059/2013;
- DI 68/2015;
- DM 987/2016;
- DM 60/2017;
- Nota ministeriale 5227/2017
- Nota ministeriale 2682/2017

CONSIDERATO che Le disposizioni contenute nei predetti atti ministeriali mirano a definire i "requisiti" necessari per ottenere e mantenere l'Accreditamento Iniziale dei corsi di studio (condizione indispensabile per la loro attivazione) e le condizioni per il loro Accreditamento Periodico;

PRESO ATTO CHE Ciò avviene, sostanzialmente, sulla base di una serie di parametri che concorrono a misurare la "sostenibilità" dell'offerta formativa di un Ateneo.

RITENUTO CHE I parametri maggiormente significativi sono: numerosità massima ed effettiva degli studenti iscritti al 1° anno di corso, numerosità dei docenti di riferimento, tipologia e caratteristiche dei docenti di riferimento. A ciò si aggiungono la definizione delle modalità di calcolo e di verifica del possesso dei requisiti e, la gestione del transitorio nel passaggio dall'anno accademico 2016/2017 (requisiti definiti dal DM 1059/2013) all'anno accademico 2017/2018 (requisiti definiti dai DDMM 987/2016 e 60/2017);

TENUTO CONTO CHE Le assunzioni delle Università sono inoltre assoggettate a due importanti vincoli legislativi:

1. Le procedure valutative interne di cui all'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 possono essere utilizzate fino al 31/12/2019, nei limiti del 50% delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo, per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.
   Allo stato attuale si deve rilevare che sono state bandite procedure valutative interne per 9,6 punti organico a fronte di procedure bandite complessivamente per 17 punti organico.

2. Nell'ambito della programmazione triennale almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo sono vincolati alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa;

CONSIDERATO CHE Nella seduta del 27 gennaio 2017 il Rettore ha illustrato al CdA la situazione in essere con riferimento ad alcuni elementi di rilevanza strategica, in modo da poter individuare dei criteri in merito all'utilizzo dei punti organico e all'assetto dell'offerta formativa;

VISTI i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di cui al punto precedente;

VALUTATE le proposte dei singoli dipartimenti riassunte nella tabella di seguito riportata:

DIPARTIMENTO	PROPOSTE
DIMET	II Fascia 06/D1 - SSD MED/10
	II Fascia 06/L1 - SSD MED/41

	II Fascia 06/D3 - SSD MED/06
	I Fascia 06/D2 - SSD MED/13
DISS	II Fascia 06/D4 - SSD MED/35 procedura valutativa interna
DISUM	I Fascia 10/D2 - SSD L-FIL-LET/02
	I Fascia 10/H1 - SSD L-LIN/03
DIGSPES	II Fascia 13/A - SECS P02
	I Fascia 12/C1 – SSD IUS/08
DISIT	II Fascia 03/A1 - SSD CHIM/01
	II Fascia 03/A2 - SSD CHIM/02
	I Fascia 01/B1 - SSD INF/01
DISEI	I Fascia 13/B1 - SSD SECS-P/07
	I Fascia 12/C1 - SSD IUS/09

CONSIDERTATO che la relazione è parte integrante della suddetta delibera;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

DELIBERA

di approvare l'utilizzo dei Punti Organico 2016-2017 come riportato nella tabella:

DIPARTIMENTO	PROPOSTE	PUNTI ORGANICO
DIMET	II Fascia 06/D1 - SSD MED/10	0,7
	II Fascia 06/L1 - SSD MED/41	0,7

	II Fascia 06/D3 - SSD MED/06	0,7
	I Fascia 06/D2 - SSD MED/13	1
DISS	II Fascia 06/D4 - SSD MED/35 procedura valutativa interna	0,2
DISUM	I Fascia 10/D2 - SSD L-FIL-LET/02	1
	I Fascia 10/H1 - SSD L-LIN/03	1
DIGSPES	II Fascia 13/A - SECS P02	0,7
	I Fascia 12/C1 – SSD IUS/08	1
DISIT	II Fascia 03/A1 - SSD CHIM/01	0,7
	II Fascia 03/A2 - SSD CHIM/02	0,7
	I Fascia 01/B1 - SSD INF/01	1
DISEI	I Fascia 13/B1 - SSD SECS-P/07	1
	I Fascia 12/C1 - SSD IUS/09	1
		TOT. 11,4

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Approvazione della proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lettera A) Legge n. 240 del 30.12.2010, Settore Concorsuale 06/A1 Genetica Medica e Settore Scientifico Disciplinare MED/03 Genetica Medica presso il Dipartimento di Scienze della Salute, finanziato su fondi di progetto di ricerca Europeo Horizon 2020

OMISSIS

Approvazione della proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lettera A) Legge n. 240 del 30.12.2010, Settore Concorsuale 06/A1 Genetica Medica e Settore Scientifico Disciplinare MED/03 Genetica Medica presso il Dipartimento di Scienze della Salute, finanziato su fondi di progetto di ricerca Europeo Horizon 2020

2/2017/8.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 240/2010, di cui al D.R.U. Rep. n. 50/2011 del 17.10.2011;

VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 21381 del 17 ottobre 2013 relativa ai Punti organico 2013 e alla programmazione 2013-2015;

VISTA la delibera n. 9/2016 del 22.11.2016 del Dipartimento di Scienze della Salute con la quale si accetta il contributo della Comunità Europea, nell'ambito del bando Horizon 2020, per il progetto di ricerca della Prof.ssa Sandra D'Alfonso intitolato: "Multiple manifestation of genetic and non-genetic factors in Multiple Sclerosis disentangled with a multi-omics approach to accelerate personalised medicine";

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute, con delibera n. 1/2017 del 31.01.2017 ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo PIENO, ex art. 24 comma 3 lettera A) Legge n. 240 del 30.12.2010, per il Settore Concorsuale 06/A1 Genetica Medica e Settore Scientifico Disciplinare MED/03 Genetica Medica presso il Dipartimento di Scienze della Salute;

CONSIDERATO che il suddetto posto di ricercatore a tempo determinato, sarà finanziato interamente dai fondi derivanti dal suddetto progetto di ricerca Multiples MS;

VISTO il modello PROPER di attestazione del finanziamento del contratto su fondi esterni;

CONSIDERATO che il costo del Ricercatore a tempo determinato in questione graverà

interamente su fondi esterni e quindi, come ribadito dalla nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, non comporta l'impegno di punti organico;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lettera A) Legge n. 240 del 30.12.2010, Settore Concorsuale 06/A1 Genetica Medica e Settore Scientifico Disciplinare MED/03 Genetica Medica presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.3 Approvazione della proposta di attivazione di una procedura selettiva, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera A) della L. 240/2010, a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale: 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari) e S.S.D.: CHIM/10 (Chimica degli Alimenti) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Approvazione della proposta di attivazione di una procedura selettiva, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera A) della L. 240/2010, a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale: 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari) e S.S.D.: CHIM/10 (Chimica degli Alimenti) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

2/2017/8.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art 24 comma 3 lettera A);

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato;

VISTA la nota prot. n. 8312 del 5 aprile 2013 con la quale il Ministero ha specificato che possono essere approvati i contratti di Ricercatore a tempo determinato gravanti su fondi di progetti di ricerca con enti pubblici o privati;

VISTA la nota M.I.U.R. 3672 del 15 marzo 2016, recante disposizioni in materia di reclutamento;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze del Farmaco con delibera n. 1/2017 del 27 gennaio 2017, ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva ex art. 24 L. 240/2010, comma 3 lettera A), a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore concorsuale: 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari) e S.S.D.: CHIM/10 (Chimica degli Alimenti).

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è assicurata dal finanziamento, a valere sui fondi dell'Azione 3 Piattaforma Tecnologica Fabbrica Intelligente dell'Accordo di Programma tra M.I.U.R. e Regione Piemonte – del progetto *Food Digital Monitoring* (FDM);

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento con la quale è stata integrata la suddetta delibera, relativamente all'utilizzo dei fondi Azione 3 Piattaforma Tecnologica Fabbrica Intelligente dell'Accordo di Programma tra M.I.U.R. e Regione Piemonte, per il progetto *Food Digital Monitoring* (FDM);

VISTA la determinazione della Regione Piemonte n. 787 del 16.12.2016 con la quale, a conclusione dell'iter di valutazione, il progetto denominato FDM (*Food Digital Monitoring*) è stato ammesso definitivamente al finanziamento;

CONSIDERATO che l'importo destinato all'Università del Piemonte Orientale per lo sviluppo del progetto sopra descritto ammonta a complessivi € 360.000 e che in particolare sono state assegnati, per le spese di personale, € 290.059,44 e per le spese generali € 43.643,94;

RITENUTO quindi di dover sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di attivazione della procedure selettive sopra descritte.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva ex art. 24 comma 3 lettera A) della Legge 240/2010, ad un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore concorsuale: 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari) e S.S.D.: CHIM/10 (Chimica degli Alimenti per il Dipartimento di Scienze del Farmaco) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.4 Stipula di Accordo per l'attivazione del Progetto "Benessere Organizzativo" a favore del Personale e degli Studenti dell'Università del Piemonte Orientale

OMISSIS

Stipula di Accordo per l'attivazione del Progetto "Benessere Organizzativo" a favore del Personale e degli Studenti dell'Università del Piemonte Orientale

2/2017/8.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la proposta di accordo tra Amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale e Dipartimento di Medicina Traslazionale è rivolta al Personale e agli Studenti UPO e rientra nelle attività previste nell'ambito del progetto welfare per i dipendenti;

PREMESSO che tale proposta di accordo consentirà di rendere disponibile al Personale ed agli Studenti uno sportello counseling (attualmente già in essere per gli studenti), corsi di training autogeno nonché corsi di formazione relativi ai temi dello stress lavoro-correlato;

CONSIDERATO che la responsabilità ed il coordinamento delle attività oggetto della proposta di accordo sono affidati alla prof.ssa Patrizia Zeppegno, Professore Associato di Psichiatria, Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'UPO;

PRESO ATTO che la stipula di tale proposta di accordo comporterà un costo pari a €. 25.000,00 a carico del bilancio dell'Ateneo da imputare sul conto CN.04.02.005 "Borse di studio di addestramento alla ricerca";

PRESO ATTO che l'ARAN con nota prot. n. 14223 del 13.09.2016 ha espresso parere favorevole, rilevando che "*assicurare un adeguato livello di benessere organizzativo è, inoltre, di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche*";

PRESO ATTO che l'accordo rientra nel "PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE WELFARE DI ATENEO" siglato con le Rappresentanze sindacali nell'incontro di

trattativa in data 20 gennaio 2017;

PRESO ATTO che il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale, nella seduta dell'8 febbraio 2017 ha approvato all'unanimità la stipula del su citato accordo;

PRESO ATTO che la prof.ssa Patrizia Zeppegno ha presentato una relazione circa lo svolgimento, a partire dal 1998, del servizio counseling offerto agli Studenti dell'Ateneo, fornendo i dati sugli interventi effettuati nell'anno 2015

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. La stipula di un accordo tra Amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale e Dipartimento di Medicina Traslazionale, al fine di rendere disponibile al Personale ed agli Studenti uno sportello counseling (attualmente già in essere per gli studenti), corsi di training autogeno nonché corsi di formazione relativi ai temi dello stress lavoro-correlato.

2. L'assegnazione di €. 25.000,00 necessari all'attivazione dello sportello counseling e di 4 corsi di training autogeno per ogni sede UPO: Alessandria, Novara, Vercelli da imputare sul conto CN.04.02.005 "Borse di studio di addestramento alla ricerca".

3. La possibilità di retribuire i corsi di formazione, previsti all'interno della proposta di accordo con i seguenti importi:
   Docente esterno €. 60,00 /ora (€. 240,00 die) lordo dipendente
   Docente interno €. 20,00 / ora (€. 100,00 die) lordo dipendente
   da reperirsi con risorse disponibili sull'apposito capitolo di bilancio.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.5 Nomina del Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)

OMISSIS

Nomina del Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)
2/2017/8.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che l'art. 38 del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 (nuovo Codice) introduce il concetto di qualificazione delle Stazioni Appaltanti in ambito contrattuale.

Considerato che le Stazioni Appaltanti che otterranno la qualificazione da parte dell'ANAC potranno procedere ad affidare forniture di lavori, beni e servizi nei limiti della qualificazione ottenuta, mentre le Stazioni Appaltanti che non riusciranno ad ottenere la qualificazione potranno procedere esclusivamente ad affidare forniture di lavori, beni e servizi di importo non superiore a 40.000,00 euro.

Visto l'art. 216 comma 10 del nuovo Codice dove viene previsto che, nella fase transitoria in attesa dell'entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione di cui sopra, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione dell'Università all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici tenuta dall'ANAC ex art. 33-ter del D.L. 18/10/2012 n. 179 conv. Legge 17/12/2012 n. 221.

Preso atto che, nel comunicato del Presidente dell'ANAC in data 16/5/2013, viene richiesto, per l'espletamento del procedimento amministrativo sotteso all'applicazione della normativa sopra richiamata, l'individuazione, per ciascuna Amministrazione, di un Soggetto "Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante" (RASA) il quale provvederà alla iniziale verifica o compilazione ed al successivo aggiornamento delle informazioni richieste dall'ANAC da inserire nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Considerato che nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC in data 3 agosto 2016, l'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione e viene lasciato nelle facoltà delle diverse Amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di valutare l'opportunità di attribuire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anche il ruolo di Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di individuare il dott. Paolo Pasquini, Direttore Generale Vicario e Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) Università

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.6 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Elena FREGONARA all'esito della procedura valutativa diretta indetta ai sensi dell'art 24 c. 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per la copertura di un posto di Professore Associato nel Settore Concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale) e S.S.D. IUS/04 (Diritto Commerciale) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Elena FREGONARA all'esito della procedura valutativa diretta indetta ai sensi dell'art 24 c. 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per la copertura di un posto di Professore Associato nel Settore Concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale) e S.S.D. IUS/04 (Diritto Commerciale) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
2/2017/8.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA il D.M. 503/2015 recante i criteri e contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2015;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2015 recante "Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa 2014-2015 per il reclutamento del personale docente".

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2015/10.8 del 30/10/2015 relativa all'utilizzo dei Punti Organico disponibili per la programmazione per l'anno 2015;

VISTA la delibera n. 7/2016 del 07/07/2016, con la quale il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha approvato la proposta di attivazione di una procedura valutativa ai sensi dell'art 24 comma 6, ad un posto di Professore di ruolo di II fascia, per il Settore Concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale) e S.S.D. IUS/04 (Diritto Commerciale);

CONSIDERATO che con la medesima delibera il Dipartimento, ai sensi del regolamento di Ateneo, ha individuato la dott.ssa Elena FREGONARA, come candidato da sottoporre a valutazione;

VISTA la delibera n. 8/2016.9.7 del 04/11/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la suddetta procedura valutativa;

CONSIDERATO che con D.R. Rep. n. 874-2016 del 14/11/2016 è stata attivata la procedura valutativa diretta ai sensi dell'art 24 c. 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo succitata;

VISTO il D.R. Rep. n. 202-2017 del 08.03.2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice della predetta procedura valutativa predetta ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Elena FREGONARA;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, con delibera n. 3/2017 c.3.1 del 9.3.2017, ha approvato la chiamata nel ruolo di Professore Associato della Dott.ssa Elena FREGONARA, con decorrenza dalla prima data utile;

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione per l'anno 2015

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Elena FREGONARA all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art 24 c. 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per la copertura di un posto di Professore Associato nel Settore Concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale) e S.S.D. IUS/04 (Diritto Commerciale) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

2. La nomina in ruolo della dott.ssa Elena FREGONARA decorrerà dalla prima data utile successiva all'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Studenti e Diritto allo studio

9.1 Convenzione tra l'Ateneo e Randstad HR Solution per la realizzazione del corso di orientamento al lavoro "GOAL"

OMISSIS

Convenzione tra l'Ateneo e Randstad HR Solution per la realizzazione del corso di orientamento al lavoro "GOAL"

2/2017/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto che in data 5 dicembre 2016 si è tenuto in Rettorato un incontro tra l'Ufficio Job Placement e Randstad HR Solutions durante il quale Randstad ha presentato alcune proposte di collaborazione;

Valutate dall'Ufficio Job Placement le proposte presentate e considerato il rilievo e l'utilità di alcune di esse per studenti e laureati;

Considerato che la Prof.ssa Maria Cavaletto, referente per il Placement del Dipartimento di Scienze e Innovazione tecnologica, aveva più volte manifestato l'interesse del Dipartimento a realizzare corsi o seminari di orientamento al lavoro per gli studenti del DISIT;

Ritenuto che la proposta di Randstad relativa al percorso "GOAL" - corso di orientamento al lavoro con moduli e durata scelti dal committente - risponde all'interesse manifestato dal DISIT;

Considerato che tale corso è fornito gratuitamente da Randstad ad un numero massimo di 20 studenti di scuole superiori e universitari, gratuitamente perché finanziato dal Fondo Forma.Temp, il Fondo per la formazione e il sostegno al reddito delle Associazioni di rappresentanza delle Agenzie per il Lavoro;

Visto il riscontro molto positivo espresso dalla Giunta di Dipartimento del 11/1/2017, successivamente comunicato al Consiglio di Dipartimento del 18/1/2017;

Vista la comunicazione del 12 gennaio del DISIT all'Ufficio Job Placement con la quale si

chiedeva di prendere accordi con Randstad HR Solutions al fine di attivare il corso;

Considerata la disponibilità confermata da Randstad HR Solutions a realizzare il percorso "GOAL" secondo i moduli, la durata e il periodo indicati dall'Università;

Considerato che il corso viene fornito gratuitamente e non comporta spese per l'Ateneo;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Delibera del 20 febbraio 2017 n. 1/2017/8.1 con la quale il Senato Accademico approvava, per gli aspetti di sua competenza, l'attivazione del corso di orientamento al lavoro "GOAL" presso il DISIT e autorizzava il Rettore alla firma della relativa convenzione

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di attivare il corso di orientamento al lavoro "GOAL" presso il DISIT, della durata di n. 20 ore;
2. Di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione relativa al sopracitato corso di orientamento al lavoro.

CONVENZIONE

Tra

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (di seguito denominato "il Committente"), con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026 rappresentato dal Rettore Prof. Cesare Emanuel nato a Cocconato il 1/11/1952, codice fiscale MNL CSR 52S01 C807B;

e

RANDSTAD HR SOLUTIONS - con sede legale in Via Lepetit 8/10 - 20124 Milano, codice fiscale/Partita IVA 03549630964 rappresentato in qualità di procuratore da Fabio Costantini, nato ad Ascoli Piceno (AP) il
19/09/1970, codice fiscale CSTFBA70P19A462A

Si conviene quanto segue

ART. 1

Randstad HR Solutions si impegna ad organizzare interventi formativi su tematiche relative la Ricerca Attiva del lavoro e la formazione base, grazie ai finanziamenti messi a disposizione da Randstad Italia tramite il fondo Formatemp. Il programma del corso, la sua durata nonché la

calendarizzazione saranno condivisi preventivamente con “il Committente”

ART. 2

Salvo diversi accordi, i corsi sono completamente gratuiti e Randstad HR Solutions fornirà i docenti necessari che restano a carico dello stesso.

ART. 3

“il Committente” si impegna ad identificare e nominare un referente interno responsabile della custodia del registro presenze e della documentazione di gestione dell’attività formativa (schede iscrizione; patto formativo) che dovrà altresì garantirne la presenza quotidiana degli stessi in aula.

Viene inoltre condiviso che non è consentita la partecipazione di uditori all’interno di qualunque tipo di corso. Ad esclusione dei partecipanti, le uniche figure ammesse in aula sono: docenti, tutor, codocenti interni. Eventuali attori interni potranno essere coinvolti nel progetto a titolo gratuito e dovranno formalizzare la propria presenza nelle prime pagine del registro (elenco docenti presente a pag. 2 del registro presenze) e dovranno apporre la propria firma contestualmente alla giornata d’intervento.

Tutte le eventuali variazioni (date, sedi, contenuti, orari di svolgimento) dovranno essere comunicate tempestivamente al referente Randstad HR Solutions in modo tempestivo.

ART. 4

Trattandosi di attività formative finanziate tramite il fondo Forma.Temp, si segnala la possibilità, durante l’erogazione del corso di verifiche ispettive da parte del Fondo.

L’attività di monitoraggio e di controllo è finalizzata a rilevare dati qualitativi ed elementi distintivi dei singoli percorsi formativi. Tali monitoraggi andranno a verificare la corrispondenza tra le caratteristiche del corso e la sua descrizione in scheda progetto. Tutte le verifiche in itinere per i corsi di formazione saranno effettuati senza preavviso.

“Il Committente” si rende disponibile pertanto ad agevolare la visita di monitoraggio a cura del personale Forma.Temp.

ART. 5

“Il Committente” si impegna a fornire a Randstad HR Solutions le attrezzature e le aule didattiche e a garantire che:

- ✓ le aule fornite siano idonee e legittimamente utilizzabili a fini formativi e conseguentemente in regola con le autorizzazioni tecnico sanitarie, la normativa anti incendio, la normativa sulle barriere architettoniche nonché quanto previsto dal Dlgs 81/08 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**;**

- ✓ la capacità delle aule utilizzate risulti essere pari ad almeno 1,8 mq per il numero di allievi coinvolti (rapporto spazio/numero allievi); fermo restando il limite massimo di 20 allievi da coinvolgere per ciascun corso;

- ✓ le attrezzature risultino conformi a quanto previsto dal d. Lgs. 81/08 ed utilizzabili ai fini formativi;

- ✓ la pulizia e la manutenzione delle attrezzature e dei locali sia a proprio carico.

Si allega planimetria dei locali di cui al punto 5.

La presente convenzione vale per l'anno 2017.

Letto, confermato e sottoscritto

Vercelli, ……..

Per l'Università del Piemonte Orientale	**Per Randstad HR Solutions**
Il Rettore	
Prof. Cesare Emanuel	**Dott.re Fabio Costantini**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Andrea TUROLLA)	(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Andrea TUROLLA	f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.2 Adesione ai progetti "Cammini Giovani" e "TANDEM" proposti dalla Diocesi di Vercelli Pastorale Universitaria, con la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Vercelli e il Comune di Vercelli

OMISSIS

Adesione ai progetti "Cammini Giovani" e "TANDEM" proposti dalla Diocesi di Vercelli Pastorale Universitaria, con la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Vercelli e il Comune di Vercelli
2/2017/9.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con nota in data 23 gennaio 2017 è pervenuta, da parte di Suor Alfonsina Zanatta, delegata vescovile per la Pastorale Universitaria – Diocesi di Vercelli, la richiesta di patrocinio gratuito per il progetto dal titolo "Cammini Giovani".

DATO ATTO che con DRU, Rep. n. 61/2017 del 30/01/2017 il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha concesso il patrocinio gratuito al progetto "Cammini Giovani";

CONSIDERATO che al progetto "Cammini Giovani" si affianca un secondo percorso, TANDEM, finalizzato alla pratica della lingua straniera attraverso scambi linguistici tra persone di diversa lingua madre;

VISTO che i progetti menzionati si svolgeranno da febbraio a ottobre 2017 a Vercelli presso i locali del Seminario Arcivescovile;

CONSIDERATO che si tratta di due progetti della Pastorale universitaria della Diocesi di Vercelli, organizzati in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, la Prefettura di Vercelli e la Città di Vercelli rivolto a giovani migranti, a giovani residenti nel comune di Vercelli, a studenti universitari e studenti delle Scuole cittadine, iscritti agli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado;

CONSIDERATO che l'intero percorso prevede un totale di 40 ore suddivise tra 10 ore di attività seminariale e 30 ore a carattere laboratoriale-esperienziale in ambito teatrale, artistico e cinematografico attraverso incontri-laboratorio a cadenza settimanale, il mercoledì dalle ore 17,30 alle ore 19,30;

CONSIDERATO che le finalità del progetto, attraverso la creazione di occasioni strutturate di incontro, sono: favorire relazioni tra giovani italiani e giovani stranieri, rafforzare e sviluppare processi di accoglienza, inclusione e integrazione, sviluppare atteggiamenti e comportamenti per

crescere nelle relazioni, conoscere contesti, culture e storie differenti, contribuire alla valorizzazione delle culture delle persone immigrate, sviluppare il confronto e il dialogo interculturale, potenziare la didattica e la promozione della lingua italiana a stranieri;

CONSIDERATO che i progetti saranno preceduti da brevi cicli di incontri a carattere formativo, a cura di docenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, di S.E. il Prefetto di Vercelli, Dott.ssa Maria Rosa Trio e da altri esperti per specifiche aree tematiche;

CONSIDERATO il notevole coinvolgimento dell'Ateneo nei progetti predetti, tramite la partecipazione dei professori universitari Laurence Audeoud, Andrea Baldissera, Umberto Capra, Roberto Mazzola, Stefania Sini, e Patrizia Zeppegno e del personale afferente al Settore Didattica e Servizi agli Studenti;

CONSIDERATO l'alto profilo sociale e culturale dell'iniziativa;

VISTI i progetti CAMMINI GIOVANI e TANDEM;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e la CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per il diritto allo studio di giovani studenti titolari di protezione internazionale;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

VISTO il D. Lgs 29 marzo 2012 n.68 "Riforma del diritto allo studio universitario";

VISTO il D.M. 22.10.2004, concernente "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n.509";

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 20/02/2017 n. 1/2017/8.02 di approvazione dell'adesione ai progetti di cui trattasi;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di aderire, per le motivazioni indicate in premessa, ai progetti CAMMINI GIOVANI E TANDEM allegati, proposti dalla Diocesi di Vercelli- Pastorale Universitaria, in collaborazione la Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Vercelli e il Comune di Vercelli.

2. Per la valenza formativa dei percorsi progettuali descritti, si potranno riconoscere agli studenti universitari partecipanti crediti formativi universitari, in base a quanto deliberato dai singoli Corsi di Studio in riferimento ai crediti per "ulteriori attività" e/o stage

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.3 Accordo di collaborazione con il Centro Culturale per la Promozione delle lingue, lo Sviluppo e la Pace (CLIRAP) con sede in Yaoundé (Camerun)

OMISSIS

Accordo di collaborazione con il Centro Culturale per la Promozione delle lingue, lo Sviluppo e la Pace (CLIRAP) con sede in Yaoundé (Camerun)

2/2017/9.3

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA	la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
VISTO	il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
VISTO	il D.M. 8 agosto 2016 n. 635, "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
VISTO	il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e s. m.i.;
VISTO	lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento per gli Studenti;
DATO ATTO	che il Prof. Armando Genazzani, delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali ha informato i componenti la Commissione Relazioni Internazionali e che ha proposto di nominare quale referente dell'accordo il Presidente della Commissione o Suo delegato;
VISTA	la delibera del Senato Accademico in data 20/02/2017 n. 1/2017/8.3 di approvazione dell'accordo per quanto di sua competenza;
VALUTATO	ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, Accordo di collaborazione con il Centro Culturale per la Promozione delle lingue, lo Sviluppo e la Pace (CLIRAP) con sede a Yaoundé (Camerun);

2. di individuare quale referente dell'accordo il Presidente della Commissione Relazioni Internazionali Prof. Armando Genazzani o Suo delegato;
3. di dare mandato al Rettore ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione dell'accordo.

Accordo di collaborazione

TRA

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedio Avogadro, di seguito denominata UNIUPO, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT) il 01/11/1952, domiciliato per la presente carica in Vercelli, Via Duomo, 6

E

Il Circolo Culturale per la Promozione delle Lingue, lo Sviluppo e la Pace, di seguito denominato CLIRAP, rappresentato dal Presidente e Responsabile degli Affari Internazionali, Dott. ASSADIO ETIENNE MODESTE, nato il 24/02/1973 a Penka-Michel, Camerun, domiciliato per la presente carica in Yaoundé, Biyem-Assi, CP 2526 Yaoundé.

Premesso che

- gli studenti extra UE che decidono di proseguire il loro percorso formativo presso UNIUPO spesso non sono aggiornati sulla strutturazione del sistema universitario in Italia, sull'offerta formativa e su servizi in favore degli studenti;

- Tanti giovani laureati in Camerun affrontano enormi difficoltà nella scelta di un adeguato percorso formativo post-laurea negli atenei italiani;

- nel mese di marzo 2016 durante la visita del Capo di Stato italiano in Camerun sono stati sottoscritti accordi culturali tra i due paesi;

- le politiche di orientamento alla scelta rappresentano un importante occasione per documentare i giovani sul loro futuro formativo;

- l'aiuto ed il supporto in favore degli studenti internazionali influisce positivamente sia dal punto di vista dell'attrazione di nuovi studenti sia dal punto di vista del grado di soddisfazione complessivo per coloro che sono già iscritti;

- la cooperazione tra istituzioni è di grande utilità nella promozione dei talenti

- tutte le istituzioni che si occupano di formazione hanno il compito di ampliare le proprie iniziative nel settore dell'informazione e della formazione, attraverso lo scambio di informazioni, accordi e realizzazione di attività congiunte rivolte ai giovani studenti;

Considerato che

- UNIUPO ritiene strategico e qualificante l'incentivazione delle politiche di internazionalizzazione rivolte in particolar modo verso i paesi extra europei;
- la disciplina che regolamenta il rilascio dei visti d'ingresso in Italia per motivi di studio, in particolar modo quelli per studi post-laurea, impone coerenza dell'offerta formativa tra il percorso del primo ciclo universitario compiuto in Camerun e quello desiderato dallo studente camerunese per il corso postlaurea (Laurea Magistrale/Master/Dottorato di ricerca)
- gli studenti extra UE che decidono di proseguire il loro percorso formativo in Italia si avvalgono sempre più di centri di lingua specializzati per lo studio della lingua italiana nei loro paesi di origine;
- CLIRAP vanta una posizione strategica in Africa subsaharianna (Camerun, Togo, Costa d'Avorio...) e una lunga esperienza in materia di insegnamento di italiano LS a studenti allo scopo di agevolare la loro integrazione nelle università italiane; fornisce consigli e orientamenti per la scelta di percorsi di studio idonei alla realizzazione di progetti formativi di primissima importanza per lo sviluppo dell'Africa;
- Per l'iscrizione di studenti extra UE a corsi di Laurea Magistrale è previsto che lo stesso studente possa cercare informazioni e modalità e poi presentare la propria candidatura per un eventuale immatricolazione prima della richiesta visto di studio, cosa che risulta assai difficile in assenza di interlocutori di riferimento con cui scambiare in modo regolare e fiducioso;
- un percorso di orientamento strutturato attraverso una collaborazione tra UNIUPO e CLIRAP potrebbe costituire un elemento utile allo studente al fine di poter effettuare una scelta partendo da elementi conosciuti;
- accertata la disponibilità del CLIRAP e di UNIUPO ad attivare forme di collaborazione per quanto riguarda la cooperazione culturale e di orientamento

si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

UNIUPO e CLIRAP concordano sull'utilità e sull'importanza di contribuire reciprocamente allo sviluppo delle relazioni di cooperazione culturale rivolte in particolare ai giovani studenti che decidono di proseguire i loro studi, in particolar modo quelli post-laurea, riconoscendo che le premesse di questo accordo rappresentano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Il presente accordo costituisce l'inizio di una collaborazione tra UNIUPO e CLIRAP, che potrà concretizzarsi in diversi ambiti di comune interesse e che si articolerà concretamente negli impegni riportati negli articoli seguenti. L'accordo dovrà definire gli scopi della cooperazione, le modalità del suo svolgimento, le responsabilità e i risultati attesi. UNIUPO e CLIRAP designeranno un referente di progetto.

Art. 3

La collaborazione tra UNIUPO e CLIRAP prevede la realizzazione congiunta e coordinata di programmi di:

- informazione (strumenti adatti ad elaborare un progetto formativo attraverso i servizi di UNIUPO: dall' offerta formativa alle procedure di iscrizione, dalla scelta del corso di studi alle modalità di accesso all'università, dall'individuazione di servizi, agevolazioni e opportunità alla conoscenza delle procedure amministrative per provvedere alla carriera universitaria);
- accompagnamento alla scelta (acquisire maggiore consapevolezza in funzione della scelta universitaria);
- scambio di informazioni, e di altro materiale didattico di interesse per entrambe le Istituzioni.
- fornitura di materiale informativo, promozionale e di aiuto per le finalità della realizzazione del presente accordo;
- uso reciproco degli strumenti di ricerca e accesso alle strutture delle due Istituzioni,
- Eventuale partecipazione ad attività di scambio culturale presso UNIUPO e/o CLIRAP di personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e studenti.

Art. 4

Allo scopo di raggiungere i surrichiamati obiettivi, UNIUPO e CLIRAP si impegnano a reperire i mezzi necessari, nei limiti e nel rispetto delle normative vigenti nei rispettivi Paesi.

Art. 5

I risultati ottenuti nell'ambito del programma di cooperazione, spettano, ad entrambe le Istituzioni, che si impegnano a proteggerli e a valorizzarli.

Art. 7

Il presente accordo avrà una durata di tre anni dalla data della sottoscrizione da parte dei Rappresentanti legali delle due Istituzioni.

Ogni modifica del presente accordo richiede l'approvazione scritta delle due parti.

Il presente accordo potrà essere rinnovato tacitamente allo scadere del terzo anno, salvo il caso in cui, una delle parti, intenda recedere dallo stesso. La comunicazione da parte dell'Istituzione recedente deve avvenire, adducendo congrua motivazione, almeno 6 mesi prima dalla data di scadenza dello stesso.

Art. 8

Il presente accordo, redatto in lingua italiana, è firmato in due copie originali di uguale valore

CLIRAP	**UNIUPO**
Il Presidente e Responsabile degli Affari Internazionali	Il Rettore

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.4 DM 976/2014 - Assegnazione fondi per il sostegno dei giovani - Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario EF 2015 (Euro 6368) e EF 2016 (Euro 5750)

OMISSIS

DM 976/2014 - Assegnazione fondi per il sostegno dei giovani - Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario EF 2015 (Euro 6368) e EF 2016 (Euro 5750)

2/2017/9.4

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 4/2013/8.3 del 13/05/2013 con la quale l'Università ha ridefinito i criteri per l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 4, D.M. n. 198/2003 e s.m.i. agli studenti afferenti alle classi di laurea L-27, L-30, L-35 (lauree scientifiche);

VISTO il D Lgs 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTO il DM 29 dicembre 2014 n.976 art.3, comma 2, "Fondo per il sostegno ai giovani. Aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario";

VISTA la nota ministeriale della Direzione Generale per l'Università prot. 16573 del 2/12/2016, annotata al protocollo in arrivo al prot. n. 19389 del 5/12/2016, con la quale il MIUR ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito Miur della ripartizione delle risorse a favore dell'Ateneo dell'importo di Euro 6368 per l'anno 2015, ed Euro 5750 per l'esercizio 2016;

CONSIDERATO che la nota ministeriale ribadisce la possibilità di utilizzare i fondi dell'esercizio 2015 per interventi dell'a.a.2016/17 e rilevata l'esiguità dei fondi, risulta opportuno deliberare l'assegnazione di entrambi gli esercizi per interventi relativi all'a.a.2016/2017;

DATO ATTO che la competenza nella contribuzione studentesca spetta al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.13, comma 2, lettera p) dello Statuto;

DATO ATTO che detti contributi possono essere attribuiti agli studenti, anche nella forma di esonero parziale dalla contribuzione, sulla base dei criteri di merito;

RITENUTO OPPORTUNO adottare, per l'attribuzione delle risorse EF 2015 e EF 2016, relative all'art.3 DM 976/2014 Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario, i criteri individuati dal Senato Accademico con delibera n. 4/2013/8.3 del 13/05/2013;

DATO ATTO che i criteri di assegnazione, individuati dal Senato Accademico, prevedono l'utilizzo del coefficiente di normalizzazione, determinato dal rapporto tra l'importo fondo stanziato sul totale del rimborso tasse teorico; in particolare detto coefficiente, viene applicato sulla quota differenziale dell'importo delle tasse versate al netto di eventuale rimborso già erogato dall'Università;

TENUTO CONTO che i criteri di merito, individuati dal Senato Accademico, prevedono il riconoscimento dei premi agli iscritti alle classi di laurea L-27, L-30, L-35, per l'a.a. di riferimento degli interventi, in regola con le tasse e i contributi universitari, che non risultino iscritti per la seconda laurea di pari livello, né risultanti in condizione di "fuori corso" o "ripetente" in tale anno. Sono altresì ammessi gli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea o che lo conseguiranno entro la sessione straordinaria di aprile. Non possono beneficiare dell'incentivo coloro che hanno abbandonato gli studi o che si sono trasferiti in altri corsi non afferenti alle classi delle lauree scientifiche o in altri Atenei.

DATO ATTO che i dati relativi agli studenti sono estrapolati dalla banca-dati di gestione delle carriere degli studenti (applicativo ESSE3);

DATO ATTO che gli studenti matricole: 20005464, 20005785, 20009136, 20009295, 20010092, 20010198, 20011962, 20013063, 20013071, hanno conseguito il titolo nei termini e pertanto risultano beneficiari dei predetti contributi;

VERIFICATO da ESSE3 la situazione dei laureandi matricole: 10034552, 20005112, 20005367, 20005469, 20006348, 20007938, 20011905, 20013013, 20008619, 20009242, 20010873, 20012315, 20012431, 20013169, 20002302, 20005175, 20005474, 20005835, 20007763, 20007921, 20012732, 20012912, per i quali opererà - ai fini dell'attribuzione del contributo - la condizione sospensiva (laurea entro il 30.04.2017);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini della ripartizione dell'assegnazione, di cui alla nota MIUR, prot. n.16573 del 2/12/2016, annotata al protocollo in arrivo al prot. n. 19389 del 5/12/2016, per gli esercizi 2015 e 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 29/12/2014 "Fondo per il sostegno ai

giovani. Aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario", sono presi in considerazione i Corsi di studio afferenti alle classi di laurea L-27, L-30, L-35 (lauree scientifiche).

2. La ripartizione tra i beneficiari del predetto contributo di Euro 12.118 (E.F.2015 ed E.F. 2016) è effettuata in base ai criteri definiti dal Senato Accademico n. 4/2013/8.3 del 13/05/2013.

3. L'elenco dei beneficiari è riportato nella tabella allegata.

4. Di iscrivere l'importo di Euro 12.118 alla UPB DILsdss_Diritto allo studio, Bilancio di Ateneo 2017.

5. Con Decreto del Direttore Generale si provvederà all'erogazione del contributo e ad eventuali rettifiche dei beneficiari, nel caso di rinunce, decadenze o nel caso in cui non si avveri la condizione sospensiva (conseguimento titolo di laurea).

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1931	10008202	370,58	0	370,58	32,53
1931	10012018	370,58	0	370,58	32,53
1931	10034552	368,58	0	368,58	32,36
1931	10035850	589	0	589	51,71
1931	10036203	370,58	0	370,58	32,53
1931	10036398	589	0	589	51,71
1931	10036586	589	0	589	51,71
1931	20000826	489	0	489	42,93
1931	20001044	739	0	739	64,87
1931	20001140	589	0	589	51,71
1931	20002085	639	0	639	56,09
1931	20003602	589	0	589	51,71
1931	20005112	793,42	0	793,42	69,65
1931	20005367	489	0	489	42,93
1931	20005464	0	0	0	0,00
1931	20005468	489	0	489	42,93
1931	20005469	640,84	0	640,84	56,26
1931	20005785	2089	0	2089	183,38
1931	20006348	489	0	489	42,93
1931	20006351	489	0	489	42,93
1931	20007796	489	0	489	42,93
1931	20007938	539	0	539	47,32
1931	20009698	489	0	489	42,93
1931	20009711	489	0	489	42,93
1931	20009783	489	0	489	42,93

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1931	20009792	489	0	489	42,93
1931	20010053	411,5	0	411,5	36,12
1931	20010139	489	0	489	42,93
1931	20010192	411,5	0	411,5	36,12
1931	20010431	489	0	489	42,93
1931	20010623	489	0	489	42,93
1931	20010816	489	0	489	42,93
1931	20011124	411,5	0	411,5	36,12
1931	20011759	489	0	489	42,93
1931	20011786	489	0	489	42,93
1931	20011893	489	0	489	42,93
1931	20011905	841,39	0	841,39	73,86
1931	20011979	639	0	639	56,09
1931	20012120	489	0	489	42,93
1931	20012438	489	0	489	42,93
1931	20012500	489	0	489	42,93
1931	20012509	489	489	0	0,00
1931	20012676	489	0	489	42,93
1931	20012882	489	0	489	42,93
1931	20013013	2139	0	2139	187,77
1931	20013774	489	0	489	42,93
1931	20013849	489	0	489	42,93
1931	20013877	489	0	489	42,93
1931	20013892	489	0	489	42,93
1931	20014070	489	0	489	42,93
1931	20014195	489	0	489	42,93
1931	20014205	489	0	489	42,93
1931	20014210	489	0	489	42,93
1931	20014260	489	0	489	42,93
1931	20014349	16	16	0	0,00
1931	20014563	489	0	489	42,93
1931	20015072	489	0	489	42,93
1931	20015075	489	0	489	42,93
1931	20016223	489	0	489	42,93
1931	20016420	489	0	489	42,93
1931	20016995	411,5	0	411,5	36,12
1931	20018012	489	0	489	42,93
1931	20018034	489	0	489	42,93
1931	20018307	489	0	489	42,93
1931	20018352	489	0	489	42,93
1931	20018613	489	0	489	42,93

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1931	20018695	501	0	501	43,98
1931	20019028	411,5	0	411,5	36,12
1931	20019207	489	0	489	42,93
1931	20019372	489	0	489	42,93
1931	20019488	489	0	489	42,93
1931	20019610	370,58	0	370,58	32,53
1931	20019708	489	0	489	42,93
1931	20019729	16	16	0	0,00
1931	20019990	16	16	0	0,00
1931	20020187	489	0	489	42,93
1931	20020362	489	0	489	42,93
1931	20020383	489	0	489	42,93
1931	20020730	489	0	489	42,93
1931	20020790	489	0	489	42,93
1931	20020889	489	0	489	42,93
1931	20021193	639	0	639	56,09
1931	20021799	489	0	489	42,93
1931	20022333	539	0	539	47,32
1931	20022517	639	0	639	56,09
1931	20022573	639	0	639	56,09
1931	20022599	639	0	639	56,09
1931	20022600	639	0	639	56,09
1931	20022674	639	0	639	56,09
1931	9928116	639	0	639	56,09
1930	10002150	489	0	489	42,93
1930	10019738	489	0	489	42,93
1930	10029084	370,58	0	370,58	32,53
1930	20002302	624,66	0	624,66	54,84
1930	20005148	156	156	0	0,00
1930	20005175	489	0	489	42,93
1930	20005450	370,58	0	370,58	32,53
1930	20005474	2089	0	2089	183,38
1930	20005835	489	0	489	42,93
1930	20005901	370,58	0	370,58	32,53
1930	20006366	489	0	489	42,93
1930	20007763	961,72	0	961,72	84,42
1930	20007791	370,58	0	370,58	32,53
1930	20007921	489	0	489	42,93
1930	20009667	489	0	489	42,93
1930	20009759	489	0	489	42,93
1930	20009786	489	0	489	42,93

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1930	20009885	489	0	489	42,93
1930	20009887	489	0	489	42,93
1930	20009898	489	0	489	42,93
1930	20009919	489	0	489	42,93
1930	20010058	489	0	489	42,93
1930	20010120	489	0	489	42,93
1930	20010299	489	0	489	42,93
1930	20010332	489	0	489	42,93
1930	20010478	489	0	489	42,93
1930	20010542	489	0	489	42,93
1930	20011016	489	0	489	42,93
1930	20011107	489	0	489	42,93
1930	20011656	411,5	0	411,5	36,12
1930	20012471	16	16	0	0,00
1930	20012497	489	0	489	42,93
1930	20012701	489	0	489	42,93
1930	20012732	1379,15	0	1379,15	121,07
1930	20012912	1761,5	0	1761,5	154,63
1930	20013771	489	0	489	42,93
1930	20013818	489	0	489	42,93
1930	20013965	489	0	489	42,93
1930	20013984	489	0	489	42,93
1930	20014020	489	0	489	42,93
1930	20014081	489	0	489	42,93
1930	20014148	370,58	0	370,58	32,53
1930	20014149	489	0	489	42,93
1930	20014159	370,58	0	370,58	32,53
1930	20014301	16	16	0	0,00
1930	20014330	489	0	489	42,93
1930	20014405	489	0	489	42,93
1930	20014536	489	0	489	42,93
1930	20014629	489	0	489	42,93
1930	20014654	489	0	489	42,93
1930	20014662	489	0	489	42,93
1930	20014709	489	0	489	42,93
1930	20014746	489	0	489	42,93
1930	20014883	489	0	489	42,93
1930	20014915	489	0	489	42,93
1930	20015083	489	0	489	42,93
1930	20015329	489	0	489	42,93
1930	20015502	489	0	489	42,93

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1930	20016380	489	0	489	42,93
1930	20016715	489	0	489	42,93
1930	20016802	489	0	489	42,93
1930	20016855	489	0	489	42,93
1930	20017123	489	0	489	42,93
1930	20017447	489	0	489	42,93
1930	20017648	489	0	489	42,93
1930	20017981	489	0	489	42,93
1930	20018043	489	0	489	42,93
1930	20018049	489	0	489	42,93
1930	20018057	489	0	489	42,93
1930	20018182	489	0	489	42,93
1930	20018205	489	0	489	42,93
1930	20018208	489	0	489	42,93
1930	20018216	489	489	0	0,00
1930	20018230	489	0	489	42,93
1930	20018240	489	0	489	42,93
1930	20018258	489	0	489	42,93
1930	20018391	489	0	489	42,93
1930	20018429	489	0	489	42,93
1930	20018458	489	0	489	42,93
1930	20018464	489	0	489	42,93
1930	20018478	489	0	489	42,93
1930	20018519	489	0	489	42,93
1930	20018675	489	0	489	42,93
1930	20018685	501	0	501	43,98
1930	20018700	501	0	501	43,98
1930	20018755	501	0	501	43,98
1930	20018890	489	0	489	42,93
1930	20018936	489	0	489	42,93
1930	20019097	370,58	0	370,58	32,53
1930	20019200	489	0	489	42,93
1930	20019297	489	0	489	42,93
1930	20019436	489	0	489	42,93
1930	20019761	489	0	489	42,93
1930	20019762	411,5	0	411,5	36,12
1930	20019933	489	0	489	42,93
1930	20019984	489	0	489	42,93
1930	20020206	489	0	489	42,93
1930	20020479	489	0	489	42,93
1930	20020493	489	0	489	42,93

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1930	20020684	489	0	489	42,93
1930	20020908	489	0	489	42,93
1930	20021116	489	0	489	42,93
1930	20021206	411,5	0	411,5	36,12
1930	20021272	411,5	0	411,5	36,12
1930	20021934	489	0	489	42,93
1930	20022102	539	0	539	47,32
1930	20022134	489	0	489	42,93
1930	20022147	489	0	489	42,93
1930	20022153	489	0	489	42,93
1930	20022156	489	0	489	42,93
1930	20022215	489	0	489	42,93
1930	20022234	489	0	489	42,93
1930	20022236	489	0	489	42,93
1930	20022237	639	0	639	56,09
1930	20022242	489	0	489	42,93
1930	20022248	489	0	489	42,93
1930	20022270	489	0	489	42,93
1930	20022287	489	0	489	42,93
1930	20022299	489	0	489	42,93
1930	20022392	639	0	639	56,09
1930	20022420	639	0	639	56,09
1930	20022458	639	639	0	0,00
1930	20022782	489	0	489	42,93
1982	10022654	411,5	0	411,5	36,12
1982	10029262	489	0	489	42,93
1982	10029651	489	0	489	42,93
1982	10032527	589	0	589	51,71
1982	10034285	489	0	489	42,93
1982	10036231	411,5	0	411,5	36,12
1982	10036805	411,5	0	411,5	36,12
1982	10037640	489	0	489	42,93
1982	10037881	489	0	489	42,93
1982	10038147	489	0	489	42,93
1982	10038191	489	0	489	42,93
1982	20000414	140	140	0	0,00
1982	20000502	140	140	0	0,00
1982	20000584	489	0	489	42,93
1982	20000655	489	0	489	42,93
1982	20000973	489	0	489	42,93
1982	20001005	489	0	489	42,93

CdL	Matricola	Tasse Versate	Rimborso effettuato	Rimborso teorico	Contributo ex art.3 DM 976/2014
1982	20001012	489	0	489	42,93
1982	20001052	156	156	0	0,00
1982	20001089	140	140	0	0,00
1982	20001553	489	489	0	0,00
1982	20001829	489	0	489	42,93
1982	20002020	140	140	0	0,00
1982	20005094	140	140	0	0,00
1982	20005258	140	140	0	0,00
1982	20005269	140	140	0	0,00
1982	20005395	156	156	0	0,00
1982	20005415	140	140	0	0,00
1982	20005416	140	140	0	0,00
1982	20006066	140	140	0	0,00
1982	20006144	140	140	0	0,00
1982	20007223	140	140	0	0,00
1982	20007931	140	140	0	0,00
1982	20008104	489	0	489	42,93
1982	20008619	1767,5	0	1767,5	155,16
1982	20009136	711,5	0	711,5	62,46
1982	20009242	958,51	0	958,51	84,14
1982	20009295	783,83	0	783,83	68,81
1982	20010092	2089	0	2089	183,38
1982	20010198	2089	0	2089	183,38
1982	20010758	489	0	489	42,93
1982	20010820	411,5	0	411,5	36,12
1982	20010873	907,52	0	907,52	79,67
1982	20011962	737,85	0	737,85	64,77
1982	20012315	657,53	0	657,53	57,72
1982	20012329	411,5	0	411,5	36,12
1982	20012431	2089	0	2089	183,38
1982	20013063	2089	0	2089	183,38
1982	20013071	760,28	0	760,28	66,74
1982	20013169	2139	0	2139	187,77
1982	20013352	489	0	489	42,93
1982	20013413	489	0	489	42,93
1982	20013424	489	0	489	42,93
1982	20013485	489	0	489	42,93
				€ 138.041,16	€12.118,00
				Coefficiente Normalizzazione:	0,09

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.5 DM 976/2014 - Assegnazione fondi per il sostegno dei giovani - Tutorato e attività didattiche e integrative EF 2016 Euro 69.298

OMISSIS

DM 976/2014 - Assegnazione fondi per il sostegno dei giovani - Tutorato e attività didattiche e integrative EF 2016 Euro 69.298
2/2017/9.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.M. 29 dicembre 2014 n.976 Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale;

CONSIDERATO che il D.M. predetto ha definito i criteri, le modalità di riparto e di utilizzo del fondo in oggetto per il triennio 2014-2016;

DATO ATTO che il criterio adottato dal Ministero per l'attribuzione del finanziamento prende in considerazione il costo standard per studente moltiplicato per i crediti formativi universitari acquisiti dagli studenti, abbandonando la ripartizione fondata sul costo storico della spesa;

DATO ATTO che il costo standard unitario di formazione per studente per l'Università del Piemonte Orientale, nell'anno 2016, è pari a 6826;

VISTA la ministeriale, annotata al prot. nr.19389 del 5.12.2016, con la quale il MIUR – Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, ha assegnato a favore dell'Ateneo l'importo complessivo, per l'anno 2016, di Euro 69.298;

DATO ATTO che, al di là del completo e corretto utilizzo delle risorse assegnate, il criterio adottato dal Ministero pone un incentivo agli Atenei a gestire gli interventi predetti al fine di migliorare l'efficienza dei propri percorsi formativi;

CONSIDERATO che le scadenze per l'invio della relazione di rendicontazione per E.F. 2016 non sono ancora note;

CONSIDERATO che in caso di mancato utilizzo delle risorse il Ministero procederà al recupero delle somme non spese, con una minore riduzione del Fondo di finanziamento ordinario;

DATO ATTO che gli studenti destinatari di tali interventi saranno individuati nella ANS (anagrafe nazionale studenti) e nella banca dati del dottorato di ricerca, con riferimento all'attribuzione distintamente di assegni relativi ad attività di tutorato e alle attività didattiche integrative;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2015/7.1 del 23.03.2015 con la quale, ai sensi dell'art.2 comma 2 del D.M. 29 dicembre 2014 n.976 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale", ha deliberato di adottare il criterio di ripartizione dei fondi predetti basato sul costo standard unitario di formazione per studente in corso, definito in attuazione dell'art.8 del D. Lgs 29 marzo 2012, n.49 relativo al totale degli studenti in corso nell'anno di riferimento che hanno ottenuto almeno 20 crediti formativi universitari;

CONSIDERATO che gli assegni di cui all'art. 2 del decreto suindicato sono compatibili con la fruizione delle borse di studio di cui al D. lgs 29 marzo 2012, n. 68;

DATO ATTO che agli assegni predetti si applicano, ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 11 luglio 2003, n.170, le disposizioni dell'art.10-bis del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, quelle dell'art.4 della Legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e quelle dell'art.2, comma 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 11 luglio 2003, n.170;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;

VISTO il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 68, Riforma del diritto allo studio;

VISTO il D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilita' economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle universita', a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini della ripartizione dell'assegnazione - di cui alla nota MIUR, annotata al ns. prot.nr. 19389 del 5/12/2016, - di €. 69.298 (Euro sessantantanovemiladuecentonovantotto) per l'anno 2016, ai sensi dell'art.2 del D.M. 29 dicembre 2014 n.976 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale", sono prese in considerazione tutte le strutture accademiche dell'Ateneo.

2. La ripartizione, effettuata applicando i criteri ministeriali, ovvero numero di studenti regolarmente iscritti e in corso, con almeno 20 CFU nell'a.a.2014/2015 moltiplicato per il costo standard per studente, definito dal Miur, risulta la seguente:

Dipartimento	% studenti con CFU>20 a.a.2014/2015	Importo attribuito
DISUM	8,03	€ 5.563,86
DISS	6,74	€ 4.668,64
DIMET	25,42	€ 17.615,69
DISIT	13,88	€ 9.616,43
DIFARM	9,17	€ 6.353,20
DISEI	24,09	€ 16.691,59
DIGSPES	12,68	€ 8.788,59
TOTALE	100,00	**€ 69.298,00**

3. I Dirigenti competenti provvederanno a bandire gli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di cui all'art.2 del D.M. 29 dicembre 2014 n.976 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale", avendo cura di predisporre idonee forme di registrazione dell'attività dei beneficiari dei predetti assegni e di trasmettere copia dei bandi e dei decreti di conferimento ai Servizi agli Studenti, sia ai fini fiscali che ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del finanziamento. La scadenze per l'invio della relazione di rendicontazione per E.F. 2015 è fissata al novembre 2017.

4. Detti assegni sono compatibili con la fruizione delle borse di studio di cui al D. lgs 29 marzo 2012, n. 68.

5. L'impegno richiesto ai beneficiari degli assegni, scelti tra gli studenti meritevoli, dovrà andare da un minimo di 50 ore ad un massimo di 400 ore, per un importo orario massimo di Euro 10 oltre oneri a carico Ente.

6. Agli assegni predetti si applicano, ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 11 luglio 2003, n.170, le disposizioni dell'art.10-bis del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, quelle dell'art.4 della Legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e quelle dell'art.2, comma 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni.

7. L’importo di Euro € 69.298,00 è stato iscritto nel Bilancio di Ateneo 2017 UPB DILsdss_Diritto allo studio.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

11.1 Fondazione Cariplo – Bando Ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento e Bando Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori – accettazione contributi progetti rif. 2016-0957, 2016-0476 e 2016-0604

OMISSIS

Fondazione Cariplo – Bando Ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento e Bando Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori – accettazione contributi progetti rif. 2016-0957, 2016-0476 e 2016-0604

2/2017/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo del 20 dicembre 2016, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti vincitori presentati nell'ambito del *Bando ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento* e nell'ambito *del Bando ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori* pubblicati nel 2016*;*

CONSIDERATO che tra i progetti vincitori del *Bando ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento* risulta una proposta del Dipartimento di Medicina Traslazionale presentata dal prof. Vincenzo Cantaluppi e che tra i progetti vincitori del *Bando ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori* risulta una proposta del Dipartimento di Scienze del Farmaco, presentata dal dott. Riccardo Miggiano e due proposte del Dipartimento di Medicina Traslazionale, una presentata dalla dott.ssa Annalisa Di Ruscio ed una dal dott. Paolo Ettore Porporato;

PRESO ATTO che il *Bando ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori* è destinato a giovani ricercatori che decidano di svolgere attività di ricerca presso un ente ospitante ammissibile al contributo della Fondazione (Lombardia e Provincie di Novara e Verbania);

CONSIDERATO che il dott. Porporato, successivamente alla presentazione del progetto alla Fondazione Cariplo, è stato assunto quale ricercatore a tempo determinato presso l'Università di Torino, ente non ammissibile al contributo;

CONSIDERATO che la Fondazione, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino stanno valutando la possibilità di sottoscrivere un accordo per attivare la ricerca presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale di Novara, in coerenza con le regole del Bando e con il ruolo del dott. Porporato presso l'Università di Torino;

VALUTATA pertanto l'opportunità di sospendere l'accettazione del contributo per il progetto *"Preventing skeletal muscle wasting during cachexia"* (responsabile dott. Porporato) in attesa di concordare con la Fondazione Cariplo le modalità della sua gestione;

PRESO ATTO delle comunicazioni della Fondazione Cariplo del 1/02/2017 in merito alle modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di accettare il contributo di euro 350.000 concesso dalla Fondazione Cariplo al seguente progetto:

- rif. 2016-0957 - *"Inflamm-aging" and cardiovascular risk in end stage chronic kidney disease: pathogenic role of extracellular vesicles and identification of new therapeutic targets*, responsabile scientifico Prof. Vincenzo Cantaluppi (Dipartimento di Medicina Traslazionale), partner Università degli Studi di Milano e Karolinska Institutet, Department of Clinical Science, Intervention and Technology (CLINTEC), Stockholm, Sweden;

2) di accettare il contributo di euro 250.000,00 concesso dalla Fondazione Cariplo al seguente progetto:

- rif. 2016-0476 – *RNA-mediated correction of aberrantly methylated tumor suppressor genes in leukemia development*, responsabile scientifico dott.ssa Annalisa Di Ruscio (Dipartimento di Medicina Traslazionale), partner Università degli Studi di Torino;

3) di accettare il contributo di euro 243.000,00 concesso dalla Fondazione Cariplo al seguente progetto:

- rif. 2016-0604 – *Deciphering molecular aspects of Mycobacterium tuberculosis DNA repair*

to disclose its role in the pathogenesis of tuberculosis in humans, responsabile scientifico dott. Riccardo Miggiano (Dipartimento di Scienze del Farmaco), partner Consiglio Nazionale delle Ricerche, Institute of Biosciences and Bioresources;

4) I suddetti contributi saranno stanziati sul bilancio 2017 dell'Amministrazione centrale, con destinazione vincolata per le finalità del progetto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Fondazione Cariplo - approvazione bozza accordo di partenariato - Bandi 2017

OMISSIS

Fondazione Cariplo - approvazione bozza accordo di partenariato - Bandi 2017

2/2017/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la Fondazione Cariplo ha pubblicato i testi dei Bandi 2017 tra i quali i bandi dell'"Area ricerca scientifica";

CONSIDERATO che i termini e le procedure di richiesta dei contributi sono disciplinati dalla "Guida alla Presentazione Bandi 2017", dalle "Regole per la rendicontazione dei progetti e per l'erogazione del contributo (Disciplinare)", nonché dai bandi stessi, dalla "Policy in tema di tutela della proprietà intellettuale", dalla "Policy in tema di Open Access" e dalle Linee guida per il piano di comunicazione e per la citazione del contributo nelle pubblicazioni scientifiche della Fondazione Cariplo;

CONSIDERATO che la Fondazione richiede, in fase di presentazione dei progetti, la formalizzazione della relazione intercorrente fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta del progetto attraverso uno specifico "accordo di partenariato" volto a precisare: l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo; gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner; i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore della normativa sulla stipula in modalità digitale degli accordi fra pubbliche amministrazioni (D.L. 23 dicembre 2013 n. 145) gli Atenei partecipanti ai bandi hanno concordato con la Fondazione la sottoscrizione di lettere d'intenti in fase di presentazione delle proposte progettuali, e la successiva sottoscrizione degli accordi tra i partner solo per i progetti finanziati;

CONSIDERATA l'opportunità di predisporre una bozza di accordo di partenariato da sottoporre ai partner, sia nel caso in cui, in fase di presentazione del progetto, non sia

possibile procedere con lettere d'intenti, sia nel caso in cui sarà necessario stipulare l'accordo di partenariato per i progetti che avranno ottenuto il finanziamento dalla Fondazione Cariplo;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare l'allegata bozza di accordo di partenariato per la presentazione da parte dell'Ateneo in qualità di capofila, dei progetti in risposta ai Bandi 2017 Area Ricerca Scientifica della Fondazione Cariplo. Tale bozza sarà altresì utilizzata per i progetti per i quali è stata sottoscritta la lettera di intenti e che saranno eventualmente finanziati;

2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dei suddetti accordi, anche in presenza di modifiche non sostanziali eventualmente proposte dagli enti partner.

3) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione degli accordi di partenariato o delle lettere d'intenti proposti dall'ente capofila, previo controllo del Settore competente sul rispetto degli elementi formali richiesti dalla Fondazione, per i progetti presentati dall'Ateneo in qualità di *partner*.

Accordo tra le parti per la realizzazione del Progetto di ricerca dal titolo "…."

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in via Duomo 6 – 13100 Vercelli, C.F. 94021400026, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT), il 01/11/1952, in qualità di legale rappresentante, di seguito "CAPOFILA"

E

UNIVERSITÀ ……., con sede in ……., C.F. ……., rappresentata dal Rettore, Prof. ……., nato a …… il …./…./19…, in qualità di legale rappresentante, di seguito "PARTNER 1"

E

UNIVERSITÀ ……., con sede in ……., C.F. ……., rappresentata dal Rettore, Prof. ……., nato a …… il …./…./19…, in qualità di legale rappresentante, di seguito "PARTNER 2"

in seguito denominati collettivamente le «Parti»

PREMESSO

- che le Parti hanno presentato congiuntamente un progetto di ricerca dal titolo "……." in risposta al bando 2017 della Fondazione Cariplo "……." di seguito "Progetto";
- che le Parti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte, come richiesto dalla Fondazione Cariplo, inoltre prendono atto che il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del bando di partecipazione;
- che le Parti intendono regolare diritti e obblighi reciproci in riferimento alla realizzazione del Progetto, che verrà presentato alla Fondazione Cariplo in risposta al Bando 2016 sopra specificato;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente accordo ha lo scopo di regolare i rapporti reciproci relativamente alla realizzazione e alla gestione finanziaria del Progetto.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Ciascuna delle Parti esegue le prestazioni di propria competenza previste dal Progetto e/o unanimemente concordate in totale autonomia gestionale, fiscale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati. Le Parti rispondono finanziariamente nei limiti della propria quota di budget.
2. Le Parti si impegnano sin da ora a fornire il più ampio quadro di reciproca collaborazione per la realizzazione del Progetto, svolgendo la parte loro affidata, nel rispetto del bando, della "Guida alla Presentazione Bandi 2017", delle "Regole per la rendicontazione dei progetti e per l'erogazione del contributo (Disciplinare)", della "Policy della Fondazione in tema di tutela della proprietà intellettuale", della "Policy di Open Access" e delle Linee guida per il piano di comunicazione e per la citazione del contributo nelle pubblicazioni scientifiche della Fondazione Cariplo.
3. Per la realizzazione del Progetto le Parti individuano, quali responsabili scientifici:

- per l'Università del Piemonte Orientale: Prof……, Dipartimento di ……;
- per l'Università di ……: Prof. ……., Dipartimento di ……;
- per l'Università di ……: Prof. ……., Dipartimento di ……..

Art. 3 (Impegni del capofila)

1. Il capofila si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con l'ente finanziatore ed assume la responsabilità del coordinamento generale del Progetto e dei rapporti con l'ente finanziatore anche a nome dei partner.
2. In particolare esso assume:

a. la responsabilità dell'organizzazione delle attività connesse al Progetto;
b. il coordinamento amministrativo del Progetto;
c. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione (finanziaria e non) delle attività finanziate secondo le modalità e scadenze indicate dall'ente finanziatore;
d. la gestione dei rapporti finanziari con l'ente finanziatore, provvedendo ad incassare le

quote di finanziamento e a trasferire ai partner gli importi dovuti.

3. Il capofila assume nei confronti dell'ente finanziatore la responsabilità per il corretto e tempestivo svolgimento dei compiti di cui ai precedenti commi 1 e 2, sempre che i partner adempiano alle attività preordinate allo svolgimento di tali compiti nei termini indicati dal capofila.

Art. 4 (Impegni dei partner)

1. Il partner assume nei confronti dell'ente finanziatore, per il tramite del capofila, la responsabilità per la corretta e tempestiva esecuzione dei compiti previsti dal Progetto a suo carico: le modalità circa la realizzazione del Progetto sono affidate al partner secondo quanto indicato nel Progetto stesso.

2. Il partner è tenuto inoltre alla elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività ad esso affidate nel rispetto della normativa vigente, delle procedure stabilite dall'ente finanziatore, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale.

3. Il partner invia al capofila, entro le scadenze stabilite dalla Guida alla rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, la dichiarazione di accettazione del disciplinare, la dichiarazione di copertura finanziaria e gli ulteriori allegati obbligatori previsti.

Art. 5 (Ripartizione del finanziamento)

1. Il costo totale del progetto è pari a € ……, ripartito tra le parti come riportato nella seguente tabella:

Enti partecipanti	Contributo della Fondazione
Università del Piemonte Orientale (capofila)	€ ……
Nome ente (Partner 1)	€ …….
TOTALE Costo progetto	€ …….

2. Nel caso in cui l'ente finanziatore conceda un finanziamento inferiore a quello richiesto le parti concorderanno le opportune modifiche alla ripartizione del finanziamento stesso.

Art. 6 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Tutte le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136 del 13/08/2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 7 (Effettuazione e controllo delle spese)

1. Le Parti sono tenute al rispetto delle procedure definite dall'ente finanziatore per quanto riguarda:

a. l'effettuazione e il controllo delle spese sostenute nell'ambito del Progetto;

b. l'autocertificazione delle spese ove prevista;

c. l'eventuale certificazione da parte di un revisore contabile indipendente.

2. Ciascuna delle Parti è responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività; eventuali spese ritenute non eleggibili in fase di rendicontazione sono a carico della parte che le ha sostenute.

Art. 8 (Sicurezza)

1. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

2. In caso di infortunio, la parte ospitante è tenuta ad informare la struttura/ente di provenienza e a trasmetterle la relativa documentazione nel più breve tempo possibile per permettere di assolvere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (denuncia di infortunio

Inail, etc).

3. Il personale delle Parti coinvolto nel progetto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

4. Il personale delle Parti coinvolto nel progetto, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

5. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante.

6. Gli obblighi di informazione, formazione e predisposizione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante.

Art. 9 (Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle Parti ad un'altra devono essere considerate da quest'ultima di carattere confidenziale. Esse non possono essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta di quella delle Parti che le ha fornite.

2. Ciascuna delle Parti ha cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

3. Gli obblighi di riservatezza decorrono dalla sottoscrizione del presente accordo e restano validi fino a .....*(dai 2 anni ai 5 anni, dopo l'inserimento cancellare la parte in parentesi)* dalla data di conclusione del progetto.

Art. 10 (Proprietà dei risultati)

1. Tutte le Parti interessate si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione del Progetto in collaborazione tra loro verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di sfruttamento industriale e/o commerciale a qualunque titolo.

2. Le Parti si impegnano a concordare mediante apposito accordo il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del Progetto, fermo restando il rispetto delle policy della Fondazione Cariplo in tema di proprietà intellettuale (Policy di Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale e la Policy della Fondazione Cariplo in materia di Open Access).

Art. 11 (Efficacia)

1. Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e cessa ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dalle Parti nei confronti dell'ente finanziatore ovvero, successivamente alla verifica amministrativa-contabile effettuata da parte dell'ente finanziatore del rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale**.(***paragrafo da cancellare se gli Enti procedono con la firma digitale, ovvero quando le parti sono tutti enti pubblici o comunque ci sono enti privati attrezzati per la firma digitale)*

1. Il presente accordo, sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti degli Atenei stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva e cessa ogni

effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dalle Parti nei confronti dell'ente finanziatore ovvero, successivamente alla verifica amministrativa-contabile effettuata da parte dell'ente finanziatore del rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale. *(paragrafo da cancellare se gli Enti NON procedono alla sottoscrizione con la firma digitale, ovvero quando tra le parti vi è un ente privato NON attrezzato per la firma digitale)*

2. In ogni caso, il presente accordo ha effetto sin tanto che sussistano rapporti giuridici tra le Parti, e fra le Parti e l'ente finanziatore in relazione al Progetto.

3. Il presente accordo cesserà di avere effetto nel caso in cui il progetto non ottenga l'approvazione da parte della Fondazione Cariplo.

Art. 12 (Foro competente)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo. Qualora non fosse possibile giungere ad una definizione conciliativa, le Parti concordano che inderogabilmente ed esclusivamente competente per ogni controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione per inadempimento del presente accordo sarà il Tribunale di Torino.

Art. 13 (Spese)

1. Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, ed è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

2. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università del Piemonte Orientale (autorizzazione dell'Agenzia delle entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015).**(***paragrafo da cancellare se NON si procede con la firma digitale)*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.3 Trasferimento contributo a NETVAL per organizzazione Winter School in collaborazione con Università di Torino e Politecnico di Torino

OMISSIS

Trasferimento contributo a NETVAL per organizzazione Winter School in collaborazione con Università di Torino e Politecnico di Torino
2/2017/11.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ateneo aderisce all'Associazione Netval – Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria – dall'anno 2007 in qualità di Socio ordinario;

CONSIDERATO che l'Associazione rappresenta il network italiano degli uffici di trasferimento tecnologico e ha tra i suoi obiettivi la condivisione e il rafforzamento delle competenze delle università in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale;

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli scopi statutari, tra le varie attività Netval organizza corsi per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento del personale degli associati, tra cui annualmente una Winter School in collaborazione con gli Atenei associati;

CONSIDERATO che gli Atenei piemontesi - Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale - si sono candidati congiuntamente per supportare Netval nell'organizzazione della Winter School 2017 dal titolo "Student entrepreneurship", sul tema delle imprese costituite da studenti non ancora laureati (*undergraduates)* o appena laureati;

CONSIDERATO che la proposta è stata approvata dal Consiglio Direttivo Netval e la Winter School si è svolta a Bardonecchia dal 6 all'8 marzo 2017;;

CONSIDERATO che la proposta prevedeva il cofinanziamento da parte dei tre Atenei e il contributo dell'Università del Piemonte Orientale, pari a euro 1.500, è stato stanziato in sede di formulazione del bilancio di previsione 2017, UPB BILdpSERVIZI_GENERALI;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il trasferimento di euro 1.500 all'Associazione Netval - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria, quale cofinanziamento per la realizzazione della Winter School 2017 in collaborazione con Università di Torino e Politecnico di Torino.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Edilizia e Patrimonio

12.1 Approvazione Atto modificativo-integrativo della Convenzione stipulata in data 15/10/2015, relativa alla concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso "San Giuseppe", sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n.5

OMISSIS

Approvazione Atto modificativo-integrativo della Convenzione stipulata in data 15/10/2015, relativa alla concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso "San Giuseppe", sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n.5
2/2017/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 15 ottobre 2015, tra l'Università del Piemonte Orientale e il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale (CUSPO), relativa alla concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso "San Giuseppe", sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5;

DATO ATTO che l'Art. 3 di tale Convenzione prevede la realizzazione dell'impianto sportivo e degli spogliatoi ad opera di una ditta individuata dal CUSPO, sulla base di un progetto predisposto da un Professionista incaricato dal CUSPO medesimo;

ATTESO che la realizzazione degli spogliatoi nell'area esterna, come previsto all'art. 1 di detta Convenzione, risulta particolarmente onerosa, il CUSPO, con nota del 13/01/2017, ha richiesto all'Università in concessione, a titolo gratuito, i locali ubicati al piano terra, nel fabbricato F – Palazzina Custodi adiacente al campo sportivo, da destinare a spogliatoi, per una superficie aggiuntiva di circa mq. 76,00, previa ristrutturazione edilizia;

VISTA la nota, prot. n. 2060 del 10/02/2017, con la quale l'Università si è dichiarata disponibile a concedere l'utilizzo di tali spazi;

CONSIDERATO il progetto degli spogliatoi sarà predisposto da un Professionista individuato dal CUSPO, mentre i lavori di realizzazione dell'opera saranno affidati dall'Università;

DATO ATTO che saranno a carico del CUSPO le spese di manutenzione ordinaria, nonché le spese di funzionamento e gestione (energia elettrica, acqua, riscaldamento, ecc.), sulla base di contatori autonomi installati dal medesimo;

RITENUTO di formalizzare la concessione degli spazi in oggetto mediante la sottoscrizione di un Atto modificativo-integrativo della Convenzione sopracitata, avente la stessa durata;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, nel testo sottoriportato, lo schema di Atto modificativo-integrativo della Convenzione sottoscritta in data 15 ottobre 2015, relativa alla concessione, a titolo gratuito, al CUSPO, per la durata di 15 (quindici) anni, degli spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso "San Giuseppe", in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5:

Atto modificativo-integrativo della Convenzione stipulata in data 15/10/2015, relativa alla concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso "San Giuseppe", sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5.

TRA

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, Cod. Fisc. 94021400026, nella persona del Magnifico Rettore e Legale Rappresentante, Prof. Cesare Emanuel, nato in Cocconato (AT) il 1 novembre 1952, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato alla stipula in virtù dei poteri conferiti dall'art. 11 dello Statuto di Ateneo, nel prosieguo denominata "Università"

E

- il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, Cod. Fisc. 94033320022, nella persona del Presidente, Sig.ra Alice Cometti, nata in Vercelli il 8 dicembre 1982, domiciliata per la carica presso la sede del Centro Sportivo, autorizzata

alla stipula in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio Direttivo del Centro Sportivo medesimo, nel prosieguo denominato "CUSPO";

PREMESSO CHE

- in data 15/10/2015, è stata sottoscritta, tra l'Università e il CUSPO, la Convenzione per la concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso "San Giuseppe", sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5;
- l'Art. 3 di tale Convenzione prevede la realizzazione dell'impianto sportivo e degli spogliatoi ad opera di una ditta individuata dal CUSPO, sulla base di un progetto predisposto da un professionista incaricato dal CUSPO medesimo;
- la realizzazione degli spogliatoi nell'area esterna, come previsto all'art. 1 di detta Convenzione, risulta particolarmente onerosa;
- il CUSPO, con nota del 13/01/2017, ha formulato all'Università la richiesta di concessione del locale al piano terra, nel fabbricato F – Palazzina Custodi adiacente al campo sportivo, da destinare a spogliatoio, previa ristrutturazione edilizia;
- con nota, prot. n. 2060 del 10/02/2017, l'Università ha dichiarato la propria disponibilità a concedere, a titolo gratuito, l'utilizzo di tali spazi, mediante la sottoscrizione di un Atto modificativo- integrativo della Convenzione sopracitata;

Per tutto quanto sopra premesso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

L'Università, comodataria dell'immobile "San Giuseppe", ubicato in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5, in virtù dell'art. 10 del contratto di comodato stipulato in data 5 agosto 2013, concede al CUSPO, che accetta, l'utilizzo dei locali ubicati al piano terra, nel fabbricato F – Palazzina Custodi, da destinare alla realizzazione degli spogliatoi, per una superficie aggiuntiva di circa mq 76,00, come da planimetria che al presente si allega di lettera "A".

Art. 2 – Durata

Il presente atto, decorrente dalla data di sottoscrizione, ha validità fino alla data di scadenza della Convenzione stipulata in data 15/10/2015, tra l'Università e il CUSPO, per la

concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso “San Giuseppe”, sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5.

Art. 3 – Obblighi e oneri del CUSPO

Il progetto degli spogliatoi sarà predisposto da un professionista incaricato dal CUSPO, mentre i lavori di realizzazione dell’opera saranno affidati dall’Università, nel rispetto delle normative vigenti in materia di edilizia, urbanistica e sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il CUSPO si impegna alla custodia e alla buona conservazione delle strutture suddette, nonché alle spese di manutenzione ordinaria.

Sono, altresì, a carico del CUSPO le spese di funzionamento e gestione (energia elettrica, acqua, riscaldamento, ecc.), sulla base di contatori autonomi installati dal medesimo.

Art. 4 - Rinvio

Restano invariate tutte le clausole e condizioni di cui alla Convenzione sottoscritta in data 15/10/2015, tra l’Università e il CUSPO, per la concessione, a titolo gratuito, di utilizzo spazi esterni da destinare a impianto sportivo e spogliatoi, presso il complesso “San Giuseppe”, sito in Vercelli, Piazza S. Eusebio n. 5.

Art. 5 – Spese contrattuali

Il presente Atto, redatto in bollo, con spese a carico del CUSPO, verrà registrato in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Letto confermato e sottoscritto.

Vercelli, lì

Per l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro”

IL RETTORE

(Prof. Cesare EMANUEL)

Per il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale

IL PRESIDENTE

(Sig.ra Alice COMETTI)

2. di autorizzare la sottoscrizione dell'Atto modificativo-integrativo nel testo sopra approvato;

3. si procederà a richiedere l'inserimento a bilancio dei costi relativi alla manutenzione straordinaria dei locali concessi, non appena sarà consegnato dal CUSPO il progetto esecutivo degli spogliatoi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13. Forniture e Servizi

13.1 Adesione al progetto Digital Object Identifier (DOI) della CRUI

OMISSIS

Adesione al progetto Digital Object Identifier (DOI) della CRUI
2/2017/13.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che lo sviluppo della biblioteca digitale e dei servizi ad essa connessi ha reso necessaria l'identificazione sicura e permanente degli oggetti digitali in rete, con particolare riferimento alle pubblicazioni e alla documentazione scientifica e di ricerca;

Considerato che il DOI (Digital Object Identifier) è uno standard internazionale che consente di identificare persistentemente, all'interno di una rete digitale, qualsiasi oggetto e di associarvi i relativi dati di riferimento, i metadati, secondo uno schema strutturato ed estensibile. Il DOI è l'identificatore persistente più utilizzato nella letteratura scientifica. È utile per tracciare i contenuti digitali in rete e semplifica le procedure di citazione: è sufficiente infatti premettere al codice DOI la stringa http://dx.doi.org/[DOI] per trasformare il DOI in un link attivo da riportare nella citazione bibliografica;

Considerato che il prof. Lana ha espresso la necessità di attribuire ai contributi della biblioteca digitale DigilibLT (Digital Library of late-antique Latin texts) degli identificativi univoci, e quindi i DOI, e che, alla luce di tale sollecitazione, la Commissione tecnica di coordinamento delle Biblioteche (seduta del 15 novembre 2016) e la Commissione di Ateneo per le Biblioteche (seduta del 12 dicembre 2016) hanno discusso del DOI e del possibile utilizzo dell'identificativo, riconoscendone l'utilità per le pubblicazioni prodotte dall'Ateneo;

Considerato altresì che la Commissione tecnica di coordinamento delle Biblioteche, nella riunione dell'8 febbraio u.s., ha ribadito l'utilità dell'identificativo anche in vista di un'attribuzione dei DOI alle tesi di dottorato e ha concordato sull'opportunità di aderire al progetto DOI della CRUI in ragione della validità del progetto e dei costi contenuti di adesione;

Preso atto che la CRUI ha aderito al Consorzio internazionale DataCite per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni ad accesso aperto; la CRUI in qualità di membro del consorzio può concedere l'abilitazione a gestire come "Data Center" autonomo l'assegnazione di un numero illimitato di DOI attraverso la piattaforma DATACITE;

https://www.crui.it/commissioni-crui/item/2911-progetto-doi.html;

Preso atto che il consorzio DATACITE è un'organizzazione non profit che ha tra i propri obiettivi quelli di facilitare l'accesso ai dati della ricerca su Internet, aumentare la loro legittimazione tra i contributi di ricerca, supportare l'archiviazione di dati che possano essere verificati e riutilizzati a scopo di ricerca, mettere a disposizione una piattaforma per l'attribuzione del DOI non commerciale alla pubblicazioni in accesso aperto;

Preso atto che possono fare richiesta di aderire al progetto DOI della CRUI gli atenei italiani e i centri di ricerca che pubblicano riviste elettroniche, libri, banche dati e tesi di dottorato, ad accesso aperto, e che la CRUI richiede la sottoscrizione di una lettera nella quale vengono elencati gli impegni che l'Ateneo aderente si assume, vale a dire (ved. Allegati 1, 2 e 3):

1. accettare i principi stabiliti dal consorzio DATACITE nel proprio statuto (http://www.datacite.org/docs/datacite-statutes-final.pdf);
2. assegnare gli identificativi esclusivamente agli oggetti digitali pubblicati ad accesso aperto auspicabilmente nel rispetto degli standard minimi di qualità fissati dalla CRUI e, per evitare duplicazioni nelle assegnazioni, attribuirli soltanto a prodotti pubblicati dall'istituzione stessa come publisher oppure co-publisher;
3. osservare le regole di composizione dell'identificativo stabilite dalla CRUI come in allegato;
4. compilare, per ogni DOI assegnato, i relativi metadati, secondo lo schema fissato da DATACITE (http://schema.datacite.org);
5. rendere liberamente disponibili i metadati per scopi di ricerca;
6. prevedere una pagina di reference pubblicamente accessibile e costantemente aggiornata in tutti i casi in cui i dati di ricerca non siano disponibili in formato standard (.xls, .pdf, .doc, .txt, etc.) o nel caso in cui siano ad accesso ristretto;
7. partecipare alle spese sostenute dalla CRUI per l'iniziativa con un importo stabilito in € 200 annue.

Preso atto che il costo dell'adesione è di 200 euro all'anno;

Visto lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale vigente;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20 febbraio 2017

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'adesione dell'Università del Piemonte Orientale al progetto DOI della CRUI e conseguentemente di autorizzare il Rettore a firmare la "**LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DOI DELLA CRUI**" secondo il modello predisposto dalla CRUI stessa (Allegato 1-3);

2. di imputare il costo dell'adesione di euro 200, per l'anno 2017, sull' UPB BILsqsSBA

Allegato 1:

LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DOI DELLA CRUI

L'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo 6, C.F. 94021400026 p. iva 01943490027

considerato che

- le università e gli enti di ricerca italiani sono interessati all'identificazione permanente delle proprie pubblicazioni digitali e banche dati disponibili in accesso aperto;
- il consorzio DATACITE, un'organizzazione non profit che ha tra i propri obiettivi quelli di facilitare l'accesso ai dati della ricerca su Internet, aumentare la loro legittimazione tra i contributi di ricerca, supportare l'archiviazione di dati che possano essere verificati e riutilizzati a scopo di ricerca, mette a disposizione una piattaforma per l'attribuzione del DOI non commerciale alla pubblicazioni in accesso aperto;
- la CRUI nell'interesse del sistema universitario ha quindi aderito al consorzio DATACITE e in qualità di membro del consorzio può concedere l'abilitazione a gestire come "Data Center" autonomo l'assegnazione di un numero illimitato di DOI attraverso la piattaforma DATACITE;

chiede di aderire al Progetto DOI della CRUI e a tal fine si impegna a:

1. accettare i principi stabiliti dal consorzio DATACITE nel proprio statuto (http://www.datacite.org/docs/datacite-statutes-final.pdf);
2. assegnare gli identificativi esclusivamente agli oggetti digitali pubblicati ad accesso aperto auspicabilmente nel rispetto degli standard minimi di qualità fissati dalla CRUI (allegato 2) e, per evitare duplicazioni nelle assegnazioni, attribuirli soltanto a prodotti pubblicati dall'istituzione stessa come publisher oppure co-publisher;
3. osservare le regole di composizione dell'identificativo stabilite dalla CRUI come in allegato (allegato 3);
4. compilare, per ogni DOI assegnato, i relativi metadati, secondo lo schema fissato da DATACITE (http://schema.datacite.org);
5. rendere liberamente disponibili i metadati per scopi di ricerca;
6. prevedere una pagina di reference pubblicamente accessibile e costantemente aggiornata in tutti i casi in cui i dati di ricerca non siano disponibili in formato standard (.xls, .pdf, .doc, .txt, etc.) o nel caso in cui siano ad accesso ristretto;
7. partecipare alle spese sostenute dalla CRUI per l'iniziativa con un importo stabilito in € 200 annue; tale importo sarà versato alla CRUI entro 30 giorni dall'emissione di una nota di debito che dovrà essere intestata come di seguito: Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro". Sistema Bibliotecario di Ateneo, via Duomo 6, 13100 Vercelli.

L'Università del Piemonte orientale comunica altresì che il referente interno per questa attività, cui andranno comunicate le credenziali di accesso al sistema è il Supporto al Sistema Bibliotecario, dott.ssa Chiara Zara (ufficiosba@uniupo.it).

L'adesione si rinnova di anno in anno, fatta salva la possibilità dell'ente di comunicare alla CRUI l'eventuale volontà di ritirare la propria adesione entro il 31 luglio.

Vercelli, …….

Allegato 2

La composizione del prefisso DOI

Ciascun Data Center, oltre ad accettare i principi stabiliti dal consorzio DATACITE nel proprio statuto (http://www.datacite.org/docs/datacite-statutes-final.pdf), per l'attribuzione del DOI ai diversi oggetti digitali sarà chiamato ad osservare le seguenti regole di composizione dell'identificativo:

1. Riviste elettroniche:
- prefisso assegnato dalla CRUI
- prima parte del suffisso costituito dall'ISSN del periodico preceduto da /
- seconda parte del suffisso identificativo del singolo contributo interno alla rivista preceduto da /

Esempio:
Alma Poloni, *Il comune di popolo e le sue istituzioni tra Due e Trecento. Alcune riflessioni a partire dalla storiografia dell'ultimo quindicennio*, pubblicato in "Reti Medievali Rivista", 13/1 (2012), ha il seguente DOI: 10.6092/1593-2214/352.

2. Libri elettronici:
- prefisso assegnato dalla CRUI
- suffisso costituito dall'ISBN a 13 cifre del volume preceduto da /

Esempio:
Libri elettronici. Pratiche della didattica e della ricerca, a cura di Roberto Delle Donne, Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II - ClioPress, 2004, ha il seguente DOI: 10.6092/978-88-88904-07-7.

3. Banche dati, tesi di dottorato, altre tipologie di prodotti:
- prefisso assegnato dalla CRUI
- prima parte del suffisso costituito dall'identificativo dell'ente preceduto da /
- seconda parte del suffisso identificativo del nome del servizio (base URL) preceduto da /
- terza parte del suffisso identificativo del singolo oggetto digitale preceduto da /

Esempio:
Elena Bianchini, L'istituto della riabilitazione tra cancellazione del reato e riparazione alla vittima: la sua applicazione nelle realtà europee italiana e belga, Bologna 2012 (tesi di dottorato), ha il seguente DOI: 10.6092/unibo/amsdottorato/4453.

Allegato 3

L'attribuzione del DOI

La CRUI auspica che i DOI siano assegnati a oggetti digitali che rispettino i seguenti standard minimi di qualità.

1. Riviste

- composizione internazionale dei comitati/consigli scientifici, come richiesto dalle principali banche dati;
- peer review da parte di almeno due esperti della disciplina, secondo la modalità del "doppio cieco"; l'effettivo utilizzo di tale procedura va certificato con idonea documentazione;
- rispetto della periodicità della pubblicazione (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale);
- pubblicazione in ogni numero di almeno un contributo in lingua diversa dall'italiano;
- interfaccia e metadati (titolo, abstract, parole chiave e altri campi del Dublin Core) anche in lingua diversa dall'italiano (in inglese);
- adozione di un codice etico delle pubblicazioni;
- presenza in biblioteche e in banche dati internazionali (indizio di qualità a posteriori).

2. Collane di monografie

- composizione internazionale dei comitati/consigli scientifici;
- peer review da parte di almeno due esperti della disciplina, secondo la modalità del "doppio cieco"; l'effettivo utilizzo di tale procedura va certificato con idonea documentazione;
- almeno nel caso di volumi miscellanei, pubblicazione anche di contributi in lingua diversa da quella italiana;
- interfaccia e metadati (titolo, abstract, parole chiave e altri campi del Dublin Core) anche in lingua diversa dall'italiano (in inglese);
- adozione di un codice etico delle pubblicazioni;
- presenza in biblioteche e in banche dati internazionali (indizio di qualità a posteriori).

3. Dataset

- composizione internazionale dei comitati/consigli scientifici;
- peer review per il finanziamento da parte di enti italiani e/o stranieri della sua realizzazione;
- interfaccia e metadati (titolo, abstract, parole chiave e altri campi del Dublin Core) anche in lingua diversa dall'italiano (in inglese).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14. Centri e Consorzi

14.1 Approvazione modifiche statuto CINECA

OMISSIS

Approvazione modifiche statuto CINECA

2/2017/14.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che Cineca è un consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 70 università italiane, 6 Enti di Ricerca Nazionali e il MIUR. Costituito ne 1969 come Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale, oggi il Cineca è il maggior centro di calcolo in Italia, uno dei più importanti a livello mondiale. Operando sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e per il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informativi per la pubblica amministrazione, sanità e imprese. Punto di riferimento in Italia per l'innovazione tecnologica, con sedi a Bologna, Milano e Roma, opera al servizio di tutto il sistema accademico, dell'istruzione e della ricerca nazionale.

Visto che Il Consiglio di Amministrazione UPO, nell'adunanza del giorno 12/7/2013, ha deliberato l'adesione dell'Università al Consorzio interuniversitario Cineca

Preso atto che il Consiglio Consortile del Cineca, nella seduta del 28 ottobre 2016, ha deliberato il nuovo statuto che per avere efficacia dovrà essere approvato da almeno i 2/3 degli enti consorziati.

Considerato che Le modifiche di statuto rispondono alla necessità di rafforzare i requisiti del controllo analogo congiunto da parte degli enti consorziati, ai fini del pieno possesso dei requisiti caratteristici del *in house providing*.

Considerato che Tale attività di riforma statutaria riprende l'indicazione contenuta nella legge 6 agosto 2015, n. 125 che ha convertito il decreto legge n. 78/2015 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.), il quale all'art. 9, comma 11-bis precisa quanto segue:

> ***11-bis****. Fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo Statuto del Consorzio medesimo.*
> ***11-ter****. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni*

consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo.

***11-quater**. I servizi informativi strumentali al funzionamento dei soggetti facenti parte del sistema dell'istruzione, dell'università e della ricerca possono essere svolti da detti soggetti direttamente o per il tramite di enti, anche con personalità giuridica di diritto privato, costituiti su iniziativa delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,n. 165, e successive modificazioni, e da queste partecipati, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:*

a) oltre l'80 per cento delle attività dell'ente è effettuata nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'amministrazione controllante o da altre persone giuridiche controllate dalla stessa;

b) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

c) le amministrazioni partecipanti esercitano su tali enti, anche in maniera congiunta, un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi."

Preso atto che il Consorzio Cineca a fronte di alcune osservazioni relative allo statuto attualmente vigente che ponevano in dubbio l'esistenza del controllo analogo da parte degli atenei ha ritenuto di adeguare il proprio statuto per rafforzare questo concetto, nel pieno recepimento, con riguardo al Cineca, dei contenuti espressi nella Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (in particolare articolo 12), poi recepita in via generale nel diritto interno e con effetto dal 19 aprile 2016 tramite D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)

Ritenuta l'opportunità di modificare lo statuto del Consorzio Cineca per provvedere al rafforzamento dei requisiti di controllo analogo congiunto da parte degli enti consorziati, ai fini del *in house providing*

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare le modifiche dello statuto del Consorzio Cineca secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Allegato: Statuto_CINECA_confronto

STATUTO VIGENTE (VERSIONE luglio 2012)	STATUTO MODIFICATO (approvato il 28/10/2016 2016)
ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE DEL CONSORZIO 1. Il Consorzio Interuniversitario CINECA, di seguito denominato Consorzio, è stato costituito per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione ed in forza della Convenzione sottoscritta, in data 14 luglio 1967, dai Rettori, pro tempore, delle Università di Bologna, Firenze, Padova e dal Rettore dell'Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e Letterature Straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del RD 31 Agosto 1933, n°1592. 2. Nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti da tali Enti, il Consorzio rappresenta lo strumento organizzativo specializzato, appositamente costituito ed operante per lo svolgimento delle attività, anche con carattere di impresa, indicate nell'art. 3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato MIUR. 3. Il Consorzio non ha scopo di lucro. 4. Il Consorzio opera assumendo esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico e/o per conto dei consorziati.	**ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE, DURATA E SEDE DEL CONSORZIO** 1. Il Consorzio Interuniversitario CINECA, di seguito denominato Consorzio, è stato costituito per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione ed in forza della Convenzione sottoscritta, in data 14 luglio 1967, dai Rettori, pro tempore, delle Università di Bologna, Firenze, Padova e dal Rettore dell'Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e Letterature Straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del RD 31 Agosto 1933, n°1592. 2. Nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti da tali Enti, il Consorzio rappresenta lo strumento organizzativo specializzato, appositamente costituito ed operante per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato MIUR. 3. Il Consorzio non ha scopo di lucro. 4. Il Consorzio opera assumendo esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico e/o per conto dei consorziati. 5. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2050, salvo disdetta da parte di almeno i due terzi degli Enti universitari che lo hanno promosso e di almeno i due terzi delle altre Università ed Enti Consorziati. 6. Ogni Consorziato può recedere previa comunicazione al Presidente del Consorzio almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza dell'esercizio finanziario. 7. Il Consorzio ha sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna).
ARTICOLO 2 - ENTI CONSORZIATI 1. Fanno parte del Consorzio: a) gli Enti universitari che lo hanno promosso in virtù della convenzione di cui all'art. 1) comma 1; b) le altre Università che sono entrate a farne parte successivamente quali risultano dalle delibere assunte dai competenti organi del Consorzio;	**ARTICOLO 2 - ENTI CONSORZIATI** 1. Fanno parte del Consorzio: a) I fondatori; b) Il MIUR, le Università statali e gli Enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente, quali risultano dalle delibere assunte dai competenti organi del Consorzio.

c) ogni altra Università interessata previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte del Consiglio Consortile che fissa il relativo contributo di ammissione; d) il MIUR che ne ha promosso la costituzione ai sensi dell'art. 1. 2. Possono altresì aderire al Consorzio gli Enti di Ricerca Nazionali riconosciuti ai sensi dell'art. 8 della legge n.168 del 9.5.89, previa approvazione del Consiglio Consortile della richiesta di adesione ed il versamento del contributo di ammissione così come determinato dal medesimo Consiglio Consortile. 3. Possono altresì aderire al Consorzio gli Enti Pubblici di Ricerca di interesse Nazionale, previa approvazione da parte del Consiglio Consortile, ivi compreso il Rappresentante del MIUR, della richiesta di adesione ed il versamento del contributo di ammissione così come determinato dal Consiglio Consortile.	2. Possono altresì aderire al Consorzio gli Enti di Ricerca Nazionali riconosciuti ai sensi dell'art. 8 della legge n.168 del 9.5.89, nonché gli Enti Pubblici di Ricerca di interesse nazionale e gli Istituti Nazionali pubblici, previa approvazione dell'Assemblea Consortile della richiesta di adesione ed il versamento del contributo di ammissione così come determinato dalla medesima. 3. Può altresì aderire al Consorzio ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell'Assemblea Consortile che fissa il relativo contributo di ammissione, e comunque nel rispetto di quanto previsto in materia dall'articolo 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
ARTICOLO 3 – SCOPI 1. Gli Enti consorziati realizzano a mezzo del Consorzio loro compiti di produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca. A tale fine, il Consorzio persegue i seguenti scopi nei confronti sia degli Enti consorziati sia dei terzi, ma sempre nell'interesse degli Enti consorziati: a) promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni; b) garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca anche applicata, pubblica e privata; c) favorire il trasferimento tecnologico al pubblico nel campo dell'informatica, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative produttive e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati; d) gestire un centro che, con proprie strutture o con collegamenti opportuni, assicuri servizi informatici gestionali e di elaborazione a tutti i consorziati, con priorità al MIUR e alle Università; e) consentire l'utilizzo delle risorse e dei servizi anche ad altri Enti Pubblici e Privati sulla base di apposite	**ARTICOLO 3 – SCOPI** 1. Scopo primario del Consorzio è la realizzazione di servizi informatici innovativi per i Consorziati, al fine di renderli più efficienti e moderni, nella maniera economicamente più vantaggiosa mediante la valorizzazione di tecnologie e la condivisione degli obiettivi di sviluppo. Gli obiettivi sono realizzati mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca. A tale fine, il Consorzio persegue, sempre nell'interesse degli Enti consorziati, i seguenti scopi nei confronti sia degli Enti consorziati sia dei terzi: a) fornire servizi informativi e l'organizzazione delle procedure connesse alla realizzazione degli stessi al MIUR, alle università e agli altri soggetti consorziati, alla comunità scientifica e al settore dell'istruzione pubblica, perseguendo l'efficacia e l'efficienza degli stessi, nel rispetto dei criteri di economicità realizzata anche attraverso la determinazione dei costi che tenga conto della replicabilità delle soluzioni individuate con l'obiettivo di riduzione degli oneri a carico dei Consorziati; b) favorire lo sviluppo di soluzioni omogenee e condivise nell'ottica di sviluppare piattaforme integrate a supporto del sistema nazionale della ricerca e dell'istruzione, con particolare riferimento al MIUR e alle università; c) sviluppare infrastrutture di calcolo e servizi applicativi per i Consorziati con l'obiettivo di una

convenzioni o contratti; f) elaborare, predisporre e gestire, nell'interesse del sistema nazionale dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e senza oneri aggiuntivi, fatto salvo il contributo previsto nell'art. 16, comma 1, lettera b), appositi sistemi informatici; g) realizzare una rete di collegamento a banda larga che faciliti l'utilizzo delle disponibilità del Centro da parte dei Consorziati e dei Ministeri interessati con diramazioni dai punti di collegamento principali a rilevanti centri locali di utenza; h) sviluppare ricerche per l'utilizzo più efficace delle potenzialità disponibili.	riduzione dei costi a carico dei Consorziati attraverso idonei criteri di condivisione delle soluzioni; d) promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni; e) garantire i servizi per l'infrastruttura ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca e l'accesso alla rete europea dei centri di calcolo scientifico ad alte prestazioni, partecipando alle relative iniziative comunitarie in rappresentanza del sistema nazionale della ricerca ove incaricati dalle autorità nazionali competenti; f) favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia ai Consorziati e al sistema paese, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati; g) elaborare, predisporre e gestire, nell'interesse dei Consorziati, tecnologie e soluzioni che garantiscano l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi sviluppati per i Consorziati e quelli delle Pubbliche Amministrazioni; h) sviluppare ricerche per l'utilizzo più efficace delle potenzialità disponibili.
2. In riferimento alle materie di cui ai commi precedenti, Il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.	2. In riferimento alle materie di cui ai commi precedenti, Il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.
3. Per conseguire i propri fini istituzionali il Consorzio, nei limiti consentiti dall'ordinamento, può acquisire partecipazioni in società di capitali o altri consorzi ovvero demandare a soggetti terzi l'esercizio di parte delle attività affidategli pur mantenendone la titolarità nei confronti dei committenti.	3. Qualora strettamente necessario al perseguimento degli scopi istituzionali il Consorzio, può acquisire partecipazioni in società di capitali o altri consorzi, previa delibera dell'Assemblea Consortile assunta con le maggioranze previste all' art. 5, comma 6, secondo periodo.
4. Le prestazioni rese dal Consorzio nei confronti di soggetti diversi dagli Enti consorziati devono presentare i caratteri indicati nei commi precedenti e sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili. Sono consentite attività ulteriori, sempre nelle materie di cui al precedente comma 1, purché con carattere di marginalità, qualora funzionali al miglior perseguimento degli scopi consortili.	4. Le prestazioni rese dal Consorzio nei confronti di soggetti consorziati e non consorziati, devono presentare i caratteri indicati nei commi precedenti e sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili. 5. Sono consentite attività ulteriori, sempre nelle materie di cui al precedente comma 1, tramite la messa a disposizione delle risorse tecnologiche e dei servizi anche ad Enti pubblici non consorziati o ad Enti privati sulla base di apposite convenzioni o contratti, purché

	con carattere di marginalità, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, qualora funzionali al miglior perseguimento degli scopi consortili.
ARTICOLO 4 – DURATA 2. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2050, salvo disdetta da parte di almeno i due terzi degli Enti universitari che lo hanno promosso e di almeno i due terzi delle altre Università ed Enti Consorziati. 3. Ogni Consorziato può recedere previa comunicazione al Presidente del Consorzio almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza dell'esercizio finanziario.	**Assorbito dall'art. 1**
ARTICOLO 5 - SEDE 1. Il Consorzio ha sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna). 2. Per qualsiasi controversia il Foro competente è quello di Bologna.	**Assorbito dall'art. 1**
ARTICOLO 6 - ORGANI Sono organi del Consorzio: a) Il Consiglio Consortile; b) il Presidente; c) il Consiglio di Amministrazione; d) il Direttore; e) il Collegio dei revisori dei conti; f) l'Organismo di Vigilanza	**ARTICOLO 4 – ORGANI** 1. Sono organi del Consorzio: a) l'Assemblea Consortile; b) il Presidente; c) il Consiglio di Amministrazione; d) il Direttore Generale; e) la Consulta Consortile; f) il Collegio dei Revisori dei Conti; g) l'Organismo di Vigilanza. 2. I membri delegati dai rappresentanti legali dei Consorziati nell'Assemblea Consortile durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza. 3. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione, della Consulta Consortile, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica per una sola volta. I membri nominati in sostituzione di altri che venissero a cessare nel corso del triennio rimangono in carica per il tempo per il quale sarebbero rimasti i loro predecessori. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi organi e comunque non oltre 45 giorni dalla scadenza. 4. Ogni genere deve essere rappresentato almeno per un terzo tra i membri del Consiglio di Amministrazione, della Consulta Consortile, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza.
ARTICOLO 7 - CONSIGLIO CONSORTILE 1. Il Consiglio Consortile, nella propria qualità di organo	**ARTICOLO 5 - ASSEMBLEA CONSORTILE** 1. L'Assemblea Consortile, nella propria qualità di

che esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi consortili, anche ai fini del controllo analogo congiunto, è composto: a) dai Rettori delle Università consorziate, o loro delegati, b) da un rappresentante del MIUR, c) dai Presidenti degli Enti di ricerca consorziati di cui ai commi 2 e 3 dell'art.2, o loro delegati, tutti membri designati in rappresentanza stabile degli interessi istituzionali degli Enti consorziati e per la manifestazione della loro volontà. 2. Alle sedute del Consiglio Consortile partecipa il Direttore con voto consultivo. 3. I membri delegati del Consiglio Consortile durano in carica tre anni e possono essere confermati. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.	organo che esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi consortili, anche ai fini del controllo analogo congiunto, è composta: a) dai Rettori delle Università statali consorziate, o loro delegati, fatta eccezione per le sedute aventi all'ordine del giorno gli argomenti di cui al comma 3, lettere a), b) d) per i quali la delega non è esercitabile; b) da due rappresentanti del MIUR; c) dai Presidenti degli Enti di ricerca consorziati o loro delegati, , fatta eccezione per le sedute aventi all'ordine del giorno gli argomenti di cui al comma 3, lettere a), b) d) per i quali la delega non è esercitabile; dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche di cui al comma 3 dell'art. 2, o loro delegati. 2. All'Assemblea Consortile partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e il Direttore Generale, che ne svolge le funzioni di Segretario. 3. L'Assemblea Consortile: a) designa tre membri del Consiglio di Amministrazione, scelti tra soggetti in possesso di elevata qualificazione ed esperienza professionale nella direzione di realtà complesse, uno dei quali è nominato Presidente dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; b) designa il Vice Presidente del Consorzio, scegliendolo tra gli altri due componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui alla lettera a); c) designa, al suo interno, nove componenti della Consulta di cui all'articolo 11; d) delibera le modifiche statutarie ai sensi dell'articolo 15; e) approva i budget e i bilanci del Consorzio con le annesse relazioni; f) approva annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la programmazione delle attività richieste al Consorzio dagli Enti consorziati e gli altri incarichi demandati al Consorzio stesso; g) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in merito alla gestione straordinaria della vita consortile, con particolare riferimento all'acquisto o vendita di immobili, alla contrazione di mutui, al trasferimento della sede legale, all'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali; h) approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti di attuazione dello Statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi; i) fissa i contributi di ammissione dei nuovi Consorziati e le tariffe annuali d'uso dei servizi;

	j) delibera su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno dal Presidente; l) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e di quanto stabilito alla lettera f), disponendo al riguardo di poteri di controllo, di ispezione e di accesso agli atti e alle informazioni; m) delibera sulle richieste di adesione al Consorzio, previo parere del Consiglio di Amministrazione; n) esprime parere sulla nomina del Direttore Generale.
4. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio Consortile. 5. Le deliberazioni devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti; nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), d), e), f), h) ed l) sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio Consortile, ivi compreso il rappresentante del MIUR. 6. Il Consiglio Consortile è convocato ordinariamente almeno tre volte l'anno, nonché ogni volta il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.	4. I procedimenti e le modalità di designazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3 sono disciplinati con regolamento, previsto al comma precedente, lettera h). 5. L'Assemblea Consortile è convocata di norma quattro volte l'anno, nonché ogni volta che il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti dell'Assemblea Consortile aventi diritto al voto. 6. Le deliberazioni devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti; nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni di cui agli articoli 3, comma 3, e 5, comma 3, lettere a), b), c), e), g) e n) sono assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea Consortile ovvero, nell'ipotesi in cui non sia raggiunta tale maggioranza nella prima o seconda deliberazione, nelle successive deliberazioni con la maggioranza dei votanti e il voto favorevole dei due rappresentanti del MIUR.
ARTICOLO 8 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO CONSORTILE 1. Il Consiglio Consortile: a) elegge il Presidente e il Vice Presidente; b) elegge nel suo seno il Consiglio di Amministrazione; c) elegge al suo interno una Consulta con il compito di istruire i propri atti e le proprie delibere, con particolare attenzione a quanto necessario per il controllo analogo. La Consulta svolgerà anche la funzione di consulenza tecnica del Consiglio Consortile secondo le modalità previste; d) nomina il Direttore su proposta del Consiglio di Amministrazione; e) approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i bilanci del Consorzio con le annesse relazioni; f) stabilisce, valuta ed approva annualmente la programmazione delle attività richieste al Consorzio dagli Enti consorziati e gli altri incarichi demandati al	**Assorbito dall'art. 5**

Consorzio stesso; g) delibera in merito alla gestione straordinaria della vita consortile; h) approva i regolamenti di attuazione dello Statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi; i) fissa i contributi di ammissione dei nuovi consorziati e le tariffe d'uso; j) delibera su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno dal Presidente; k) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e di quanto stabilito al punto (f), disponendo al riguardo di poteri di controllo, di ispezione e di accesso agli atti e alle informazioni. l) delibera sulle richieste di adesione al Consorzio a maggioranza di due terzi dei membri componenti, ivi compreso il rappresentante del MIUR. 2. I procedimenti di elezioni di cui ai punti a), b) e c) del comma 1) sono disciplinati con regolamento.	
ARTICOLO 9 – CONSULTA DEL CONSIGLIO CONSORTILE 1. La Consulta del Consiglio Consortile è competente per l'istruttoria degli atti e delle delibere del Consiglio Consortile, con particolare riferimento ai servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti consorziati, ai bilanci e alla programmazione annuale e triennale, come predisposti dal Consiglio di Amministrazione. 2. La Consulta è composta: a) da Sette membri eletti dal Consiglio Consortile tra i suoi componenti garantendo adeguata rappresentatività; b) dal Presidente, dal Vice Presidente, dal rappresentante del MIUR e dal Direttore. 3. la Consulta si avvale di due Panel Tecnici permanenti (Direttori generali; Direttori Sistemi informativi) e di Panel temporanei su specifiche tematiche, per lo svolgimento delle proprie attività. 4. Il funzionamento della Consulta è disciplinato con apposito Regolamento Consortile.	**Assorbito dall'art. 11**
ARTICOLO 10 – PRESIDENTE 1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Consortile tra i suoi componenti. 2. Il Presidente: a) rappresenta legalmente il Consorzio, a tutti gli effetti; b) convoca il Consiglio Consortile, lo presiede e ne dirige i lavori; c)convoca il Consiglio di amministrazione, lo presiede e ne dirige i lavori; d) vigila sulla attuazione delle delibere assunte dal	**ARTICOLO 6 – PRESIDENTE** 1. Il Presidente è nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea Consortile tra soggetti in possesso di elevata qualificazione ed esperienza professionale nella direzione di realtà complesse. 2. Il Presidente: a) rappresenta legalmente il Consorzio, a tutti gli effetti; b) convoca l'Assemblea Consortile, la presiede e ne dirige i lavori; c) convoca il Consiglio di amministrazione, lo presiede e ne dirige i lavori;

Consiglio Consortile e dal Consiglio di Amministrazione; e) esercita ogni altra attribuzione a lui assegnata o dalle norme di legge o dal Consiglio Consortile; f) adotta provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile. 3. Il Consiglio Consortile elegge, nel suo seno, un Vice Presidente che esercita le funzioni di Presidente nei casi di suo impedimento o assenza. 4. Presidente e Vice Presidente restano in carica per un triennio e possono essere confermati consecutivamente nella carica per una sola volta. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi organi.	d) vigila sulla attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio di Amministrazione; e) esercita ogni altra attribuzione a lui assegnata o dalle norme di legge o dall'Assemblea Consortile; f) adotta provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile. 3. In caso di impedimento o assenza del Presidente le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.
ARTICOLO 11 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da: a) il Presidente, che lo presiede; b) il Vice Presidente; c) due componenti del Consiglio Consortile, dallo stesso eletti; d) il rappresentante del MIUR, in seno al Consiglio stesso. 2. Il Direttore partecipa al Consiglio di Amministrazione, con voto consultivo, e ne svolge le funzioni di Segretario. 3. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. 4. Il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. 5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno due componenti.	**ARTICOLO 7 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** 1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo amministrativo e di gestione economica e patrimoniale del Consorzio ed è composto da: a. il Presidente, che lo presiede; b. quattro componenti, nominati con provvedimento del Presidente, di cui due designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e due designati dall'Assemblea tra gli altri soggetti di cui ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera a). 2. Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere un'esperienza professionale di almeno tre anni maturata in ambito organizzativo, gestionale o scientifico in Istituzioni pubbliche o private complesse. 3. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione assiste almeno un componente del Collegio dei Revisori dei Conti e il Direttore Generale, che ne svolge le funzioni di Segretario senza diritto di voto. 4. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutte le competenze di amministrazione ordinaria e le proposte relative all'amministrazione straordinaria da sottoporre all'Assemblea Consortile. 5. In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione: a) conferire l'incarico di Direttore Generale, acquisito il parere dell'Assemblea Consortile; b) proporre i budget e i bilanci all'Assemblea Consortile per l'approvazione; c) proporre all'Assemblea Consortile i regolamenti di attuazione dello Statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi;

	d) esprimere parere sulle proposte di adesioni di nuovi soggetti Consorziati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Consortile; e) deliberare, su proposta del Direttore Generale, gli accordi contrattuali relativi al personale; f) proporre all'Assemblea Consortile le determinazioni concernenti la straordinaria amministrazione, con particolare riferimento all'acquisto o alla vendita di immobili, alla contrazione di mutui, il trasferimento della sede legale, l'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali; g) deliberare in merito all'affidamento all'esterno dei servizi funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria; h) attribuire al Direttore Generale specifici compiti oltre a quelli previsti dall'articolo 8.
6. Al Consiglio di Amministrazione, spettano tutte le competenze di ordinaria amministrazione per la realizzazione degli obiettivi fissati in sede di programmazione dal Consiglio Consortile. 7. Il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio Consortile i bilanci per l'approvazione e i documenti di programmazione annuale e triennale. 8. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per un triennio e possono essere confermati nella carica consecutivamente per una sola volta. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi Organi.	
ARTICOLO 12 – DIRETTORE DEL CINECA 1. Il Direttore del Consorzio è nominato dal Consiglio Consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per un triennio solare e può essere confermato. 2. Il Consiglio Consortile provvede alla eventuale conferma almeno un anno prima della scadenza, su proposta del Consiglio di Amministrazione. 3. Il Direttore ha il compito di direzione e vigilanza	**ARTICOLO 8 – DIRETTORE GENERALE** 1. Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente, per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati. 2. Il Direttore generale ha il compito di: a) definire l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale; b) conferire gli incarichi ai dirigenti e valutarne i risultati; c) svolgere le attività delegategli dal Consiglio di Amministrazione; d) dare attuazione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione; e) predisporre le proposte di Bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di Amministrazione. 3. Il Direttore generale, nell'esercizio delle proprie

di ogni attività del Consorzio; svolge le attività delegategli dal Consiglio di Amministrazione; cura l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione; ha facoltà di delegare il controllo di particolari attività tecniche o amministrative secondo il Regolamento del Consorzio stesso, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione che si esprimerà in merito; predispone le proposte di Bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Consortile.	funzioni: a) ha facoltà di delegare lo svolgimento di specifiche attività tecniche o amministrative secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione del Consorzio; b) ha facoltà di avvalersi di un Chief Technology Officer (CTO) per allineare le decisioni relative alle tecnologie rispetto agli obiettivi del Consorzio; c) è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di gestione del Consorzio fissati dal Consiglio di Amministrazione con apposita direttiva annuale.
ARTICOLO 13 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI 1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da un Presidente, due membri effettivi ed un supplente, nominati dal Consiglio Consortile su proposta del Presidente: almeno uno dei componenti effettivi del Collegio deve essere scelto tra i dirigenti del MIUR. I componenti del Collegio debbono essere iscritti al Registro dei revisori contabili. 2. Il Presidente e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica per un quadriennio e possono essere confermati consecutivamente nel ruolo ricoperto per una sola volta. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.	**ARTICOLO 9 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** 1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da un Presidente, due membri effettivi e due membri supplenti, che subentrano, ai fini di garantire la funzionalità dell'Organo, in caso di decesso, dimissioni o decadenza dei componenti effettivi nelle more della loro sostituzione, e altresì subentrano in caso di assenza anche se giustificata per almeno tre sedute consecutive. Il Presidente è designato dal MIUR; gli altri componenti sono designati due dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e due dall'Assemblea Consortile. Almeno uno dei membri effettivi del Collegio deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali. 2. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, verificando il rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. In particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti: a) verifica la corretta esposizione dei dati riportati in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati; b) effettua le analisi necessarie e acquisisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disequilibrio, acquisisce informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento; c) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione; d) verifica l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio; e) esprime il proprio parere sulla proposta di budget e sulle sue variazioni ed attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redigendo apposita

3. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, esprime il proprio parere sulla proposta di bilancio preventivo e sulle sue variazioni ed attesta la corrispondenza dei risultati del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa relazione il Collegio esprime eventuali rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Al Collegio dei Revisori è affidata la funzione del controllo legale dei conti che potrà essere assegnata anche ad uno solo dei suoi componenti.	relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa relazione il Collegio esprime eventuali rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità della gestione. 3. Il Collegio effettua almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia. 4. Gli schemi del bilancio d'esercizio, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera di proposta del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio. 5. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, nonché delle risultanze dell'esame collegiale dei bilanci di esercizio e relative variazioni e dei bilanci d'esercizio è redatto apposito verbale.
ARTICOLO 14 – ORGANISMO DI VIGILANZA L'Organismo è un organo collegiale composto di tre membri effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente. Il Consiglio Consortile, su proposta del Presidente del Consorzio, provvede alla nomina dell'Organismo di Vigilanza e del suo Presidente. I membri dell'Organismo sono scelti tra soggetti particolarmente qualificati. Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, possono essere nominati sia membri esterni sia membri interni privi di compiti operativi. I componenti dell'Organismo restano in carica per anni tre, rinnovabili. In ogni caso ciascun componente rimane in funzione fino alla nomina del successore. L'Organismo ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza ed all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Cineca allo scopo di prevenire i reati dai quali può	**ARTICOLO 10– ORGANISMO DI VIGILANZA** 1. L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto di tre membri, dei quali uno con funzioni di Presidente, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due nominati dall'Assemblea Consortile e uno nominato dal MIUR. Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, possono essere nominati sia membri esterni sia membri interni privi di compiti operativi.

derivare la responsabilità amministrativa del Consorzio, in applicazione delle disposizioni di cui al Dlgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni.	2. L'Organismo ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza ed all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consorzio allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dello stesso, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni.
	ARTICOLO 11 – CONSULTA CONSORTILE 1. La Consulta Consortile è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea Consortile per gli argomenti oggetto di delibera da parte della stessa. 2. La Consulta Consortile è composta da nove membri designati dall'Assemblea Consortile tra i suoi componenti secondo quanto prescritto dall'art. 5, comma 3, lettera c). La Consulta designa al proprio interno un Coordinatore. 3. La Consulta può avvalersi di panel, anche permanenti. Le modalità di funzionamento della Consulta sono disciplinate da apposito regolamento adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera h).
ARTICOLO 15 – BILANCI 1. L'esercizio inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno. 2. Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 Dicembre dell'anno solare precedente; in difetto, si procede ad una gestione straordinaria per dodicesimi, fino ad un massimo di quattro. 3. Il bilancio preventivo, e la successiva gestione, devono rispondere a criteri di economicità; ferma restando l'unicità della contabilità e del bilancio, attraverso apposite scritture di contabilità analitica ed appositi rapporti periodici è assicurato il rispetto del principio del controllo di gestione. 4. Il bilancio di esercizio deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno solare successivo. 5. In presenza di speciali circostanze il termine di cui al comma 4 può essere annualmente prorogato per un massimo di due mesi con delibera del Consiglio Consortile, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti. 6. Il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio sono trasmessi al MIUR e agli altri Enti consorziati.	**ARTICOLO 12 – BILANCI** 1. L'esercizio inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno. 2. Il budget deve essere approvato entro il 31 Dicembre dell'anno solare precedente. 3. Il budget, e la successiva gestione, devono rispondere a criteri di economicità; ferma restando l'unicità della contabilità e del bilancio, attraverso apposite scritture di contabilità analitica ed appositi rapporti periodici è assicurato il rispetto del principio del controllo di gestione. 4. Il bilancio di esercizio deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno solare successivo. 5. In presenza di speciali circostanze il termine di cui al comma 4 può essere annualmente prorogato per un massimo di due mesi con delibera dell'Assemblea Consortile, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.
ARTICOLO 16 – FONDO CONSORTILE, FINANZIAMENTI E RISORSE ECONOMICHE Le risorse del Consorzio sono costituite: a) dai contributi versati dalle singole Università	**ARTICOLO 13 – FONDO CONSORTILE, FINANZIAMENTI E RISORSE ECONOMICHE** 1. Il fondo consortile è costituito dai contributi versati dalle singole Università consorziate e dagli Enti di

consorziate o dagli enti di cui all'art. 2, comma 2 e 3, all'atto dell'ammissione, che vanno a costituire il fondo consortile; b) dal contributo annuale erogato dal MIUR, correlato alle attività poste in essere dal Consorzio ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), b) ed f); c) dai proventi conseguenti agli affidamenti e agli incarichi provenienti dagli Enti consorziati; d) da altri contributi erogati da amministrazioni pubbliche ovvero da Enti pubblici e privati; e) dai proventi conseguenti alle prestazioni effettuate in favore di terzi ai sensi dell'art. 3, comma 4. 2. Le risorse costituenti il fondo consortile sono indivisibili ed è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che per i residui derivanti dal caso di scioglimento del Consorzio.	cui all'art. 2, commi 2 e 3, all'atto dell'ammissione. 2. Le risorse costituenti il fondo consortile sono indivisibili ed è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che per i residui derivanti dal caso di scioglimento del Consorzio. 3. Il budget annuale del Consorzio è altresì alimentato dai ricavi relativi ai servizi forniti ai soggetti consorziati e altri agli enti pubblici e privati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche con riferimento alla percentuale di attività affidate dai consorziati o da altre persone giuridiche controllate dagli stessi consorziati.
ARTICOLO 17 – REGOLAMENTI 1. I Regolamenti necessari per l'attuazione del presente statuto e per la gestione delle attività del Consorzio sono emanati dal Consiglio Consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione	**ARTICOLO 14 – REGOLAMENTI** I Regolamenti necessari per l'attuazione del presente statuto, per il funzionamento degli Organi e per la gestione delle attività del Consorzio sono emanati dall'Assemblea Consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione.
ARTICOLO 18 – MODIFICA DELLO STATUTO 1. Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio Consortile a maggioranza di due terzi dei membri componenti, e approvate da almeno i due terzi degli Enti consorziati, ivi compreso il rappresentante del MIUR. Le stesse sono trasmesse al MIUR per gli adempimenti di competenza.	**ARTICOLO 15 – MODIFICA DELLO STATUTO** Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea Consortile. Esse devono essere assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea Consortile e tra questi con il voto favorevole dei rappresentanti del MIUR, ove presenti.
ARTICOLO 19 – SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO 1. In caso di scioglimento, le procedure di liquidazione del Consorzio sono affidate ad un Commissario nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.	**ARTICOLO 16 – SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO** 1. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca può disporre, anche a tutela degli interessi degli enti consorziati, lo scioglimento degli Organi Consortili del Consorzio, informandone preventivamente gli enti consorziati stessi, quando: a) risultino gravi irregolarità nell'amministrazione, ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie, che regolano l'attività del Consorzio; b) il conto economico chiuda con una perdita superiore al 10 per cento del patrimonio netto, escluse

	riserve vincolate, per due esercizi consecutivi. 2. Il procedimento di scioglimento di cui al comma 1 può essere avviato anche su iniziativa di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea Consortile. 3. Con il decreto di scioglimento di cui al comma 1 vengono nominati uno o più commissari straordinari, viene determinata la durata del loro incarico nonché il compenso loro spettante. I commissari straordinari esercitano tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione; provvedono alla gestione del Consorzio, ad accertare e rimuovere le eventuali irregolarità della gestione nonché a promuovere i necessari atti per il ripristino della gestione ordinaria e per il perseguimento dei fini istituzionali.
ARTICOLO 20 – SCIOGLIMENTO DEGLI ORGANI CONSORTILI 1. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca può disporre, anche a tutela degli interessi degli enti consorziati, lo scioglimento degli Organi Consortili del Consorzio, informandone preventivamente gli enti consorziati stessi, quando: a) risultino gravi irregolarità nell'amministrazione, ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie, che regolano l'attività del Consorzio; b) il conto economico chiuda con una perdita superiore al 30 per cento del patrimonio per due esercizi consecutivi, ovvero siano previste perdite del patrimonio di analoga gravità. 2. Con il decreto di scioglimento di cui al comma 1, vengono nominati uno o più commissari straordinari, viene determinata la durata del loro incarico, comunque non superiore a sei mesi, nonché il compenso loro spettante. I commissari straordinari esercitano tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione. I commissari straordinari provvedono alla gestione del Consorzio, ad accertare e rimuovere le irregolarità della gestione nonché a promuovere i necessari atti per il ripristino della gestione ordinaria e per il	**ARTICOLO 17 – LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO** Nel caso in cui la procedura di cui all'articolo 16 non consenta il ripristino della gestione ordinaria, le procedure di liquidazione sono affidate ad un Commissario nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

	perseguimento dei fini istituzionali	

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL